

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 432**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENIT – AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

(Esercizio 1° gennaio – 5 marzo 2024)

Trasmessa alla Presidenza l'8 agosto 2025

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

1° GENNAIO - 5 MARZO 2024

Relatore: Presidente di Sezione Andrea Zacchia

Determinazione n. 102/2025



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2025;
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;
visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, che ha trasformato l'ENIT in ente pubblico economico e lo ha sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT dal Ministero per i beni e le attività culturali al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
visto il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con cui la vigilanza sull'ENIT è stata trasferita dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al Ministero per i beni e le attività culturali;
visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti di riordino dei Ministeri", che ha istituito il Ministero per il turismo e disposto il trasferimento della vigilanza sull'ENIT al nuovo Dicastero;
visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha previsto la soppressione di ENIT Agenzia nazionale del turismo e la contestuale costituzione di ENIT Spa, concretizzatesi con l'iscrizione al Registro imprese di Roma in data 5 marzo 2024 di ENIT Spa;



CORTE DEI CONTI

visto il bilancio consuntivo dell'Agenzia predetta, relativo all'esercizio finanziario al 5 marzo 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente facente funzioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia per l'esercizio finanziario al 5 marzo 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredata delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio al 5 marzo 2024, – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unica relazione con la quale la Corte riferisce in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENIT (Agenzia nazionale del turismo) per il suddetto esercizio.

PRESIDENTE
RELATORE
Andrea Zacchia
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE	8
3. ORGANI.....	10
3.1 I compensi degli organi.....	11
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	13
4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.	15
5. RISORSE UMANE	18
5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con mod., dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021	20
5.2 Consulenze e collaborazioni.....	21
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	23
7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	26
8. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	27
9. CONTENZIOSO.....	29
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	32
10.1 Stato patrimoniale.....	34
10.2 Conto economico.....	42
10.2.1 Valore della produzione	43
10.2.2 Costi della produzione	43
10.3 Posizione finanziaria netta.....	45
10.4 Il Rendiconto finanziario	46
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali.....	12
Tabella 2 - Rimborsi spese organi sociali.....	12
Tabella 3 - Dotazione personale delle sedi estere ENIT	15
Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi al 5 marzo 2024.....	16
Tabella 5 - Locazioni attive al 5 marzo 2024.....	17
Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi estere al 5 marzo 2024	17
Tabella 7 - Organico in servizio sede centrale Roma per direzioni al 5/03/2024	18
Tabella 8 - Personale in servizio.....	19
Tabella 9 - Costo del personale.....	19
Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere	19
Tabella 11 - Personale per livello contrattuale	20
Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni.....	22
Tabella 13 - Procedura di scelta contraente (d.lgs. n. 36 del 2023)	28
Tabella 14 - Stato patrimoniale sintetico	33
Tabella 15 - Conto economico sintetico.....	34
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Attività	34
Tabella 17 - Stato patrimoniale - Passività	39
Tabella 18 - Conto economico.....	42
Tabella 19 - Posizione finanziaria netta	46
Tabella 20 - Rendiconto finanziario.....	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Organigramma ENIT	14
------------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione dell'ENIT - Agenzia nazionale del turismo - sull'esercizio chiuso al 5 marzo 2024, e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

Invero, con deliberazione del 29 marzo 2024 n. 153, il Consiglio di Presidenza, in considerazione della trasformazione dell'ente, da Agenzia a Società per azioni, ha disposto la cessazione dalle funzioni del controllo con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con l'approvazione del referto relativo al bilancio al 31 dicembre 2023 di ENIT - Agenzia del turismo.

In seguito, vista la comunicazione del 6 agosto 2024 di ENIT Spa con la quale veniva trasmessa documentazione del bilancio di chiusura di ENIT - Agenzia del turismo, relativa al periodo dal 1° gennaio 2024 al 5 marzo 2024, con successive note del 15 ottobre e del 6 novembre 2024 il Consiglio di Presidenza rimetteva alla competenza della Sezione del controllo sugli enti l'individuazione del magistrato cui affidare le funzioni di controllo su ENIT - Agenzia relative al periodo sopraindicato.

La presente relazione, in esecuzione del decreto n. 966 della Sezione enti in data 19 marzo 2025, viene quindi redatta ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla base degli atti e dei documenti pervenuti successivamente alla chiusura del bilancio al 5 marzo 2024 nonché delle informazioni e notizie acquisite a mezzo di istruttoria.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2023, deliberata dalla Sezione con determinazione n. 12 adottata nell'adunanza del 13 febbraio 2025, è stata trasmessa alle Presidenze delle Camere e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura-Documento XV, n. 347.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Riguardo all'assetto normativo, ordinamentale e strutturale di ENIT Agenzia è opportuno in questa sede fare rinvio a quanto più dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni sul quadro giuridico, sugli scopi e sull'organizzazione dell'Ente.

Nata a seguito della trasformazione disposta con il decreto-legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo, è subentrata nelle attività dell'Ente Nazionale italiano per il turismo.

Con il decreto-legge n. 83 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106 del 29 luglio 2014¹, è stata poi trasformata in ente pubblico economico, sottoposto alla vigilanza dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

A far data dal 1° marzo 2021, con l'intento di valorizzare al massimo il turismo, settore cruciale per lo sviluppo e la ripresa post pandemica del Paese, il decreto-legge n. 22 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ha inoltre previsto che le funzioni di tale settore di attività fossero attribuite alla cura di un Ministero autonomo, il costituendo Ministero per il turismo, prevedendo che al nuovo Dicastero fosse trasferita la vigilanza su ENIT, con effetto immediato.

L'attività dell'Ente è regolata da una convenzione triennale con cui il Ministero vigilante definisce, con altri soggetti pubblici interessati, gli obiettivi ed i risultati attesi, secondo determinate scadenze temporali, ed il relativo *budget* finanziario (art. 16, c. 7).

Ai sensi dell'art. 1, comma 479, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad ENIT non si applicano "le norme di contenimento delle spese, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni".

¹ In precedenza, con riguardo alle competenze ministeriali, con il d.p.c.m. del 4 giugno 2013, il Ministro per i beni e le attività culturali è stato delegato ad esercitare tutte le funzioni statali in materia di turismo, comprese quelle normative, già attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri. Con la legge 24 giugno 2013, n. 71 sono state trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact) le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in tale materia. Successivamente, il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali. Con il decreto-legge n. 104 del 2019 le funzioni in materia di turismo (e quindi la vigilanza su ENIT) sono state nuovamente trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali.

Infine, il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni in materia di organizzazione del Ministero del Turismo e per la costituzione di ENIT S.p.A.”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha previsto la soppressione di ENIT e la contestuale costituzione di ENIT Spa. In particolare, al comma 1 dell’art. 25 ha previsto che “6. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a. l’ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo è soppresso e le relative funzioni sono attribuite alla società ENIT S.p.a. La costituzione della società ENIT S.p.a. è disposta con decreto del Ministro del Turismo, da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Il decreto del Ministro del Turismo determina scopi, patrimonio e organizzazione della società, nonché lo schema di statuto. Lo statuto prevede che almeno l’80 per cento del fatturato della società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero del Turismo. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell’ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali sono trasferiti al Ministero del Turismo. A tale fine, il Ministro del Turismo nomina con proprio decreto un Commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell’ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del Turismo, predisponde un inventario del patrimonio dell’ente soppresso. Il Ministero del Turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT S.p.a. le risorse strumentali necessarie per il perseguitamento degli obiettivi ...omissis 8. Contestualmente alla costituzione della società ENIT S.p.a., il personale a tempo determinato e indeterminato, di ruolo presso l’ENIT - Agenzia nazionale del Turismo alla data di entrata in vigore del presente decreto transita nella società ENIT S.p.a. in ragione delle medesime funzioni esercitate dall’ente, con mantenimento del trattamento economico complessivo in godimento”.

La soppressione dell’Ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, si è concretizzata con l’iscrizione al Registro delle imprese di Roma in data 5 marzo 2024 di ENIT Spa.

In ossequio alla previsione contenuta nel sopra indicato comma 6, con decreto del Ministro del turismo del 10 maggio 2023, è stato nominato il Commissario

liquidatore, con il compito di predisporre un inventario del patrimonio dell'ente soppresso, nonché accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione.

Per la gestione transitoria dei rapporti pendenti e l'operatività della nuova ENIT Spa, è stata poi siglata in data 20 marzo 2024 una Convezione transitoria tra il Ministero del turismo e l'ENIT Spa, con la quale la neonata società ha assunto la gestione di tutti i rapporti attivi e passivi pendenti e risultanti dalle scritture contabili di ENIT-Agenzia nazionale del turismo alla data di soppressione, come già ricordato coincidente con la data di iscrizione al Registro delle imprese della ENIT Spa (5 marzo 2024).

La sottoscrizione di tale convenzione è stata dettata dall'assoluta necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la realizzazione delle attività già programmate e approvate del soppresso ente e la gestione dei rapporti pendenti, nelle more della definizione degli allegati nella stessa richiamati.

Con successiva nota del 26 marzo 2024 il Segretariato generale del Ministero del turismo ha richiamato, in ordine al bilancio di chiusura dell'Ente, quanto previsto per gli enti pubblici dal d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439 e dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dalle indicazioni in materia della Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 62/E dell'8 giugno 2011.

Tale risoluzione, richiamando la direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 giugno 2010, aventi ad oggetto "Prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati - articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78", in particolare recita: "La struttura amministrativa di questi ultimi [enti soppressi] continuerà a svolgere, con il necessario raccordo con gli organi e con le omologhe strutture dell'ente incorporante, le attività rientranti nella propria competenza (...)" . Tra le attività la direttiva prevede espressamente che "(...) dovrà essere predisposto, per ciascun ente soppresso, il bilancio di chiusura alla data di soppressione. Il bilancio di chiusura è deliberato dal competente organo di amministrazione dell'ente soppresso in carica alla data di soppressione ed è trasmesso, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori o sindacale del medesimo ente soppresso in carica al momento della cessazione, alle

amministrazioni vigilanti per l'approvazione, secondo le procedure previste per gli enti pubblici istituzionali dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, e dal d.p.r. 9 novembre 1998, n. 439.

Il bilancio finale di ENIT - Agenzia nazionale del turismo del periodo dal 1° gennaio al 5 marzo 2024 è stato quindi redatto e deliberato in data 7 agosto 2024 dal competente organo di amministrazione dell'Ente soppresso in carica alla data di soppressione.

In data 29 agosto 2024 è stato infine depositato l'inventario Patrimoniale di ENIT Agenzia dal Commissario liquidatore, redatto "sulla base delle risultanze delle scritture contabili aggiornate alla data di soppressione ... tali risultanze - che appaiono confermare i valori di attivo e passivo indicati nel bilancio alla data di soppressione - possono certamente rappresentare utile parametro ai fini del successivo esercizio, da parte di codesto Ministero, del potere di assegnazione a ENIT S.p.a. dei beni e delle risorse strumentali ai sensi dello stesso art. 25, comma 6, D.L. 44/2023 nonché dell'art. 2.2 del D.M. prot. n. 32091 del 30.11.2023".

Dalla documentazione acquisita dalla Sezione risulta che l'Agenzia, già in data successiva alla stipula della Convenzione transitoria, ha rivolto varie istanze per ricevere indicazioni sulle modalità operative per estinguere l'Ente nel rispetto delle norme di legge; il Ministero dell'economia e delle finanze, nel riscontrare le richieste e fornire indicazioni operative, ha peraltro espresso avviso che l'ente ENIT soppresso potesse compiere solo gli adempimenti connessi alla definizione dei bilanci di chiusura, comunque non oltre il 5 marzo 2024.

Risulta altresì che l'Agenzia ha avuto diverse interlocuzioni, anche in tempi recenti, con il Ministero del turismo per la definizione dei contributi a copertura delle attività svolte dall'Agenzia nelle more dell'operatività di ENIT Spa².

In proposito, è da evidenziare che, ancora nel dicembre 2024 il Presidente f.f. dell'Agenzia (attuale Amministratore delegato di ENIT Spa), con una articolata nota indirizzata al Ministero del turismo, e per conoscenza al Ministero dell'economia e

² Già con nota del 18 dicembre 2024 la Direzione generale promozioni investimenti e innovazioni per il turismo, in sede di approvazione del bilancio consuntivo al 5 marzo 2024, ha fornito precisazioni in merito alle spettanze complessive da riconoscere all'ente pubblico ai sensi della convenzione triennale 2022-2024.

delle finanze, alla Sezione di controllo enti e al Collegio dei revisori, ha ritenuto, tra l'altro, di precisare che:

- "la cancellazione della partita IVA e del codice fiscale e la contestuale cancellazione dal registro delle imprese dell'Agenzia potranno realizzarsi soltanto quando tutti i beni immobili e mobili verranno ufficialmente assegnati dal Ministero a ENIT S.p.A";
- "l'Ente pubblico economico presentava alla data di soppressione 15 conti correnti esteri e due conti correnti italiani (Banca d'Italia e banca tesoreria...) ... In particolare, i conti correnti esteri si presentavano alla data di soppressione con delle giacenze monetarie e saldo attivo. Il loro utilizzo nei mesi seguenti è stato necessario in quanto in alcuni conti correnti esteri erano presenti addebiti diretti per il pagamento delle utenze in altri era necessario garantire il pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali del personale estero ed infine in altri ancora non era possibile procedere agevolmente alla chiusura, in quanto si dovevano attivare procedure articolate che spesso presentavano lungaggini da parte delle singole autorità locali";
- "per quanto riguarda il conto corrente italiano della banca tesoreria le movimentazioni finanziarie in uscita sono state bloccate e congelate non appena si è appreso dell'ufficialità della soppressione";
- "alla data del 30.11.2024 risultano chiusi 14 conti correnti esteri. Rimangono aperti due conti correnti dell'ufficio di Mosca per i quali sono in corso tutte le attività necessarie per la loro definitiva chiusura e il contestuale recupero delle somme presenti ...";
- "per il conto corrente detenuto presso la Banca d'Italia... si potrà procedere a richiedere la chiusura del conto corrente indicando eventuali beneficiari su cui riversare le giacenze residue, soltanto previa autorizzazione dello stesso Ministero. Invece per il conto corrente detenuto presso la banca tesoreria lo stesso cesserà contestualmente all'autorizzazione di chiusura del conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia";
- "... dopo la data di soppressione la contabilità dell'Enit ente pubblico economico ha proseguito in ulteriori movimentazioni, scritture contabili e operazioni sui

conti correnti. Si precisa che tale scelta è stata dettata dalla necessità, in mancanza di periodo liquidatorio regolamentato per legge, di garantire l'effettiva operatività del nuovo soggetto giuridico Enit S.p.A. e garantire la gestione dei rapporti attivi e passivi dell'Ente pubblico economico, assolvendo a tutti gli obblighi fiscali pendenti successivamente sorti a carico dello stesso”.

Dalla stessa nota si apprende in particolare che sul conto di tesoreria italiano sono stati effettuati rilevanti pagamenti per l'acquisto di uno spazio fiera e per trasferimenti fondi a ENIT Spa, oltre ad addebiti vari e giroconti verso il conto corrente della Banca d'Italia; e che è proseguito inoltre l'aggiornamento contabile dopo la data di soppressione, allegando alla nota un bilancio di verifica consuntivo aggiornato alla data del 30 novembre 2024, precisando che tale documento sarà oggetto di ulteriori variazioni e integrazioni sino alla data di cessazione della partita Iva e del codice fiscale.

In risposta a recente richiesta istruttoria l'Ente ha confermato che alla data del 30 giugno 2025 le menzionate chiusure e cancellazioni non sono state ancora perfezionate, e che alla stessa data sono stati aggiornati i dati contabili del bilancio di verifica dell'Agenzia.

Tanto premesso, la Sezione, nel prendere atto che l'Ente pubblico ENIT ha di fatto continuato ad operare anche dopo l'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024, rileva l'anomalia di un aggiornamento della contabilità successivo alla data di soppressione, al quale non ha fatto seguito una revisione del bilancio consuntivo.

Richiama pertanto l'attenzione del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze sulla necessità di assumere determinazioni in merito agli adempimenti ritenuti necessari, al fine di fare chiarezza e aggiornare formalmente i documenti contabili, consentendo così il regolare riscontro con l'iniziale contabilità della società di nuova costituzione ENIT Spa.

2. DISCIPLINA ORDINAMENTALE

L'ENIT - Agenzia nazionale del Turismo ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione e la sua attività è regolata dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Lo statuto approvato con d.p.c.m. del 21 maggio 2015 è stato modificato dapprima con d.p.c.m. dell'ottobre 2018, quindi, in esecuzione del disposto di cui al decreto-legge n. 104 del 2019, con d.p.c.m. 14 marzo 2019, ed ancora a seguito della legge 1° marzo 2021, n. 22, che all'art. 7, c. 17, ha previsto che lo statuto dell'Ente, entro 90 giorni, dovesse essere nuovamente modificato, tenendo conto del nuovo assetto istituzionale del Ministero del turismo.

Nell'adunanza del 16 luglio 2021 sono state quindi apportate a maggioranza ampie modifiche allo statuto, autorizzate dall'Amministrazione vigilante, previo parere del Ministero dell'economia e finanze, approvate infine con d.p.c.m. del 20 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti in data 15 febbraio 2023.

Con riguardo alla disciplina regolamentare, si osserva che l'Ente, secondo l'art. 1, comma 4, dello statuto, esercita il proprio potere di autorganizzazione, adottando i regolamenti di contabilità e di amministrazione, da sottoporre al parere del Mef ed all'autorizzazione del Ministero vigilante³.

L'ENIT può stipulare convenzioni con le regioni, con gli enti locali e con altri enti pubblici (art. 2, c. 1, dello statuto).

Le attività riferite ai mercati esteri e le forme di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura sono regolate da intese stipulate con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci).

L'Ente può, altresì, promuovere, su autorizzazione del Ministero vigilante, la costituzione di società, anche con i già menzionati soggetti, o partecipare a società già costituite aventi scopi analoghi ed affini ai propri. Con apposita deliberazione del

³ Il testo del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 50 del 1° ottobre 2018, recependo in toto le modifiche e le integrazioni formulate dal Ministero dell'economia e dal Ministero dei beni e attività culturali e per il turismo. Questa versione è stata poi reinviata al Mef e all'allora Ministero vigilante ai fini della definitiva approvazione, senza aver ricevuto riscontro.

Consiglio di amministrazione, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione vigilante, sono definite le condizioni, i termini e le modalità per la costituzione e/o partecipazione a tali organismi (art. 2, c. 2, dello statuto). Le norme in parola si adeguano alla disciplina sopravvenuta in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

In data 13 gennaio 2022, il Ministro del turismo ha approvato la Convenzione triennale 2022/2024 con l'ENIT - Agenzia nazionale del turismo. In merito, vanno sottolineati alcuni elementi innovativi, fra i quali, in particolare, la possibilità da parte di ENIT di impiegare le risorse patrimoniali provenienti dagli avanzi economici di gestione, cumulati nei sei esercizi precedenti.

L'Ente in esito ad attività istruttoria ha confermato di non aver partecipato a progetti a valere su risorse del PNRR.

3. ORGANI

Si è parimenti riferito nel precedente referto che gli organi dell’Agenzia, individuati dall’art. 3 dello statuto, sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente⁴ è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero vigilante, dura in carica tre anni e può essere rinnovato per una sola volta.

Nominato il 4 febbraio 2019, in data 28 aprile 2023 ha rassegnato le dimissioni, accettate dal Ministro il successivo 13 giugno. Fino alla soppressione dell’ente, non essendo intervenuta una nuova nomina, le funzioni come da statuto (art. 4, comma 5) sono state esercitate dal membro del Consiglio di amministrazione con funzioni di Amministratore delegato.

La gestione dell’Ente è affidata al Consiglio di amministrazione⁵. L’originaria composizione è stata modificata dall’art. 179, c. 1, terzo capoverso, del decreto-legge n. 34 del 2020, norma che ha introdotto la figura dell’Amministratore delegato. Il nuovo organo, insediatosi il 7 luglio 2021, ha subito una prima sostituzione dell’Amministratore delegato in data 14 ottobre 2021 e un secondo cambio il 25 novembre 2022.

Nel periodo intercorrente tra inizio anno e il 5 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione è stato convocato cinque volte, per poi riunirsi nuovamente in occasione dell’approvazione del bilancio di chiusura in data 7 agosto 2024.

Il Collegio dei revisori, nominato da ultimo con d.m. del 3 febbraio 2023, è composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, designato dal Ministero vigilante, e due membri supplenti.⁶ L’organo di revisione nel periodo in esame non ha effettuato

⁴ Ha la rappresentanza dell’Ente, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l’ordine del giorno, assicura l’unitario indirizzo d’azione anche nel rapporto funzionale con altri soggetti o enti operanti nel settore turistico, svolge ogni altro compito attribuitogli dalla legge o dai regolamenti (art. 4 dello statuto).

⁵ È composto, oltre che dal Presidente, anche da due membri nominati dal Ministero vigilante, di cui uno su designazione della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e l’altro, sentite le organizzazioni di categoria, nel rispetto della disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (art. 5, c. 1, statuto).

⁶ I componenti del Collegio devono essere scelti fra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta (art. 7 dello statuto).

verifiche, ma ha partecipato tre volte alle riunioni del Consiglio di amministrazione, e successivamente, in data 2 agosto 2024, si è riunito per esprimere il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024.

Lo statuto prevede inoltre quali organismi l'Osservatorio nazionale del turismo (articolo 12) e il Consiglio federale (articolo 13).

Il primo⁷, istituito con d.p.r. 6 aprile 2006, n. 207, successivamente regolamentato con d.p.c.m. del 16 febbraio 2007, ed affidato all'ENIT con l'art. 16 del decreto-legge n. 83 del 2014, è stato da ultimo collocato presso il Ministero del turismo con l'articolo 25, c. 9-bis del decreto-legge del 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74.

Il Consiglio federale⁸, rappresentativo delle Agenzie regionali per il turismo e, in assenza di queste ultime, degli uffici amministrativi competenti per il turismo in ambito regionale, svolge funzioni progettuali e consultive in merito alle applicazioni strategiche della convenzione triennale.

3.1 I compensi degli organi

Anche nel periodo in esame i compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, così come previsto dall'art. 6 dello statuto, sono stati determinati in considerazione del decreto interministeriale del 14 luglio 2017, non essendo stato emesso nessun decreto interministeriale modificativo dei compensi.

Con le tabelle che seguono vengono indicati compensi e i rimborsi spese corrisposti agli organi nel periodo in esame, posti a raffronto con quelli dell'intero esercizio 2023; viene inoltre specificato anche l'importo percepito dall'Organismo di vigilanza come organo monocratico, mentre il compenso del Presidente dell'Osservatorio nazionale

⁷ Avvalendosi di collaborazioni esterne, l'Osservatorio nazionale del Turismo (ONT), ha compiti di studio, analisi, monitoraggio delle dinamiche economiche, sociali e tecnologiche, quantitative e qualitative, d'interesse turistico, al fine di valutare il livello di competitività dell'Italia e di supporto agli operatori turistici. Si prefigge di dare una visione sistematica della ricerca esistente sul turismo, unificando le fonti e i dati; divulgare in tempo reale informazioni e dati scientificamente accreditati su *trend* e fenomeni turistici; fornire indicazioni previsionali e strategiche utili per le strategie di promozione del Sistema Paese e per la comunicazione, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

⁸ I componenti non hanno diritto ad alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per non più di una volta.

del turismo non viene precisato in conseguenza della sua nuova collocazione presso il Ministero del turismo.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2023	al 5 marzo 2024
Consiglio di amministrazione:	110.000	18.333
Presidente	0	0
Componente	40.000	6.667
Componente	0	0
Amministratore delegato	70.000	11.666
Collegio dei revisori:	48.526	8.742
Presidente	19.032	3.172
Membro effettivo	16.494	3.261
Membro effettivo	13.000	2.309
Compenso ODV (Organismo di vigilanza)	15.860	5.443
Compenso Presidente ONT	12.500	0
TOTALE	186.886	32.518

Fonte: dati ENIT - istruttoria

Tabella 2 - Rimborsi spese organi sociali

	Compensi e rimborsi 2023	Compensi e rimborsi al 5 marzo 2024
Amministratori	129.192	2.802
Revisori	48.526	0
TOTALE	177.718	2.802

Fonte: dati ENIT - istruttoria

Va precisato che le missioni in Italia ed all'estero dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e di tutto il personale sono disciplinate con un apposito regolamento, approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 53 del 3 novembre 2016.

In risposta ad attività istruttoria è stato precisato che i compensi per l'attività svolta dal Commissario liquidatore sono stati erogati nel 2025 da ENIT Spa in nome e per conto di ENIT Agenzia per complessivi euro 73.766,71, mentre non risultano addebitate ulteriori spese per l'inventario dell'Ente.

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Facendo rinvio a quanto più volte esposto in ordine alla struttura organizzativa, è opportuno in questa sede rammentare che l’Agenzia opera non solo in Italia ma anche attraverso un’articolazione territoriale internazionale. La sede principale è a Roma, che rappresenta anche la sede legale e dove sono localizzate le Direzioni centrali.

Al fine di assicurare l’attuazione delle proprie linee strategiche, l’Agenzia ha avviato un processo di trasformazione organizzativa improntato alla semplificazione e alla partecipazione, mediante l’adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l’evoluzione del contesto.

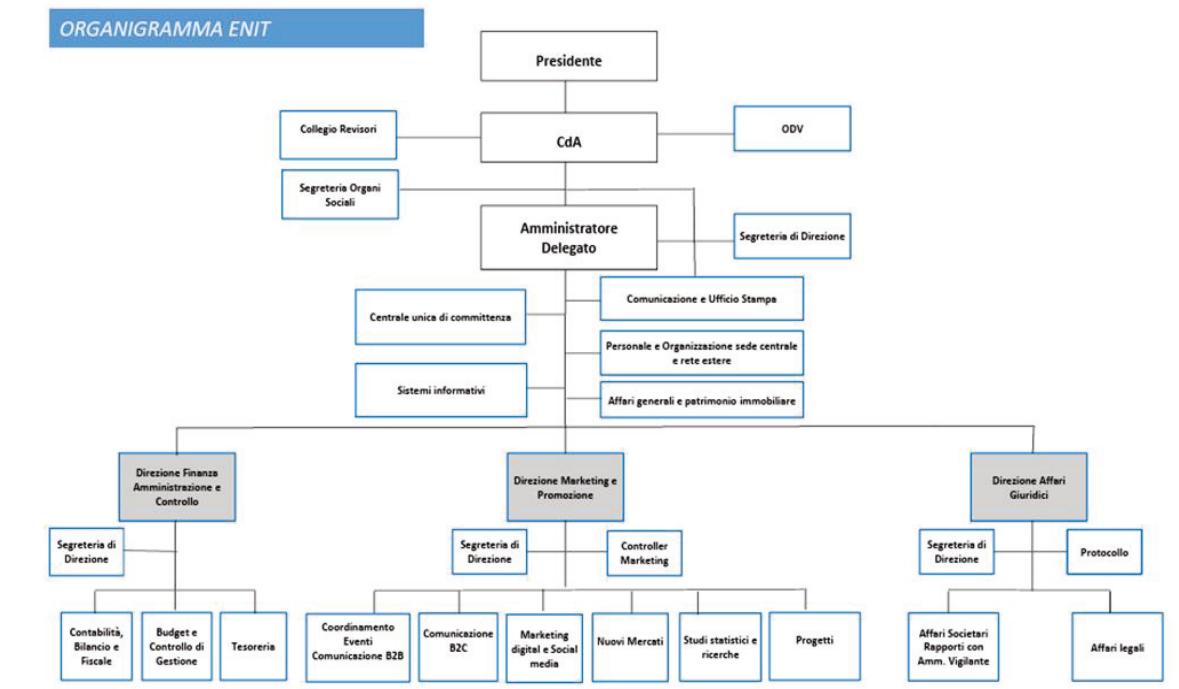
La revisione del Regolamento di organizzazione è stata adottata con delibera consiliare n. 24 del 23 ottobre del 2023.

Il modello organizzativo di ENIT prevede tre Direzioni di linea afferenti all’organo di vertice e all’Amministratore delegato: Direzione finanza amministrazione e controllo; Direzione marketing e promozione; Direzione affari giuridici.

Le Direzioni sono organizzate in strutture di staff e di linea, articolate in funzione delle attività gestite, secondo la declinazione verticale che include direzioni, servizi e uffici.

L’organigramma di cui alla figura che segue, articolato in Organi statutari, Organo di vigilanza e le tre Direzioni affidate ai rispettivi dirigenti responsabili, pone in evidenza come l’Amministratore delegato si collochi in una posizione differenziata rispetto alle altre, in diretto collegamento con il Cda e con il Presidente.

Figura 1 – Organigramma ENIT



Fonte: ENIT

All'estero l'Ente agisce per mezzo di 18 uffici di rappresentanza⁹, mentre presso alcuni mercati ritenuti strategici ha avviato delle collaborazioni con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di commercio italiane all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica.

La tabella che segue indica l'ubicazione delle sedi estere, nonché la rispettiva dotazione di personale al 5 marzo 2024.

⁹ Ubicati a Pechino, Seoul, Tokyo, Shanghai, Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Mosca, Monaco, Parigi, Stoccolma, Vienna, Los Angeles, New York, Toronto, Sydney e Buenos Aires.

Tabella 3 - Dotazione personale delle sedi estere ENIT

Città	Personale al 5 marzo 2024
Mumbai	0
Pechino	3
Seoul	2
Tokyo	4
Shanghai	0
Berlino	0
Bruxelles	3
Monaco	1
Francoforte	2
Londra	2
Madrid	4
Mosca	5
Parigi	7
Stoccolma	3
Vienna	5
Zurigo	0
Toronto	2
New York	3
Los Angeles	2
Buenos Aires	2
San Paolo	0
Sydney	1
Totale	51

Fonte: ENIT

La situazione del personale dipendente al 5 marzo 2024 è pari al 51 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 39 di sesso femminile e 12 maschile; nel periodo in esame non sono state effettuate assunzioni per le sedi estere, mentre sono cessati nel mese di gennaio un dipendente della sede di Toronto per pensionamento e nel mese di febbraio un dipendente della sede di New York per dimissioni volontarie.

4.1 Sedi dell'Ente in immobili di proprietà o in locazione.

Alcune sedi dell'Agenzia sono ospitate presso la locale Ambasciata, Consolato o Istituto di cultura presso il Paese estero; ciò avviene a: Seoul, Tokyo, Bruxelles, Stoccolma, New York, Zurigo, Monaco, Mosca.

È tuttora aperta una questione riguardante la richiesta del Maeci di corrispondere un canone di affitto per gli uffici dell'ENIT ospitati in regime di comodato d'uso, ma allo stato non risulta instaurato alcun contenzioso.

La problematica riguarda in particolare gli uffici le cui rispettive convenzioni prevedevano sia il comodato d'uso a titolo gratuito, sia una condivisione degli oneri

condominiali ed un *pro-quota* delle utenze, dei servizi generali e dei lavori di ristrutturazione ed investe la validità, la perdurante vincolatività nonché l'eventuale convertibilità in locazioni a titolo oneroso di cinque atti di comodato d'uso a titolo gratuito.

Gli importi richiesti dalle Ambasciate d'Italia a Stoccolma e a Mosca, nonché dal Consolato generale di San Paolo e dall'Istituto di cultura di New York ammontano a euro 978.585,55 più interessi, oltre euro 59.935,89 richiesti dall'Ufficio di Bruxelles; presso l'Ambasciata d'Italia e le somme che l'Ambasciata di Italia a Tokyo si è riservata di quantificare.

Con riguardo agli immobili utilizzati per le articolazioni dell'Ente nei diversi Paesi, si indicano di seguito, in tre diverse tabelle, i dati riassuntivi dell'esercizio al 5 marzo 2024 relativi ai costi di gestione (personale e struttura) delle sedi ENIT, nonché quelli delle locazioni attive e passive.

Tabella 4 - Costi di gestione delle sedi al 5 marzo 2024

Città	Costi di gestione delle sedi in euro	Costi di gestione delle sedi in
Mumbai	0	0
Pechino	12.345,88	7.562,41
Seoul	19.911,73	4.769,87
Tokyo	25.848,49	8.021,12
Shanghai	0	0
Berlino	0	0
Bruxelles	32.481,00	17.149,13
Monaco	9.748,96	3.160,00
Francoforte	22.711,24	45.636,80
Londra	35.813,09	92.406,75
Madrid	40.818,23	14.624,43
Mosca	38.019,59	7.963,65
Parigi	97.776,36	29.799,40
Stoccolma	63.908,53	11.099,37
Vienna	52.507,62	36.358,44
Zurigo	0	460,77
Toronto	29.661,44	9.164,84
New York	45.747,18	9.724,74
Los Angeles	94.224,12	11.430,36
Buenos Aires	10.485,40	8.626,73
San Paolo	0	0
Sydney	15.249,94	16.707,66
Totale estero	647.258,80	334.666,47
Roma	873.446,10	456.591,28
TOTALE	1.520.704,90	791.257,75

Fonte: istruttoria ENIT

Tabella 5 - Locazioni attive al 5 marzo 2024

Sede dello stabile	Canone annuo in euro
Palazzina B-sede centrale ENIT	0

Fonte: istruttoria ENIT

ENIT Agenzia percepiva sino al 2023 canoni di affitto relativi alla palazzina B dalla Federazione russa presso la FAO, ma la locazione si è conclusa il 31 dicembre 2023.

Tabella 6 - Locazioni passive e altri costi delle sedi estere al 5 marzo 2024

Città	Proprietà/Comodato d'uso/Locazione	Canone in euro
Pechino	Locazione	4.782,26
Seoul	Locazione c/o Ambasciata	2.469,00
Tokyo	Locazione c/o Ambasciata	5.643,69
Shanghai	Locazione	0
Bruxelles	Locazione	7.231,50
Francoforte	Locazione	13.076,26
Londra	Locazione	14.882,32
Madrid	Locazione	7.406,58
Monaco	Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura	1.133,33
Mosca	Comodato d'uso Gratuito	0
Parigi	Proprietà	0
Stoccolma	Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura	2.946,13
Vienna	Locazione	6.782,08
Zurigo	Locazione c/o Consolato Generale	0
Los Angeles	Locazione	7.750,00
New York	Locazione c/o Istituto Italiano di Cultura	5.588,56
Toronto	Locazione	7.925,82
Sydney	Locazione	3.487,14
Buenos Aires	Proprietà	0
TOTALE		91.104,67

Fonte: ENIT

5. RISORSE UMANE

Il regolamento per il reclutamento di nuovo personale è stato approvato con la delibera n. 31 del 19 giugno 2018.

L'art. 9 dello Statuto prevede che il rapporto di lavoro del personale assunto in Italia è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Ccnl del settore, mentre il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dal Ccnl per i dirigenti di azienda del terziario e della distribuzione e dei servizi. Il rapporto di lavoro del personale dipendente assunto all'estero, invece, è disciplinato dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato del Paese nel quale l'attività è prioritariamente svolta.

La situazione del personale dipendente di ENIT in servizio nella sede centrale di Roma al 5 marzo 2024 è la medesima risultante alla fine del 2023 ed è pari a 2 dirigenti e 42 dipendenti a tempo indeterminato. La tabella riporta la divisione del personale per livelli e direzioni:

Tabella 7 - Organico in servizio sede centrale Roma per direzioni al 5/03/2024

Livello	Dir. Affari	Amm. del.	Dir. finanza amm. e contr.	Dir. marketing promozione	Tot.
Dirigente	1	0	0	1	2
Quadro A	0	3	1	7	11
Quadro B	0	1	0	1	2
Primo	2	7	3	7	19
Secondo	1	1	1	5	8
Terzo	0	0	1	0	1
Quinto	0	0	1	0	1
Totale	4	12	7	21	44

Fonte: ENIT

In aggiunta all'organico sopraindicato va peraltro tenuto conto del personale assunto in avvalimento al Ministero del turismo, chi sarà trattato nel paragrafo che segue.

Con riguardo alla rete estera, la situazione del personale dipendente al 5 marzo 2024 è pari a 51 dipendenti, contro i 53 dell'esercizio precedente.

Come evidenziato dalla tabella che segue, rispetto al 2023 si registra una flessione di una unità per la sede centrale e di due unità per le sedi estere.

Tabella 8 - Personale in servizio

	2023	al 5 marzo 2024
Dirigenti	2	2
Impiegati	132	131
Totale dipendenti sede centrale	134	133
Dipendenti sedi estere	53	51
Dipendenti totali	187	184

Fonte: ENIT

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, il costo complessivo del personale distinto per voci stipendiali ed il medesimo costo distinto tra sede centrale e sedi estere, in raffronto ai dati dell'esercizio precedente.

Tabella 9 - Costo del personale

	2023	al 5 marzo 2024
Salari e Stipendi	7.739.669	1.154.437
Oneri sociali	2.035.038	323.912
Trattamento di fine rapporto	277.431	40.302
Altri costi	12.290	2.054
Totale costo del personale	10.064.428	1.520.705

Fonte: ENIT

La voce “Altri costi” si riferisce ad altri rimborsi al personale in Italia ed all'estero per spese di missioni ed altri oneri del personale dipendente.

Tabella 10 - Costo del personale della sede centrale e delle sedi estere

	2023	al 5 marzo 2024
Sede Centrale	5.934.104	873.446
Esteri	4.130.323	647.259
Totale costo del personale	10.064.428	1.520.705

Fonte: ENIT

I costi complessivi per il personale, al 5 marzo 2024, ammontano ad euro 1.520.705.

In tale ammontare è compreso il costo del personale in avvalimento presso il Ministero del turismo, pari ad euro 436.459.

5.1 Assunzioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con mod., dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 del 2021

Con riguardo alle assunzioni delle 120 unità a cura dell'ENIT, previste dall'art. 8, comma 6 *ter*, del decreto-legge n. 77 del 2021 per far fronte alle esigenze indifferibili del Ministero del turismo correlate alla gestione e alla rendicontazione degli interventi di competenza, nell'ambito del PNRR, nelle precedenti relazioni si è già stigmatizzato l'utilizzo dell'istituto del distacco presso altre amministrazioni di varie figure, considerata la motivazione sottesa alla previsione legislativa che caratterizzava tale personale.

Rispetto alle 120 unità di personale previste nel bando sono state assunte 101 unità e, di esse, solo 89 prestano attualmente servizio, a seguito di diverse dimissioni.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'attuale contingente per livello contrattuale.

Tabella 11 - Personale per livello contrattuale

	Livello contrattuale	Personale
Assistente	Terzo	41
Specialista nel settore giuridico		21
Specialista nel settore informatico ed ingegneristico		2
Specialista nel settore statistico o economico		10
Specialista nel settore turistico e dei beni culturali		5
Specialista nella conoscenza delle lingue		4
Specialista nella comunicazione		6
Totale		89

Fonte: ENIT

5.2 Consulenze e collaborazioni

Le spese per i compensi relativi a consulenze e collaborazioni di diversa tipologia (in particolare legali, notarili e giuslavoristica) hanno alla data di cessazione un importo complessivo pari ad euro 13.182,06, da commisurare con la spesa dell'intero esercizio 2023, pari ad euro 235.689,57, dato quest'ultimo conseguente all'elevato impatto delle prestazioni professionali, fiscali ed amministrative e della consulenza giuslavoristica e per l'elaborazione delle buste paga.

Con riguardo alle materie oggetto degli incarichi, che è ripartito per sedi di destinazione lavorativa nella tabella che segue, è possibile distinguere le seguenti tipologie per ciascuna delle quali si indicano i relativi importi:

- consulenze legali e notarili, per euro 732,03;
- consulenza giuslavoristica ed elaborazioni buste paga, per euro 12.450,03.

Tabella 12 - Consulenze e collaborazioni

Sedi	Importo in euro 2023	Importo in euro al 5 marzo 2024
Prestazioni professionali tecniche		
<i>Sede Centrale Roma</i>	18.968,83	0
<i>Parigi</i>	768,45	0
Totale	19.737,28	0
Prestazioni professionali scientifiche		
<i>Sede Centrale Roma</i>	1.268,80	0
Totale	1.268,80	0
Prestazioni professionali legali e notarili		
<i>Sede Centrale Roma</i>	21.863,14	732,03
<i>Francoforte</i>	950,70	0
Totale	22.813,84	732,03
Prestazioni professionali fiscali ed amministrative		
<i>Sede Centrale Roma</i>	94.325,03	0
<i>Pechino</i>	4.755,58	0
<i>Mosca</i>	904,84	0
<i>New York</i>	2.210,35	0
Totale	102.195,80	0
Attività di selezione del personale		
<i>Sede Centrale Roma</i>	0	0
Totale	0	0
Consulenza giuslavoristica - elaborazione buste paga		
<i>Sede Centrale Roma</i>	51.703,61	6.305,95
<i>Seoul</i>	2.276,85	370,91
<i>Tokyo</i>	1.792,03	374,21
<i>Bruxelles</i>	4.598,41	998,61
<i>Francoforte</i>	6.453,80	0
<i>Londra</i>	3.777,93	422,30
<i>Madrid</i>	2.635,20	610,00
<i>Mosca</i>	6.561,22	1.548,21
<i>Parigi</i>	3.337,92	631,96
<i>Vienna</i>	2.753,54	567,30
<i>Zurigo</i>	562,85	0
<i>Buenos Aires</i>	3.220,49	620,58
Totale	89.673,85	12.450,03
TOTALE GENERALE	235.689,57	13.182,06

Fonte: ENIT

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L’Agenzia nazionale del turismo ha evidenziato che è stata impegnata sin dai primi giorni del 2024 da numerosi progetti di marketing, comunicazione e promozione, attività che rivestono un ruolo strategico e strutturalmente continuativo della sua missione istituzionale.

Interventi come l’organizzazione e la partecipazione a fiere internazionali di settore, così come le relazioni pubbliche, si configurano infatti come processi che non si esauriscono in un arco temporale definito, ma si sviluppano lungo linee di azione che richiedono programmazione anticipata, coerenza operativa e costanza nel presidio dei mercati.

Per questa loro natura tali attività hanno poi trovato continuità nella neonata ENIT Spa. a seguito della soppressione dell’Ente, assicurandone così la prosecuzione e preservandone l’efficacia nell’ambito delle azioni promozionali a beneficio del Paese. La strategia pubblicitaria progettata ha mirato alla comunicazione del *brand* ITALIA e del portale *italia.it*, attraverso un ampio ventaglio di attivazioni pubblicitarie, per aderire alle segmentazioni di prodotto, mercato e stagionalità, anche in concomitanza con le principali fiere che hanno impegnato ENIT, al fine di raggiungere un pubblico di pregio.

Pertanto, nel periodo preso in considerazione, sono state implementate numerose azioni di comunicazione internazionale e nazionale. Il costo contatto di realizzazione è stato di 0,41 euro e la *reach online/offline* complessiva, intesa come il numero di utenti unici raggiunti dalle campagne è stato di oltre 800.000.

E’ stata attivata una campagna *WINTER* digitale, volta all’aumento del traffico verso *italia.it* in occasione della stagione turistica invernale. Le azioni sviluppate sono state coordinate in maniera unitaria con le altre azioni di comunicazione, generando così un effetto moltiplicatore e migliorando l’efficacia e l’efficienza del progetto stesso. Le *Impression* complessive delle campagne *digital* e *social* nel periodo preso in considerazione si è attestato a 243.170.936, per un totale di 1.670.387 *click*.

La strategia di *brand management* e di *PR* internazionali ha mirato alla costruzione di una narrativa di qualità del *brand* ITALIA e della destinazione, finalizzate alla

necessità di rafforzare le relazioni con le regioni e gli altri *stakeholder* coinvolti nelle azioni editoriali, migliorando anche il posizionamento del *marketing* interno. I mercati di riferimento sono stati definiti in coerenza con il Piano strategico del turismo. Nel periodo in esame sono stati implementati diversi contenuti previsti dalle programmazioni fieristiche. ENIT è stata coinvolta attivamente nelle attività di assistenza alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed ha collaborato attivamente con la Delegazione per la Presidenza italiana del G7 per il reperimento di materiali di comunicazione – testi e foto – delle località delle diverse riunioni ministeriali. Dall'inizio dell'anno sono state attivate diverse assistenze *media* provenienti dai molteplici mercati tra cui: Giappone, Francia, Belgio, UK, Spagna, USA, Svezia e Corea del Sud.

A fronte di una *reach online/offline* complessiva di ben 1.724.428, il costo contatto è stato di 0.076 euro.

La rete delle sedi estere di ENIT viene completata dall'attivazione di antenne all'estero, nei paesi a maggiore potenziale di sviluppo turistico verso l'Italia, presso le camere di commercio italiane all'estero. Le azioni svolte dalle antenne hanno previsto, in generale: la gestione delle relazioni con gli operatori turistici, azioni di ufficio stampa e *PR*, azioni di promozione con il sistema ITALIA, pianificazioni *trade*, *networking event*, partecipazione a *workshop* e fiere, *webinar* e altre attività di *marketing* e promozione. Il numero di contatti *B2C* sviluppati da queste azioni si è attestato a 555.473.

Sono state sviluppate sette *membership* nel periodo preso in considerazione. La strategia di *membership* progettata e proposta si è basata sulla possibilità di affiliazione alle principali associazioni nei paesi *target*. Tale attività ha consentito la possibilità di offrire la massima visibilità della destinazione Italia nelle piattaforme intranet di tali associazioni, di partecipare e di organizzare eventi *online* e *offline* con gli operatori della filiera e del paese, di coinvolgere gli operatori turistici stranieri nelle fiere e nei *workshop* ai quali partecipa la destinazione Italia, in Italia e all'estero. Sono stati costantemente monitorati gli andamenti di mercato, al fine di condividere tali scenari internamente e con il *board* ai fini dell'informazione e della comunicazione. Si è lavorato ai dati sul mercato tedesco per la fiera internazionale

ITB. In aggiunta è continuata la attività di progettazione europea e la valorizzazione *brand identity & licensing* afferente al patrimonio culturale.

Per quanto attiene alle fiere, agli eventi e al Club Italia:

- il primo bimestre ha visto la partecipazione dell'ENIT alla manifestazione che si è tenuta ad Utrecht dal 10 al 14 gennaio. All'interno dello spazio ENIT di 280 mq erano presenti: Liguria, Marche, Piemonte, Trentino, Umbria, Comune di Napoli, oltre a *Ita Airways* e 2 aziende private;
- ha partecipato al PGA Show di Orlando con alcuni rappresentanti di *Italy Golf & More*, dove erano presenti la Regione Lazio tramite il *Convention Bureau Roma, Italy Golf & More* e quattro aziende private;
- è stata presente, inoltre, a FITUR con 434,5 mq, che si è tenuta a Madrid dal 24 al 28 gennaio, dove erano presenti: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Puglia, Veneto oltre alla Repubblica di San Marino, *Ita Airways* e 24 aziende private;
- dopo anni di assenza è tornata anche a partecipare alla EMITT di Istanbul e OMT di Mumbai, fiere principali del mercato turco e indiano;
- a livello di fiere istituzionali ha preso parte al BIT di Milano e *Agrivel & Slow Travel Expo*;
- è stata presente con uno spazio espositivo di 386 metri quadrati al Free di Monaco, con 7 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana - che hanno potuto presentare alla stampa le destinazioni- il Comune di Napoli e un'azienda privata;
- il periodo preso in considerazione si è concluso con la partecipazione alla fiera ITB 2024 di Berlino con uno stand espositivo di 1471 metri quadrati con la presenza di 15 Regioni/Istituzioni (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Rep. San Marino, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana), due pubbliche amministrazioni (Roma Capitale e Comune di Napoli), ventinove operatori privati;
- infine, è continuata l'attività di promozione costante per il reclutamento di aziende private al Club Italia.

7. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, DI COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

A seguito della cessazione di ENIT - Agenzia nazionale del turismo i contenuti del sito web dell'Ente pubblico economico non vengono più aggiornati dal 24 maggio 2024, ma sono al momento ancora disponibili attraverso un *link* che appare sul sito di ENIT Spa.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” risultano tuttora accessibili i collegamenti relativi a diverse attività, alcune con riferimenti datati, (Organizzazione, Consulenti e Collaboratori, Personale, Performance, Provvedimenti, ecc.) ed in particolare ai dati dei bilanci, compreso l'ultimo chiuso al 5 marzo 2024, corredati dalle note integrative e dalle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, nonché ai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, ai piani triennali della performance, all'inventario dei beni immobili ed anche alle relazioni del controllo svolto dalla Corte dei conti ai sensi della legge n. 259 del 1958, l'ultima delle quali però riferita all'esercizio finanziario 2021.

Come già riferito nella precedente relazione, il Consiglio di amministrazione sin dal 2019 ha provveduto ad approvare il codice etico e di comportamento dei dipendenti, consulenti, collaboratori e fornitori, pubblicato anche sul sito *internet* istituzionale, e approva regolarmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione, da ultimo aggiornato al 2024-2026.

Si precisa che l'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP), ha trasmesso alla Corte dei conti l'ultimo atto ricognitivo in data 23 settembre 2024, attestante la non detenzione di partecipazioni societarie al 5 marzo 2024.

8. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Con riferimento alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture utilizzate, l'Ente, rivestendo la qualifica di organismo di diritto pubblico, è soggetto al codice dei contratti pubblici

L'Agenzia, in risposta ad apposita istruttoria di questa Sezione, ha fatto pervenire una tabella riepilogativa dell'attività negoziale, aggiornata alla luce del nuovo codice dei contratti pubblici, come emanato dal decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, distinti per tipologia di procedura, con l'importo degli stessi.

Nel periodo di riferimento del controllo i dati evidenziano, in tema di forniture e servizi, un importo di aggiudicazione complessivo pari a 3.529.083,93 euro, come emerge dalla tabella che segue, con maggior ricorso all'affidamento diretto senza consultazione (ex articolo 50 comma 1 lettera b) con ventinove contratti su un totale di trentaquattro. In termini di importo di aggiudicazione, prevalgono le tre procedure negoziate senza pubblicazione di un bando (ex articolo 76) assegnate con un importo complessivo pari a 1.193.988,98, oneri esclusi.

Come già riferito nella precedente relazione, l'Ente ha dichiarato che, solo nei casi di rispondenza alle proprie esigenze di approvvigionamento, aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, ovvero ricorre al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (Mepa).

Per quanto concerne l'Indicatore della tempestività dei pagamenti (Itip) - definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riporta di seguito il valore relativo al primo trimestre del 2024, elaborato dalla Piattaforma dei crediti commerciali (Pcc), evidenziando che tutta la fatturazione estera cartacea e non elettronica non è presente nel Sistema di interscambio (Sdi), e perciò non confluisce nella Pcc. Inoltre, riguardo i fornitori esteri e i pagamenti effettuati dai conti correnti detenuti presso il sistema bancario estero, i dati elaborati per la tempestività non sono censiti dai valori esposti. Per tale motivo la tempestività investe soltanto la fatturazione elettronica italiana.

- I TRIMESTRE: -10,22

Tabella 13 - Procedura di scelta contraente (d.lgs. n. 36 del 2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi	N. Contratti	Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	ANNO 2024		
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art 71)					
Procedure ristrette (art 72)					
Procedura competitiva con negoziazione (art 73)					
Dialogo competitivo (art 74)					
Partenariato per l'innovazione (art 75)					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	3	1.193.988,98			3
Affidamento in amministrazione diretta					
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lettera b) <140.000	29	910.855,95			29
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) >= 140.000 soglie UE	2	1.424.239			2
Totale	34	3.529.083,93			34

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

9. CONTENZIOSO

In merito all'attività contenziosa, oltre quanto illustrato nella relazione sulla gestione redatta dal Presidente f.f. in data 5 agosto 2024, l'Agenzia ha fornito notizie aggiornate in risposta ad indagine istruttoria.

Per quanto riguarda le risorse accantonate per i suddetti contenziosi, si rimanda agli approfondimenti relativi al “Fondo per rischi ed oneri”.

1. Procedimento ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020.

Per la realizzazione dell'evento musicale programmato nel 2020, poi annullato per la cancellazione della fiera di Berlino, ENIT - Agenzia ha proceduto al pagamento anticipato di 3.687,50 euro alla società Rollers Inc. A seguito del mancato recupero stragiudiziale, su indicazione del proprio legale, l'Ente ha ritenuto opportuno non intraprendere la fase giudiziale in ragione dell'esiguo valore della causa e delle difficoltà del contenzioso.

Per la medesima vicenda è invece in fase di definizione il recupero dell'importo di euro 28.541,40, oltre ad interessi, nei confronti della società Servamus GmbH, a seguito della decisione della Corte di Appello.

2. Ex dipendente ENIT - USA

Con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato il 17 dicembre 2023, un ex dipendente ENIT - USA Sede di Los Angeles, ha convenuto in giudizio l'Agenzia, innanzi il Tribunale di Roma - sez. lavoro.

Con sentenza n. 7711 del 2024 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice italiano e compensato integralmente tra le parti i compensi di lite.

3. Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps.

Con nota (prot. ENIT n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, ENIT - Agenzia ha conferito all'Avvocatura generale dello Stato un incarico legale avente ad oggetto azione di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l'Autorità giudiziaria competente. Con sentenza n. 411 del 24 il Tribunale di

Roma – Sezione lavoro ha rigettato la domanda e liquidato le spese di lite in complessivi euro 6000,00 spese generali nella misura del 15 per cento, Iva e cpa.

Dalla relazione sulla gestione si apprende che ENIT sta valutando se conferire incarico per proporre appello.

4. Ex dipendente ENIT ente pubblico non economico.

Il contenzioso, promosso da un ex dipendente ENIT ente pubblico non economico dinanzi al Tar del Lazio, avverso il mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge n. 104 del 1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria per la mobilità, a seguito della sentenza n. 3922/20 del Tar del Lazio, che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, è stato riassunto dall'ex dipendente innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro, che con sentenza n. 9451/21- sez. II lavoro ha a sua volta dichiarato il ricorso inammissibile.

L'appello proposto dall'ex dipendente è stato infine rigettato con sentenza n. 1569/2024 della Corte di Appello di Roma – Sezione lavoro.

5. RTI tra imprese

Il contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo, proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresa e alcune società, avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara affidata da ENIT ad una impresa per la realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali e l'allestimento dello "Stand Italia", per il biennio 2010-2011. Con sentenza n. 18131/2010 il Tar per il Lazio ha quantificato il danno per equivalente da corrispondere al raggruppamento RTI e condannato ENIT al pagamento della somma di euro 152.668,71, oltre spese di lite.

A seguito del rigetto degli appelli proposti dall'impresa in origine aggiudicataria e da ENIT, disposto dal Consiglio di Stato -Sez. V con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, una delle società facenti parte del RTI ha chiesto il pagamento di euro 120.181,55, oltre spese di giudizio, in ragione della sua quota di partecipazione del 65 per cento al RTI, conseguentemente corrisposti da ENIT – Agenzia.

L'Agenzia ha proceduto successivamente al pagamento di un ulteriore importo (euro 37.891,11), in favore di diversa società interessata, a seguito della presa d'atto di quanto statuito dalla citata sentenza n. 77 del 2020, a favore del RTI posto in liquidazione.

Allo stato non risultano altre richieste di pagamento in relazione a tale contenzioso.

Nella relazione sulla gestione al 5 marzo 2024 vengono altresì segnalate diverse posizioni che potrebbero generare potenziali passività in capo all’Agenzia, per le quali non risultano ad oggi instaurati procedimenti contenziosi.

Tra le altre vanno evidenziate le richieste creditorie avanzate da ex membri del Consiglio di amministrazione e dai dipendenti di ENIT, fra le quali quelle attivate dall'ex Direttore finanziario della ENIT Ente pubblico economico e dall'ex Direttore generale, oltre a quella richiesta da una Srl per i servizi di comunicazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di prodotti relativi ad alcune *partnership* svolte nel corso degli anni.

Va infine qui ricordata la questione riguardante la richiesta del Maeci, di cui si è in particolare trattato nel paragrafo concernente le sedi dell’Ente in immobili di proprietà o in locazione, relativa alla corresponsione di un canone di affitto per gli uffici dell’ENIT ospitati in regime di comodato d’uso, per la quale allo stato non risulta parimenti instaurato alcun contenzioso.

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 5 marzo 2024, data di soppressione dell'Ente pubblico economico, è stato adottato con deliberazione n. 9 nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 agosto 2024, a seguito della trasmissione del progetto di bilancio da parte della Responsabile della contabilità, bilancio e fiscale al Consiglio di amministrazione e della successiva comunicazione al Collegio dei revisori, che ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione in data 5 agosto 2024.

Nelle more della redazione dell'inventario da parte del Commissario liquidatore il documento recepisce gli elementi attivi e passivi alla data di riferimento, così ipotizzando il loro integrale trasferimento in capo alla costituita ENIT Spa.

I revisori hanno sottolineato che la cessazione dal servizio da parte del Direttore finanziario nel corso dell'esercizio 2022 e la mancata sostituzione del medesimo ha determinato la perdita in ENIT della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Pertanto, anche il bilancio al 5 marzo 2024 non risulta accompagnato dall'attestazione in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con nota del 26 novembre 2024, nel prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, ha espresso l'avviso di non avere motivi ostativi all'approvazione del bilancio del periodo in esame.

In data 18 dicembre 2024, la Direzione generale promozione investimenti e innovazione per il turismo, premesse alcune puntualizzazioni in merito al calcolo dei contributi ai sensi della convenzione triennale 2022-2024 e al trasferimento delle somme in questione, ha approvato il bilancio consuntivo per il periodo dal 1° gennaio al 5 marzo 2024, “con la precisazione che la rettifica relativa al calcolo del contributo ordinario dovrà essere effettuata in sede di approvazione dell'ultimo bilancio di chiusura dell'EPE”.

Nella relazione sulla gestione il Presidente f.f. attesta che il bilancio consuntivo è redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo italiano di contabilità; è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, e risultano altresì in allegato la relazione sulla gestione, il Conto economico riclassificato il Conto consuntivo in termini di cassa, corredata da una nota esplicativa.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

L'esercizio considerato si è chiuso con un utile pari a euro 1.598.668.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale dell'esercizio in esame, raffrontata con l'esercizio precedente. È opportuno specificare che la comparabilità dei dati è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di periodi temporali differenti, non confrontabili.

Tabella 14 – Stato patrimoniale sintetico

	Anno 2023	Al 5 marzo 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni	3.395.201	3.304.959	-90.242	-2,66
Attivo circolante	65.790.296	65.368.792	-421.504	-0,64
Ratei e risconti attivi	227.662	344.503	116.841	51,32
Totale attivo	69.413.159	69.018.254	-394.905	-0,57
Patrimonio netto	51.244.636	52.843.307	1.598.671	3,12
Fondi rischi e oneri	673.628	701.962	28.334	4,21
Trattamento di fine rapporto	1.960.277	1.873.599	-86.678	-4,42
Debiti	15.046.855	13.572.036	-1.474.819	-9,80
Ratei e risconti passivi	487.763	27.350	-460.413	-94,39
Totale passivo	69.413.159	69.018.254	-394.905	-0,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

Tabella 15 - Conto economico sintetico

	Anno 2023	Al 5 marzo 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Valore della produzione	50.507.446	7.656.632	- 42.850.814	-84,84
Costo della Produzione	43.988.521	5.941.752	- 38.046.769	-86,49
Differenza tra valori o costi della	6.518.925	1.714.880	- 4.804.045	-73,69
Provventi ed oneri finanziari	23.629	- 24.928	- 48.557	-205,50
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e	490.126	91.284	-398.842	-81,38
Avanzo/Disavanzo economico	6.052.428	1.598.668	-4.453.760	-73,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati ENIT

10.1 Stato patrimoniale

Le tabelle seguenti espongono una sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi, dai quali si rileva un incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale – Attività

ATTIVO	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	406.624	360.631	-45.993
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	540	524	-16
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	407.164	361.155	-46.009
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	2.306.131	2.282.219	-23.912
2) Impianti e macchinari	218.488	215.355	-3.133
3) attrezzature industriali e commerciali	93.705	91.470	-2.235
4) altri beni	260.529	245.101	-15.428
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.878.853	2.834.145	-44.708
III) Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	109.184	109.659	475
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.184	109.659	475
Totale immobilizzazioni B)	3.395.201	3.304.959	-90.242

C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II) Crediti</i>			
1) crediti verso clienti	1.359.813	2.099.491	739.678
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	11.547.554	17.263.500	5.715.946
5-bis) crediti tributari	162.979	27.948	-135.031
5-quater) crediti verso altri	4.212.559	4.026.280	-186.279
Totale crediti	17.282.905	23.417.219	6.134.314
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	48.506.157	41.949.730	-6.556.427
3) denaro e valori in cassa e collegiate	1.234	1.843	609
Totale disponibilità liquide	48.507.391	41.951.573	-6.555.818
Totale attivo circolante C)	65.790.296	65.368.792	-421.504
D) RATEI E RISCONTI	227.662	344.503	116.841
TOTALE ATTIVO	69.413.159	69.018.254	-394.905

Fonte: Bilancio ENIT

Le immobilizzazioni immateriali al 5 marzo 2024 ammontano a euro 361.155 (euro 407.164 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento-sulla base delle seguenti voci di bilancio:

- diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: il saldo netto ammonta a euro 360.631 (euro 406.624 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi ai pacchetti *software* acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagini, video) e alla produzione di video promozionali, nonché ad altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale. Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 33,33 per cento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: il saldo netto ammonta ad euro 524 rispetto ad euro 540 alla fine dell'esercizio precedente ed è rappresentato dal marchio “*Visit Italy*”.

Le immobilizzazioni materiali alla data del 5 marzo 2024, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.834.145 (euro 2.878.853 alla fine dell'esercizio precedente). A seguire le indicazioni dei movimenti intervenuti nelle singole componenti:

- terreni e fabbricati: ad euro 2.282.219 (euro 2.306.131 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (sede legale di Roma e la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires);
- impianti e macchinari: ammontano euro 215.355 (euro 218.488 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 91.470 (euro 93.705 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura di piccola manutenzione). Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.
- altri beni: euro 245.101 (euro 260.529 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, software standardizzati, e altro materiale hardware. Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Le immobilizzazioni finanziarie, per euro 109.659 (euro 109.184 alla fine dell'esercizio precedente), sono composte da euro 104.242 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca, ed infine euro 475 per deposito cauzionale per contratto con consulente del lavoro per elaborazione buste paga.

In particolare, si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:

- euro 21.000 Ufficio di Francoforte;
- euro 44.238 Ufficio di Pechino;
- euro 12.719 Ufficio di Vienna;
- euro 26.285 Ufficio di Londra.

L'Agenzia possiede partecipazioni immobilizzate, con valore pari a zero, in quanto si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia Spa in fallimento, è stata totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo e sono costituiti da: crediti verso clienti (euro 2.099.491); crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (euro 17.263.500); crediti tributari (euro 27.948); verso altri (euro 4.026.280), per un totale pari ad euro 23.417.219, in decremento rispetto all'esercizio precedente (che risulta pari a 17.282.905 euro).

I crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere per i servizi prestati a clienti pubblici e privati, vengono esposti al netto dell'apposito fondo svalutazione, che ammonta alla data del 5 marzo 2024 a euro 929.185 e non ha subito variazioni rispetto a quello degli esercizi 2022 e 2023. Nel fondo svalutazione crediti viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, il cui processo di determinazione è stato condiviso dal Collegio dei revisori.

Nei crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" il valore di euro 17.263.500 è costituito da:

1. euro 774.179: crediti per ristoro delle spese sostenute da ENIT nell'esercizio 2019 per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali correlate alle fiere dell'area agricola, zootechnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione vigilante p.t;
2. euro 16.460.877: crediti per contributi ordinari annuali sulla base della Convezione triennale 2022-2024, ai progetti speciali assegnati relativi all'anno 2023;
3. euro 28.444: crediti per ristoro delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e nella frazione di esercizio 2024, giusto contratto di comodato definito nel mese di novembre 2023 tra ENIT e il Ministero del turismo.

I crediti tributari sono costituiti principalmente da crediti per Iva corrisposta in stati esteri e richiesta a rimborso.

I crediti vantati nei confronti dello Stato non sono stati oggetto di accantonamento al fondo svalutazione.

Tuttavia, stante la loro vetustà e la loro origine, il Collegio dei revisori ha più volte invitato l'Ente alla definizione in contraddittorio delle tempistiche e volumi di incasso.

In particolare, tra i “crediti verso altri” sono registrati crediti vantati nei confronti del Ministero dei beni e delle attività culturali e per il turismo per l’ammontare di euro 3.861.452, a titolo di corrispettivo per lo svolgimento di progetti specifici per lo più svolti ante trasformazione di ENIT in Ente pubblico economico, ovvero dal 2011 al 2015.

Il consistente attivo circolante, pari ad euro 65.368.792, in decremento rispetto al precedente esercizio che registrava un importo pari a euro 65.790.296 è composto principalmente dalle disponibilità liquide.

Al 5 marzo 2024, le somme a disposizione dell’Agenzia, giacenti presso la Banca d’Italia sul conto di Tesoreria unica ammontavano ad euro 41.387.528. Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 41.949.730 (euro 48.506.157 al 31.12.2023) è rappresentato dall’ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell’esercizio, date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d’Italia e dai conti correnti bancari detenuti all'estero, ai quali sono da aggiungere la casse economale, la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 41.951.573 (euro 48.507.391 al 31 dicembre 2023).

I risconti attivi per euro 344.503 (euro 277.662 al 31 dicembre 2023), sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2024, di competenza del periodo post soppressione, pagate a seguito di fatture ricevute.

Tabella 17 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
VI) Altre riserve, distintamente indicate	0	3	3
Totale altre riserve	0	3	3
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo dagli esercizi precedenti	45.192.208	51.244.636	6.052.428
IX) Utile (perdita) economici portati a nuovo dall'esercizio	6.052.428	1.598.668	-4.453.760
Totale patrimonio netto	51.244.636	52.843.307	1.598.671
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0	0
4) fondo rischi contenzioso in corso	673.628	701.962	28.334
Totale fondi per rischi e oneri	673.628	701.962	28.334
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.960.277	1.873.599	-86.678
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	990	1.490	500
5) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	7.200.000	7.200.000	0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	4.794.557	3.791.059	-1.003.498
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.705	683.543	-438.162
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	336.369	157.004	-179.365
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.593.234	1.738.940	145.706
Totale debiti	15.046.855	13.572.036	-1.474.819
E) RATEI E RISCONTI	487.763	27.350	-460.413
TOTALE PASSIVO	69.413.159	69.018.254	-394.905

Fonte: Bilancio ENIT

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.843.307 (euro 51.244.636 nel 2023) ed è costituito dalla riserva di utili degli esercizi precedenti e della frazione di esercizio sino al 5 marzo 2024, detratta la perdita dell'esercizio 2021 (euro 4.453.760).

Il fondo per rischi e oneri registra un incremento passando da euro 673.628 a euro 701.962.

Il Collegio dei revisori dei conti ha verificato la congruità dei fondi per rischi ed oneri, condividendone in generale i principi di valutazione; il fondo preconstituito al termine dell'esercizio 2023 è stato incrementato alla data del bilancio finale dai seguenti accantonamenti:

- euro 16.667 quale accantonamento residuo del compenso non percepito nel periodo ante soppressione di ENIT dall'Amministratore delegato;
- euro 11.667 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore delegato, come previsto dallo Statuto all'art. 4, comma 5.

Si evidenzia che, come previsto dall'Oic 31, in presenza di accadimenti possibili, ma non probabili, l'Ente non ha iscritto in bilancio una posta di rischio ma ne ha dato conto nella relazione al bilancio.

Quanto alle somme relative al Trattamento di fine rapporto / fine servizio l'importo di euro 1.873.599 (euro 1.960.277 al 31 dicembre 2023) è così composto:

- quota Tfr per complessivi euro 796.588;
- quota Tfs per complessivi euro 425.905 (dovuti sia ai dipendenti che sono migrati ad altra pubblica amministrazione per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex ENIT ente pubblico non economico poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al Tfr dipendenti esteri per complessivi euro 614.190;
- quota relativa al Tfr dipendenti ente pubblico non economico da liquidare per complessivi euro 36.917.

I debiti, rilevati al valore nominale, ammontano ad euro 13.572.036 in riduzione rispetto agli euro 15.046.855 di fine 2023.

I debiti verso banche, per euro 1.490 (990 al 31 dicembre 2022), sono rappresentati dai saldi delle carte di credito aziendali, non avendo l'Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

I debiti verso fornitori di complessivi euro 3.791.059 (da euro 4.794.557 del 31 dicembre 2023) includono le fatture ricevute per euro 2.754.767) e le fatture da ricevere per euro 1.036.292.

In particolare, i debiti per euro 7.200.000 verso altri finanziatori sono costituiti dai contributi ricevuti dal Ministero del turismo negli anni 2022 e 2023 destinati al progetto “*Call for Proposals*”, avente come finalità quella di “valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e Turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all'attrattività del Sistema Paese”.

Tale somma non è nella materiale disponibilità di ENIT ma dovrà essere a disposizione dei partecipanti al progetto ed aggiudicatari dei contributi. I contributi ricevuti dal Ministero del turismo, infatti, sono stati regolarizzati con reversali impegnate nel conto vincolato della banca tesoreria. L'importo complessivo del debito a bilancio trova dunque esatta corrispondenza nella posta vincolata nell'attivo.

I debiti tributari ammontano ad euro 683.543 (a fronte degli euro 1.121.705 al 31 dicembre 2023); sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 42.452, dall'Erario conto ritenute Irpef (italiano ed estero) per euro 146.091, e dal debito Iva dovuto per l'Iva in regime di split payment dell'area istituzionale per euro 148.621 e dall'Iva generata dall'Intra-12 per euro 237.029, dal debito Irap retributivo per euro 24.368, dal debito per Ires per euro 36.000; i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 47.302, debiti per imposte sugli investimenti immobiliari all'estero (Ivie) e per l'imposta sul valore delle attività all'estero (Ivafe) per euro 1.680.

I debiti verso istituti di previdenza rilevano i contributi dovuti alla Gestione ordinaria (G.O.) e alla Gestione speciale (G.S.) dell'INPS per euro 123.482; debiti verso INAIL per euro 48; ed altri euro 33.476.

La voce di euro 1.738.940 degli altri debiti accoglie la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709, incentivo per dipendenti all'estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 741.593 relativi agli oneri differiti del personale (permessi ROL e ferie non godute, 14° mensilità); euro 12.500 relativi al debito per accantonamento compenso per l'Osservatorio nazionale del turismo; euro 38.960 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 158.443 relativi a debiti per personale dipendente estero, costituito principalmente dalla *Social Security US*, dagli stipendi di alcune sedi estere; euro 42.767 relativi principalmente ad altri debiti per cauzioni assicurative e da depositi cauzionali per procedure di affidamento.

Infine, i ratei ed i risconti passivi (euro 27.350 contro gli euro 487.763 al 31 dicembre 2023) sono rappresentati da quote associative per adesione al Club Italia e dalle partecipazioni ad alcune fiere.

10.2 Conto economico

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati del conto economico finale posti a confronto con quelli del 2023. La differenza tra valore e costi di produzione è di euro 1.714.880, (6.518.925 euro nel 2023). L'utile di esercizio, dopo il saldo dei proventi ed oneri finanziari e delle imposte di esercizio, si attesta ad euro 1.598.668.

Tabella 18 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.018.933	1.915.331	-4.103.602
5) Altri ricavi e proventi di cui:	44.488.513	5.741.301	-38.747.212
a) Contributi in c/esercizio	43.412.716	5.701.064	-37.711.652
b) Altri	1.075.797	40.237	-1.035.560
Totale valore della produzione	50.507.446	7.656.632	-42.850.814
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e di merci	202.857	53.218	-149.639
7) Costi per servizi	30.912.404	3.801.266	-27.111.138
8) Costi per godimento di terzi	882.508	142.665	-739.843
9) Costi per il Personale	10.064.428	1.520.705	-8.543.723
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	605.531	90.718	-514.813
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	348.054	46.009	-302.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	257.051	44.709	-212.342
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	426	0	-426
12) Accantonamento per rischi	216.290	0	-216.290
13) Altri accantonamenti	170.000	28.334	-141.666
Oneri diversi di gestione	934.503	304.846	-629.657
Totale costi della produzione	43.988.521	5.941.752	-38.046.769
DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZIONE (A-B)	6.518.925	1.714.880	-4.804.045
Totale proventi ed oneri finanziari	23.629	-24.928	-48.557
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.126	91.284	-398.842
Utile dell'esercizio	6.052.428	1.598.668	-4.453.760

Fonte: Bilancio ENIT

10.2.1 Valore della produzione

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.915.331 (euro 6.018.933 al 31 dicembre 2023, ottenuti fino alla data di soppressione dell'Agenzia, rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia e accoglie i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere internazionali del turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da *workshop*, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di ENIT.

Gli "altri ricavi e proventi" accolgono principalmente i contributi in conto esercizio per euro 5.701.064, costituiti dal contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2024. La quota fissa dell'85 per cento del contributo prevista nella convenzione è stata rapportata ai 65 giorni di attività effettivi svolti da ENIT.

La voce "Altri" dei ricavi e proventi, per complessivi euro 40.237 sono rappresentati:

- dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 24.628 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi e storno di maggiori costi accantonati a fine 2023;
- da euro 15.609 relativi a rimborsi per oneri del personale e rimborsi INPS.

10.2.2 Costi della produzione

I costi della produzione totalizzano complessivi euro 5.941.752 (euro 43.988.521 nel 2023) e sono così ripartiti:

- acquisto di beni per totali euro 53.218 (euro 202.857 al 31 dicembre 2023), necessari per le attività degli uffici;
- acquisto di servizi per totali euro 3.801.266 (euro 30.912.404 al 31 dicembre 2023): la quota maggiore di tali oneri attiene ai costi dell'attività caratteristica, sostenuti per la erogazione di servizi istituzionali di promozione e di *marketing*, inclusi i costi inerenti all'attività commerciale, per totali euro 3.462.235 (euro 28.856.266 al 31 dicembre 2023), quelli relativi ai servizi digitali destinati al *marketing*, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere

(per complessivi euro 2.060.277), dei *workshop*, e di altri eventi istituzionali, nonché per i presidi dei mercati esteri. Comprendono anche i compensi e indennità del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori dei conti, dell'Organismo di vigilanza per complessivi euro 35.320 (contro euro 194.058 al 31 dicembre 2023). In dettaglio includono i compensi per: Consiglieri per euro 6.667 quale compenso ed euro 1.224 per rimborsi di missioni; Amministratore delegato per euro 11.666 di indennità, euro 1.528 a titolo di rimborsi missioni; Collegio dei revisori: euro 8.742 quale compenso comprensivo di oneri aggiuntivi cassa + Iva; Organismo di vigilanza: euro 5.443 quale compenso; e infine euro 50 a titolo di spese rappresentanza organi. La quota minore è invece quella relativa ai costi per servizi generali, pari a euro 290.529, (euro 1.626.391 al 31 dicembre 2023) per l'operatività e la continuità della sede centrale e dei ventuno uffici esteri, le trasferte, i buoni pasto e la formazione del personale. Infine sono qui registrate le spese di viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti (euro 11.414) e per organi (euro 7.447);

- godimento di beni di terzi per complessivi euro 142.665 (euro 882.508 al 31 dicembre 2023) dovuti principalmente ad euro 96.623 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 15.521; e da euro 30.486 per canoni di noleggio *hardware, software* ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso *software*;
- costi del personale per complessivi euro 1.520.705 (euro 10.064.428 nel 2023) così distinti: Retribuzioni totali per euro 1.154.437 (euro 7.739.60 al 31 dicembre 2023) relativi a stipendi fissi dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non fruiti) e per i lavoratori in somministrazione; Oneri sociali diretti e riflessi per euro 323.912, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. Tfr/Tfs per euro 40.302; altri costi del personale per euro 2.054 rappresentati da altri oneri per il personale dipendente;
- ammortamenti e svalutazioni per euro 90.718 di cui: ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 46.009 (euro 348.054 nel 2023) e

ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 44.709 (euro 257.051 al 31 dicembre 2023);

- altri accantonamenti per euro 28.334 di cui euro 11.667 per l'accantonamento per la carica di Presidente f.f. ed euro 16.667 quale quota residua del compenso non percepito dall'Amministratore delegato nel periodo ante soppressione;
- oneri diversi di gestione per euro 304.846 (euro 934.503 al 31 dicembre 2023) principalmente composti da premi assicurativi per rischi di responsabilità civile per le attività e per gli immobili di proprietà; tributi ed imposte relativi agli uffici esteri; imposte locali relative agli immobili di proprietà; quote associative annuali; "Iva estera extra Ue" per euro 146.357; sopravvenienze passive straordinarie per euro 107.736 generate principalmente da fatture di competenza 2023 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, condanne in sentenze sfavorevoli ad ENIT.

10.3 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è indice della solidità della struttura patrimoniale aziendale, esprimendo l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate per il rimborso di tali debiti.

Dalla tabella che segue si deduce che ENIT continua a presentare un'evidente eccedenza delle disponibilità liquide, per quanto in decremento, a fronte di limitati debiti finanziari a breve termine, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2023.

La voce "debiti verso altri finanziatori", che resta inalterata, si riferisce ad un progetto ministeriale denominato *Call for proposal*.

Tabella 19 - Posizione finanziaria netta

Descrizione	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
a) Attività a breve			
Depositi bancari	48.506.157	41.949.730	-6.556.427
Danaro ed altri valori in cassa	1.234	1.843	609
Crediti finanziati entro 12 mesi	109.184	109.659	475
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	48.616.575	42.061.232	-6.555.343
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	990	1.490	500
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	7.200.000	7.200.000	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	7.200.990	7.201.490	500
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	41.415.585	34.859.742	-6.555.843
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	41.415.585	34.859.742	-6.555.843

Fonte: nota integrativa ENIT

10.4 Il Rendiconto finanziario

Lo schema del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto ed incluso nella nota integrativa al bilancio, rappresenta uno strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie, mostrando come variano le disponibilità liquide, con l'evidenzia dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa, suddividendo le entrate e le uscite nelle tre aree principali di attività operativa, di investimento e di finanziamento. Il Collegio dei revisori ha attestato la coerenza delle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.

La tabella che segue registra un decremento della liquidità rispetto all'anno 2023 pari a 6.555.818 euro, quasi completamente assorbita dal prevalente flusso finanziario derivante dall'attività operativa, ma chiude a fine periodo con un ammontare di disponibilità liquide, comunque di rilevante entità (41.951.573 euro).

Tabella 20 - Rendiconto finanziario

DESCRIZIONE	2023	5 marzo 2024	Var. ass.
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
1) Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	1.598.668	-4.453.760
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	490.126	91.284	-398.842
Interessi passivi/attivi	-4.533	54	4587
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	6.538.021	1.690.006	-4.848.015
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale c.n.</i>			
Accantonamenti ai fondi	386.290	28.334	-357.956
Ammortamenti delle immobilizzazioni	605.105	90.718	-514.387
Altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	277.431	40.302	-237.129
<i>Tot. rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</i>	<i>1.268.826</i>	<i>159.354</i>	<i>-1.109.472</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.806.847	1.849.360	-5.957.487
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/Incremento dei crediti verso clienti	1.138.709	-739.678	-1.878.387
Incremento/Decremento dei debiti verso fornitori	-3.548.881	-1.003.498	2.545.383
Decreimento/Incremento dei ratei e risconti attivi	224.123	-116.841	-340.964
Incremento/Decremento dei ratei e risconti passivi	163.327	-460.413	-623.740
<i>Altri decrementi/ Altri Incrementi del capitale circolante netto</i>	<i>-3.735.994</i>	<i>-5.880.152</i>	<i>-2.144.158</i>
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-5.758.716</i>	<i>-8.200.582</i>	<i>-2.441.866</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.048.131	-6.351.222	-8.399.353
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	4.533	-54	-4.587
(Imposte sul reddito pagate	-492.442	-77.589	414.853
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	<i>-454.015</i>	<i>0</i>	<i>454.015</i>
Altri incassi//(pagamenti)	-38.067	-126.980	-88.913
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-979.991</i>	<i>-204.623</i>	<i>775.368</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.068.140	-6.555.845	-7.623.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-209.389	-1	209.390
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-50.212	0	50.212
Disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	10.051	-475	-10.526
Disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-249.550	-476	249.074
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	737	500	-237
Accensioni finanziamenti	4.500.000	0	-4.500.000
Mezzi propri	0	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-2	3	5
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.500.735	503	-4.500.232
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.319.325	-6.555.818	-11.875.143
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			

Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	43.186.793	48.506.157	5.319.364
Danaro e valori in cassa	1.272	1.234	-38
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.188.065	48.507.391	5.319.326
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
1) depositi bancari e postali	48.506.157	41.949.730	-6.556.427
3) danaro e valori in cassa	1.234	1.843	609
Totale disponibilità liquide	48.507.391	41.951.573	-6.555.818

Fonte: Bilancio ENIT

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ENIT, istituito nel 1919 quale Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e poi denominato dal 1960 Ente nazionale italiano per il turismo, nel 2005 è stato trasformato in Agenzia nazionale del Turismo, con la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione; nel 2014 è stato trasformato in ente pubblico economico.

Negli anni ha subito svariate modifiche anche con riguardo all'Amministrazione vigilante, che il decreto-legge n. 22 del 2021 ha infine attribuito al costituendo Ministero del turismo.

I continui mutamenti normativi, volti a modificare la governance di ENIT e ad individuare Ministeri vigilanti via via differenti, hanno condizionato negativamente lo svolgimento della missione dell'Ente, non agevolando la linearità della programmazione nel tempo delle attività.

Il quadro sopra delineato è stato da ultimo oggetto di ulteriore cambiamento a seguito del decreto-legge n. 44 del 2023 che, al comma 1 dell'art. 25, ha previsto che il Ministero del turismo potesse costituire nell'anno 2023 una società per azioni denominata ENIT Spa, qualificata come *in house* e sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo dello stesso Ministero. Contestualmente alla costituzione di ENIT Spa è stata disposta la soppressione dell'Ente pubblico ENIT e l'attribuzione delle relative funzioni al nuovo soggetto giuridico.

La stessa norma ha stabilito che tutti i rapporti attivi e passivi esistenti in capo all'Ente pubblico ENIT alla data di soppressione, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali, fossero trasferiti al Ministero del turismo, attribuendo, con successivo decreto ministeriale, il compito ad un Commissario liquidatore di predisporre entro sei mesi l'inventario del patrimonio dell'ente soppresso ed accertare l'esistenza e la consistenza dei rapporti e degli elementi patrimoniali attivi e passivi alla data di soppressione, individuata nel 5 marzo 2024, con riferimento al giorno d'iscrizione nel registro delle imprese di ENIT Spa.

Nelle more tra il Ministero ed ENIT Spa è stata sottoscritta una Convenzione transitoria per disciplinare il periodo intercorrente tra la soppressione di ENIT

Agenzia e il completamento dell'attività inventariale del Commissario, e assicurare così la continuità dell'azione amministrativa e la realizzazione delle attività già programmate ed approvate.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 5 marzo 2024 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione dell'ente soppresso il 7 agosto 2024, approvato con precisazioni dal Ministero del turismo in data 18 dicembre 2024, previo parere favorevole espresso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 26 novembre 2024, e, come l'esercizio precedente, non è accompagnato dalla relazione redatta da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, incarico vacante dal 15 novembre 2022, in ordine alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture ed alla idoneità degli stessi a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, come previsto dall'art. 14 dello statuto di ENIT.

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.843.307, in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 51.244.636). Il totale dei crediti mostra un rilevante aumento di più di sei milioni, passando da euro 17.282.905 a 23.417.219, incremento perlopiù derivante da crediti ordinari della Convenzione triennale, mentre i debiti ammontano a euro 13.572.036, in riduzione rispetto agli euro 15.046.855 di fine 2023, soprattutto per il decremento dei debiti verso i fornitori.

Il consistente attivo circolante di euro 65.368.792, in leggero decremento, è composto principalmente dalle eccessive disponibilità liquide, pari a 41.951.573.

Il fondo per rischi e oneri registra un modesto incremento, ma va evidenziato che l'Ente, in presenza di accadimenti possibili ma non probabili, ne ha dato conto solo nella relazione al bilancio, come indicato dall' OIC 31.

Il conto economico chiude con un utile dell'esercizio pari a 1.598.668 euro, generato da un valore della produzione di 7.656.632 euro, che accoglie principalmente i contributi in conto esercizio pari ad euro 5.701.064, rapportati ai 65 giorni di attività svolti dall'Agenzia, e da costi di produzione di euro 5.941.752, afferenti soprattutto alle voci Servizi (3.801.266 euro) e Personale (1.520.705 euro).

Dalla documentazione acquisita dalla Sezione in esito ad istruttoria, risulta che la contabilità dell'Ente è proseguita di fatto anche dopo la soppressione, con movimentazioni, scritture e operazioni, per la necessità di garantire la gestione dei rapporti attivi e passivi e l'effettiva operatività del nuovo soggetto giuridico ENIT Spa.

La Sezione, nel prendere atto che l'Ente pubblico ENIT ha continuato ad operare anche dopo l'approvazione del bilancio al 5 marzo 2024, rileva l'anomalia di un aggiornamento della contabilità successivo alla data di soppressione, al quale non ha fatto seguito una revisione e successiva approvazione del bilancio consuntivo.

Richiama pertanto l'attenzione del Ministero vigilante e del Ministero dell'economia e delle finanze sulla necessità di assumere determinazioni in merito agli adempimenti ritenuti necessari, al fine di fare chiarezza e aggiornare formalmente i documenti contabili con l'approvazione di un bilancio consuntivo finale, consentendo così il regolare riscontro con l'iniziale contabilità della società di nuova costituzione ENIT Spa.

PAGINA BIANCA

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
 Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - Codice fiscale 01591590581
 R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

BILANCIO AL 05/03/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	05/03/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	360.631	406.624
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	524	540
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Total Immobilizzazioni immateriali	361.155	407.164
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.282.219	2.306.131
2) Impianti e macchinario	215.355	218.488
3) Attrezzature industriali e commerciali	91.470	93.705
4) Altri beni	245.101	260.529
Total Immobilizzazioni materiali	2.834.145	2.878.853
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
2) Crediti		
d-bis) Crediti verso altri		
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	109.659	109.184
Totale Crediti verso altri	109.659	109.184
Totale Crediti	109.659	109.184
Total Immobilizzazioni finanziarie	109.659	109.184
Total Immobilizzazioni (B)	3.304.959	3.395.201
C) Attivo circolante		
<i>II) Crediti</i>		
1) Crediti verso clienti		
a) Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.491	1.359.813
Totale Crediti verso clienti	2.099.491	1.359.813
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	17.263.500	11.547.554
Totale Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.263.500	11.547.554
5-bis) Crediti tributari		
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	27.948	162.979
Totale Crediti tributari	27.948	162.979
5-quater) Crediti verso altri		

a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	4.026.280	4.212.559
Totale Crediti verso altri	4.026.280	4.212.559
Totale Crediti	23.417.219	17.282.905
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	41.949.730	48.506.157
3) Danaro e valori in cassa	1.843	1.234
Totale Disponibilità liquide	41.951.573	48.507.391
Totale Attivo circolante (C)	65.368.792	65.790.296
D) Ratei e risconti attivi	344.503	227.662
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	69.018.254	69.413.159

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	05/03/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	0	0
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3	0
Totale Altre riserve, distintamente indicate	3	0
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	51.244.636	45.192.208
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto (A)	52.843.307	51.244.636
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri fondi per rischi e oneri	701.962	673.628
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	701.962	673.628
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.873.599	1.960.277
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	1.490	990
Totale Debiti verso banche	1.490	990
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	7.200.000	7.200.000
Totale Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	7.200.000
7) Debiti verso fornitori		
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.791.059	4.794.557
Totale Debiti verso fornitori	3.791.059	4.794.557
12) Debiti tributari		
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	683.543	1.121.705
Totale Debiti tributari	683.543	1.121.705

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	157.004	336.369
Totale Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.004	336.369
14) Altri debiti		
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.940	1.593.234
Totale Altri debiti	1.738.940	1.593.234
Totale Debiti (D)	13.572.036	15.046.855
E) Ratei e risconti passivi	27.350	487.763
TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	69.018.254	69.413.159

CONTO ECONOMICO	05/03/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.915.331	6.018.933
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	5.701.064	43.412.716
b) Altri ricavi e proventi	40.237	1.075.797
Totale Altri ricavi e proventi	5.741.301	44.488.513
Totale Valore della produzione (A)	7.656.632	50.507.446
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.218	202.857
7) Per servizi	3.801.266	30.912.404
8) Per godimento di beni di terzi	142.665	882.508
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.154.437	7.739.669
b) Oneri sociali	323.912	2.035.038
c) Trattamento di fine rapporto	40.302	277.431
e) Altri costi	2.054	12.290
Totale Costi per il personale	1.520.705	10.064.428
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.009	348.054
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.709	257.051
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	426
Totale Ammortamenti e svalutazioni	90.718	605.531
12) Accantonamenti per rischi	0	216.290
13) Altri accantonamenti	28.334	170.000
14) Oneri diversi di gestione	304.846	934.503
Totale Costi della produzione (B)	5.941.752	43.988.521
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	1.714.880	6.518.925
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Altri proventi, diversi dai precedenti		
5) Altri proventi, diversi dai precedenti, da altri	0	5.966
Totale Altri proventi, diversi dai precedenti	0	5.966
Totale Altri proventi finanziari	0	5.966
17) Interessi e altri oneri finanziari		

e) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	54	1.433
Totale Interessi e altri oneri finanziari	54	1.433
17-bis) Utili e perdite su cambi	-24.874	19.096
Totale Proventi e Oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-24.928	23.629
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	1.689.952	6.542.554
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	91.284	490.126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.284	490.126
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428

Il Presidente f.f.

Ivana Jelinic



ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Bilancio di esercizio al 05-03-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARGHERA 2 00185 ROMA RM
Codice Fiscale	01591590581
Numero Rea	Roma 1481080
P.I.	01008391003
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	05-03-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	360.631	406.624
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	524	540
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	361.155	407.164
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.282.219	2.306.131
2) impianti e macchinario	215.355	218.488
3) attrezzature industriali e commerciali	91.470	93.705
4) altri beni	245.101	260.529
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.834.145	2.878.853
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.659	109.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	109.659	109.184
Totale crediti	109.659	109.184
Totale immobilizzazioni finanziarie	109.659	109.184
Totale immobilizzazioni (B)	3.304.959	3.395.201
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

esigibili entro l'esercizio successivo	2.099.491	1.359.813
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	2.099.491	1.359.813
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.263.500	11.547.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.263.500	11.547.554
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.948	162.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	27.948	162.979
5-ter) imposte anticipate		
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.026.280	4.212.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	4.026.280	4.212.559
Totale crediti	23.417.219	17.282.905
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	41.949.730	48.506.157
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.843	1.234
Totale disponibilità liquide	41.951.573	48.507.391
Totale attivo circolante (C)	65.368.792	65.790.296
D) Ratei e risconti	344.503	227.662
Totale attivo	69.018.254	69.413.159
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avано di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	3	0
Totale altre riserve	3	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	51.244.636	45.192.208
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	52.843.307	51.244.636
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	701.962	673.628
Totale fondi per rischi ed oneri	701.962	673.628
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490	990
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	1.490	990
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.200.000	7.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	7.200.000	7.200.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.791.059	4.794.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.791.059	4.794.557
8) debiti rappresentati da titoli di credito		

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	683.543	1.121.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	683.543	1.121.705
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.004	336.369
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.004	336.369
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.738.940	1.593.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.738.940	1.593.234
Totale debiti	13.572.036	15.046.855
E) Ratei e risconti	27.350	487.763
Totale passivo	69.018.254	69.413.159

Conto economico

	05-03-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.915.331	6.018.933
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.701.064	43.412.716
altri	40.237	1.075.797
Totale altri ricavi e proventi	5.741.301	44.488.513
Totale valore della produzione	7.656.632	50.507.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.218	202.857
7) per servizi	3.801.266	30.912.404
8) per godimento di beni di terzi	142.665	882.508
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.154.437	7.739.669
b) oneri sociali	323.912	2.035.038
c) trattamento di fine rapporto	40.302	277.431
e) altri costi	2.054	12.290
Totale costi per il personale	1.520.705	10.064.428
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.009	348.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.709	257.051
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	426
Totale ammortamenti e svalutazioni	90.718	605.531
12) accantonamenti per rischi	0	216.290
13) altri accantonamenti	28.334	170.000
14) oneri diversi di gestione	304.846	934.503
Totale costi della produzione	5.941.752	43.988.521
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.714.880	6.518.925
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	5.966
Totale proventi diversi dai precedenti	0	5.966
Totale altri proventi finanziari	0	5.966
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54	1.433
Totale interessi e altri oneri finanziari	54	1.433
17-bis) utili e perdite su cambi	(24.874)	19.096
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.928)	23.629
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.689.952	6.542.554
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	91.284	490.126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.284	490.126
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

05-03-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.598.668	6.052.428
Imposte sul reddito	91.284	490.126
Interessi passivi/(attivi)	54	(4.533)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.690.006	6.538.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.334	386.290
Ammortamenti delle immobilizzazioni	90.718	605.105
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.302	277.431
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	159.354	1.268.826
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.849.360	7.806.847
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(739.678)	1.138.709
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.003.498)	(3.548.881)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(116.841)	224.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(460.413)	163.327
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.880.152)	(3.735.994)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(8.200.582)	(5.758.716)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.351.222)	2.048.131
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(54)	4.533
(Imposte sul reddito pagate)	(77.589)	(492.442)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(454.015)
Altri incassi/(pagamenti)	(126.980)	(38.067)
Totale altre rettifiche	(204.623)	(979.991)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.555.845)	1.068.140
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	(209.389)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(50.212)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(475)	10.051
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(476)	(249.550)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	500	737
Accensione finanziamenti	0	4.500.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	503	4.500.735
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.555.818)	5.319.325
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	48.506.157	43.186.793
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.234	1.272
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	48.507.391	43.188.065
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.949.730	48.506.157
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.843	1.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.951.573	48.507.391
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 05-03-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Premessa

Con D.L. n. 44 del 22.04.20203 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.74 del 21.06.2023) il Ministero del Turismo è stato autorizzato a costituire, mediante decreto ministeriale, la società in house denominata "ENIT S.p.A." con contestuale soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo e attribuzioni delle relative funzioni alla società Enit S.p.A.

Ai sensi dell'art. 25, co. 6, del richiamato D.L. n. 44 del 22.04.2023, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, nonchè le relative risorse finanziarie e strumentali, sono trasferiti al Ministero del Turismo.

Con decreto del Ministero del Turismo del 10.05.2023, prot. n.0009276/23, è stato nominato un Commissario Liquidatore dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, il quale entro sei mesi dalla soppressione dell'ente dovrà predisporre un inventario dell'ente soppresso, accertando la consistenza dei rapporti attivi e passivi e degli elementi patrimoniali alla data di soppressione.

Nel periodo intercorrente tra la data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, per gestione transitoria dei rapporti pendenti e l'operatività della nuova Enit S.p.A., è stata siglata in data 20.03.2024 una Convezione Transitoria tra l'Enit S.p.A. e il Ministero del Turismo.

Con la presente Convenzione Enit S.pA. assume la gestione di tutti i rapporti attivi e passivi pendenti e risultanti dalle scritture contabili di ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo alla data di soppressione dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, coincidente con la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Enit S.p.A (05.03.2024).

Pertanto, la struttura del presente bilancio prevede la comparazione dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 05.03.2024 con il precedente periodo contabile riferito all'intero anno di gestione . È necessario specificare che la comparabilità dei dati relativi al conto economico è solo formale, quindi legata al rispetto della struttura civilistica del bilancio, in quanto trattasi di dati relativi a periodi temporali differenti, non confrontabili.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 05/03/2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (c.c.), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo (in seguito chiamata Agenzia), nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Agenzia e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Come dettato dal Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 e dal successivo Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, sono altresì allegati al Bilancio d'esercizio:

- Il Conto Consuntivo in termini di cassa 2023, di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto D.M. 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE e USCITE, e corredata da una nota esplicativa.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di soppressione (05.03.2024);
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza alla data di soppressione (05.03.2024), indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza alla data di soppressione (05.03.2024), anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, in quanto l'Agenzia nel periodo ante soppressione (05.03.2024) ha operato regolarmente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 24.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione e rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione (01.01.2024 - 05.03.2024).

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	33,33%

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Aliquote o criteri applicati

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione, in ossequio all'OIC 16.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione (01.01.2024 - 05.03.2024).

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2%
Impianti e macchinari	5%
Attrezzature industriali e commerciali	5%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	20%
- Automezzi	25%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Alcuni beni, costantemente rinnovati e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC 16; di conseguenza si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti effettuati nell'esercizio vengono ammortizzati al 100%.

Le aliquote di ammortamento sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente, essendo altresì conformi alle aliquote dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio non sono presenti le partecipazioni in società controllate, perché totalmente svalutate.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali rilevati al loro valore nominale e comprensivi di oneri accessori.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono presenti.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti.

Tuttavia, nel presente Bilancio tale criterio non viene applicato in quanto sono presenti soltanto crediti entro i 12 mesi e i loro effetti sono ritenuti irrilevanti.

Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che “Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili”.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi visto la non applicazione del criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Agenzia con enti creditizi, tutti

espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale (al cambio ufficiale BCE di fine esercizio) quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'articolo 2424-bis, comma 3, codice civile detta i requisiti ed i limiti entro cui sono rilevati in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando, al riguardo, che “gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.

L'articolo 2423-bis comma 1, numero 4, codice civile richiede, inoltre, che “si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo”.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche: natura determinata; esistenza certa o probabile, ma di ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati.

Nella stima degli accantonamenti si è tenuto anche conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio e dell'orizzonte temporale di riferimento.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Agenzia nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Tale passività è soggetta a rivalutazione. Il coefficiente di rivalutazione è pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Data la precedente configurazione dell'Agenzia di Ente Pubblico non Economico il fondo si distingue in "Trattamento di Fine Rapporto" e "Trattamento di Fine Servizio".

Dall'8 ottobre 2015, l'Agenzia si è trasformata in "Ente Pubblico economico" pertanto il TFS sarà mantenuto sino all'effettivo trasferimento delle rispettive voci afferenti ai dipendenti pubblici transitati presso le altre Pubbliche Amministrazioni, ovvero sino al pensionamento dei dipendenti ex EPnE riassunti in ENIT EPE.

In alcune giurisdizioni estere (Sydney, Seoul, Tokyo, Paris, Stockholm) vi sono istituti simili al TFR per i quali i relativi accantonamenti sono stati instaurati in Bilancio.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei debiti. Tuttavia, tale criterio non viene applicato in quanto gli effetti sul bilancio sono stati valutati irrilevanti.

Nello specifico, l'articolo 2423, comma 4, codice civile prevede che "Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Rimangono però fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili".

Il principio della rilevanza prevede generalmente che il criterio del costo ammortizzato e la sua connessa attualizzazione può non essere applicato:

- a. ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- b. nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

L'Agenzia non ha stipulato, e non è controparte di alcun strumento finanziario derivato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i contributi in conto esercizio vengono iscritti in Bilancio nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21.

L'Agenzia non presenta dividendi.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenza la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	48.507.391	-6.555.818		41.951.573
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	109.184	475		109.659
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	48.616.575	-6.555.343		42.061.232
E) Debito finanziario corrente	7.200.990	500		7.201.490
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	7.200.990	500		7.201.490
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.018.933		1.834.331	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	3,37	53.218	2,90
Costi per servizi e godimento beni di terzi	31.794.912	528,25	3.943.931	215,01
VALORE AGGIUNTO	-25.978.836	-431,62	-2.162.818	-117,91
Ricavi della gestione accessoria	44.488.513	739,14	5.741.301	312,99
Costo del lavoro	10.064.428	167,21	1.520.705	82,90
Altri costi operativi	934.503	15,53	304.846	16,62
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.510.746	124,79	1.752.932	95,56
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	991.821	16,48	119.052	6,49
RISULTATO OPERATIVO	6.518.925	108,31	1.633.880	89,07
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	23.629	0,39	-24.928	-1,36
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.542.554	108,70	1.608.952	87,71
Imposte sul reddito	490.126	8,14	91.284	4,98

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	100,56	1.517.668	82,74

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	406.624	-45.993		360.631
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	540	-16		524
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	407.164	-46.009		361.155

Le immobilizzazioni immateriali al 05/03/2024 ammontano a euro 361.155 (euro 407.164 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	1.203.129	900	0	0	30.413	1.234.442
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	796.505	360	0	0	30.413	827.278
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	406.624	540	0	0	0	407.164
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	45.993	16	0	0	0	46.009
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	0	0	(45.993)	(16)	0	0	0	(46.009)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	1.203.130	900	0	0	30.413	1.234.443
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	842.499	376	0	0	30.413	873.288
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	360.631	524	0	0	0	361.155

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto al 05.03.2024 ammonta a euro 360.631 (euro 406.624 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende i diritti relativi all'acquisto di pacchetti software acquisiti a titolo di proprietà, alla realizzazione di materiale multimediale (immagine, video) e produzione di video promozionali, altro materiale digitale, tutti ad utilità pluriennale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto al 05.03.2024 ammonta a euro 524 (euro 540 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dal marchio "Visit Italy".

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in quote costanti pari al 10%.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali risultano alla data del 05.03.2024 totalmente ammortizzate e sono rappresentate principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni immobili di terzi.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata in cinque anni in quote costanti pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 2.834.145 (euro 2.878.853 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.732.361	356.607	283.258	2.151.216	0	9.523.442
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.426.229	138.119	189.553	1.890.687	0	6.644.588
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.306.131	218.488	93.705	260.529	0	2.878.853
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	23.912	3.133	2.235	15.428	0	44.708

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(23.912)	(3.133)	(2.235)	(15.428)	0	(44.708)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.732.361	356.607	277.887	1.853.954	0	9.220.809
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.450.142	141.252	186.417	1.608.853	0	6.386.664
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	2.282.219	215.355	91.470	245.101	0	2.834.145

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	925.992	365.122			860.102		2.151.216
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	838.544	244.965			807.104	74	1.890.687
Svalutazioni esercizi precedenti	17	57				-74	
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	87.431	120.100			52.998		260.529
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	16	300			296.947		297.263
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	16	300			296.947		297.263
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	2.557	9.019			3.852		15.428
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	84.874	111.081			49.146		245.101

Terreni e fabbricati

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 2.282.219 (euro 2.306.131 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad immobili di proprietà dell'Agenzia, posseduti in Italia (sede legale di Roma e la palazzina adiacente in locazione) e all'estero (Parigi e Buenos Aires).

Impianti e macchinari

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 215.355 (euro 218.488 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad impianti di condizionamento, impianti di riscaldamento, manutenzione straordinaria di impianti in genere.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano alla data del 05.03.2024 ad euro 91.470 (euro 93.705 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature varie e minute di vario genere (estintori, affrancatrici, attrezzatura di piccola manutenzione).

Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Altri beni

Ammontano alla data del 05.03.2024 a euro 245.101 (euro 260.529 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi, computer, attrezzature d'ufficio, software standardizzati, e altro materiale hardware.

Il decremento è generato principalmente da radiazioni avvenute nel 2024 per beni obsoleti e non più funzionanti.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese				
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri	109.184	475		109.659
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Arrotondamento				
Totali	109.184	475		109.659

L'Agenzia possiede partecipazioni immobilizzate, con valore pari a zero, in quanto si ricorda che la partecipazione nella Promuovi Italia S.p.A. in fallimento, è stata totalmente svalutata nei bilanci degli anni precedenti, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento.

I crediti iscritti tra l'attivo immobilizzato per euro 109.659 sono costituiti da euro 104.242 per depositi cauzionali degli uffici locati all'estero, euro 678 per depositi cauzionali relativi alle utenze degli uffici locati di Parigi e Mosca, euro 4.264 relativi al deposito cauzionale dell'Ambasciata dell'Italia a Mosca, ed infine euro 475 per deposito cauzionale per contratto con consulente del lavoro per elaborazione buste paga.

In particolare si elencano di seguito le voci principali relative ai depositi cauzionali degli uffici locati all'estero:

euro 21.000 Ufficio di Francoforte;

euro 44.238 Ufficio di Pechino;

euro 12.719 Ufficio di Vienna;

euro 26.285 Ufficio di Londra.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	109.184	475	109.659	109.659	0	0
Totale crediti immobilizzati	109.184	475	109.659	109.659	0	0

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Europa	-	-	-	-	64.091	64.091
Resto del Mondo	-	-	-	-	45.568	45.568
Totale	0	0	0	0	109.659	109.659

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.359.813	739.678	2.099.491	2.099.491	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.547.554	5.715.946	17.263.500	17.263.500	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.979	(135.031)	27.948	27.948	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.212.559	(186.279)	4.026.280	4.026.280	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.282.905	6.134.314	23.417.219	23.417.219	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.099.491	-	-	2.099.491
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	17.263.500	-	-	17.263.500
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.128	1.624	19.196	27.948
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.953.453	42.372	30.455	4.026.280
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.323.572	43.996	49.651	23.417.219

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti alla data del 05.03.2024 è così composto:

1. Crediti verso clienti per euro 1.751.658 (euro 2.221.354 al 31.12.2023), il saldo è formato da crediti maturati in anni precedenti, e non ancora incassati, e crediti sorti nell'anno 2024. Il valore dei crediti verso clienti deve essere opportunamente considerato al netto del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 929.185;
 2. Crediti v/clienti per fatture da emettere per euro 1.277.018 (euro 67.644 al 31-12-2023);
 3. F.do svalutazione crediti v/clienti per euro 929.185 (euro 929.185 al 31-12-2023), relativi a crediti di dubbia esigibilità quale risultato di un processo valutativo analitico di determinazione del valore di presumibile realizzo dei singoli crediti ritenuti inesigibili, costituito secondo il Principio OIC 15 ed alimentato, negli anni, in conformità all'art 2426-8 cod. civ.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti istituzionali ristore spese Mitur	13.562	14.882	28.444
Crediti per ristoro progetti specifici MiPAAFT	774.179		774.179
Crediti contributi Ministero Vigilante	10.759.813	5.701.064	16.460.877

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Arrotondamento			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.547.554	5.715.946	17.263.500

Nei Crediti verso “imprese sottoposte al controllo delle controllanti” il valore di euro 17.263.500 (euro 11.547.554 al 31-12-2023) è la somma di:

1. euro 774.179 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute da Enit nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF(T) correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione Vigilante p.t. non ancora incassati;
2. euro 16.460.877 relativi ai contributi ordinari annuali su base di Convezione Triennale 2022-2024, ai Progetti Speciali assegnati relativi all'anno 2023, non ancora incassati;
3. euro 28.444 relativi ai crediti per ristoro delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e nell'esercizio 2024 limitato al range temporale 01.01.2024 - 05.03.2024, e come da contratto di comodato definito nel mese di novembre 2023 tra Enit e il Ministero del Turismo; attualmente non ancora incassati.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	6.687	-6.687	
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF			
Acconti IRAP			
Crediti IVA	148.859	-128.039	20.820
Altri crediti tributari	7.433	-304	7.129
Arrotondamento		-1	-1
Totali	162.979	-135.031	27.948

I crediti tributari per totali euro 27.949 (euro 162.979 al 31.12.2023), sono così composti:

Crediti Iva:

Crediti per Iva a rimborso estero:

- euro 20.820: tale credito, è riferito all'Iva estera pagata ai fornitori UE ed extra UE (per i paesi extra UE il recupero riguarda soltanto l'Australia, il Giappone, il Regno Unito, la Svizzera) per acquisto di

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

beni o prestazioni di servizi effettuati nel territorio estero, ed è composto da un saldo di euro 17.390 relativo al range temporale (01.01.2024-05.03.2024) riferito ai rimborsi dell'Australia e del Giappone, euro 1.806 relativo all'anno 2022 ed euro 1.624 relativo all'anno 2021.

Il credito Iva estero maturato ogni anno viene richiesto a rimborso entro il 30.09 dell'anno successivo agli enti competenti dei vari paesi esteri.

Si precisa che rimane ancora da incassare l'Iva della Germania per il 2022.

Per il 2021 dobbiamo ancora incassare euro 1.624 della Danimarca, per le quali siamo in attesa di ricevere riscontro da parte del paese competente.

Altri crediti tributari:

- euro 7.129 relativo al credito per imposta sostitutiva TFR, compensato nel Modello F24 nell'anno 2024.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	4.212.559	4.026.280	-186.279
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- Crediti v/ enti pubblici per contr. da ricevere	3.861.452	3.861.452	
- Anticipi a fornitori	189.090	56.756	-132.334
- Crediti v/ altri enti	162.017	108.072	-53.945
- altri			
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio			
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	4.212.559	4.026.280	-186.279

1. "Crediti V/Ministero per contributi finalizzati" che l'Agenzia vanta nei confronti del Ministero Vigilante in relazioni ad attività promozionali specifiche svolte da ENIT fra il 2011 e il 2015 per complessivi euro 3.861.452;

2. Crediti per anticipi a fornitori di complessivi euro , così composti:

- euro 24.660 relativi ad anticipi per acconti del 20% di contratti di appalto a fronte di presentazione da parte dell'appaltatore di garanzia definitiva ex art 103 del D.lgs. 50/2016, che verranno scomposte nel rispetto degli accordi tra le parti;

- euro 32.097 relativi ad anticipi a fornitori per pagamenti effettuati, ma le cui fatture sono pervenute

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

nel periodo post soppressione (06.03.2024);

3. Crediti v/altri enti composti principalmente dalle seguenti voci:

Crediti INAIL per complessivi euro 983 relativi ad un credito del 2020 maturato a seguito di un infortunio;

Altri crediti:

- euro 1.132 per fondo cassa messo a disposizione dell'Avvocatura dello Stato;

- euro 6.778 relativi a note di rettifica INPS a nostro credito, da incassare da Equitalia _ Agenzia Entrate e Riscossioni;

-euro 3.309 per crediti relativi ad anni pregressi verso Adriana Vacca, ex dipendente dell'ufficio di Londra da recuperare;

- euro 4.000 verso Nieddu Mariangela, relative a spese di sentenza a nostro favore da recuperare e relativo ad anni pregressi;

-euro 91.817 relativo alla voce "Altri Crediti" composti principalmente da: crediti verso il MiBACT (ora MiTur) per euro 21.887 dovuti per il ribaltamento della quota di oneri comuni e spese generali 2020 non ancora saldata, connessa al contratto di comodato ad uso gratuito per l'utilizzo del 2° piano dell'immobile di Via Marghera; da euro 4.958 per crediti verso il governo austriaco per maggiori imposte versate; da euro 20.592 relativi a crediti verso "Agenzia di Riscossione alias esattoria", società esterna incaricata da Enit e specializzata al recupero dei crediti (tale società da ricerche effettuate al Registro Imprese da parte del nostro ufficio legale risulta assoggettata a procedura fallimentare); euro 9.413 relativi al mancato preavviso dell'ex Direttore Finanziario di Enit; euro 6.398 relativi al rimborso per permessi retribuiti del personale dipendente di Enit che ha ricoperto nel 2023 delle cariche pubbliche; euro 24.107 quale rimborso del 50% dei costi sostenuti per un dipendente Enit distaccato alla Corte dei Conti nell'anno 2023; e dai restanti euro 4.417 relativi ad altri crediti di importi minori;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	929.185			929.185

Il processo analitico di determinazione del Fondo Svalutazione Crediti è stato effettuato seguendo i principi di prudenza, di competenza economica, e di determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto le perdite per inadempimento non devono gravare sul conto economico degli esercizi futuri in cui esse si manifestano con certezza, ma in ossequio ai principi citati, devono gravare sugli esercizi in cui le perdite si possono ragionevolmente prevedere. Il metodo analitico utilizzato conduce a stimare gli accantonamenti da imputare a C/E dell'esercizio attraverso un accurato e puntuale processo valutativo, in conformità all'art. 2426-8 cod. civ.. Il processo valutativo è stato espletato secondo il

Principio Contabile OIC n. 15 ove si stabilisce che il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tener conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Il Principio contabile OIC 15 afferma, inoltre che nella stima del Fondo Svalutazione Crediti si comprendano le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatasi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi e ritenute probabili. Indubbiamente, trattasi di stime soggettive che si devono basare "su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore.

I movimenti del Fondo non hanno presentato nel corso del 2024 alcuna variazione.

Il Fondo Svalutazione alla data del 31.12.2024 risulta pari ad euro € 929.185.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	48.506.157	(6.556.427)	41.949.730
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.234	609	1.843
Totali disponibilità liquide	48.507.391	(6.555.818)	41.951.573

Tesoreria Unica

Al 05.03.2024, le somme a disposizione dell'Agenzia, giacenti presso la Banca d'Italia sul conto di Tesoreria Unica ammontavano ad euro 41.387.528. Il saldo complessivo dei depositi bancari di euro 41.949.730 (euro 48.506.157 al 31.12.2023) è rappresentato dall'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Le disponibilità liquide sono date essenzialmente dalle giacenze di cassa presso la Banca d'Italia, e dai conti correnti bancari detenuti all'estero, al quale aggiungere la casse economale, e la piccola cassa presente nelle sedi estere e i valori bollati per complessivi euro 41.951.573 (euro 48.507.391 al 31.12.2023).

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	227.662	116.841	344.503
Totale ratei e risconti attivi	227.662	116.841	344.503

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	227.662	344.503	116.841
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	227.662	344.503	116.841
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	227.662	344.503	116.841

La composizione e le variazioni delle voci sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del codice civile):

I risconti attivi per euro 344.503 (euro 277.662 al 31.12.2023), sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2024 (periodo ante soppressione 05.03.2024), ma sono di competenza del periodo post soppressione (06.03.2024) nello specifico trattasi di costi relativi a prestazioni rese nel 2024 (periodo post soppressione) ma pagate nel periodo ante soppressione (05.03.2024) a seguito di fatture ricevute.

Tutte le voci sono state imputate nel rispetto del Principio contabile OIC 18.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 52.762.307 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	3	0	0		3
Totalle altre riserve	0	0	0	3	0	0		3
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	45.192.208	0	0	6.052.428	0	0		51.244.636
Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	0	0	6.052.428	0	0	1.598.668	1.598.668
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	51.244.636	0	0	12.104.859	0	0	1.598.668	52.843.307

Dettaglio delle varie altre riserve

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Descrizione	Importo
Altre riserve	3
Totale	3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna “Origine / natura”: C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	0			0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	0			0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	0			0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	3			0	0	0
Totale altre riserve	3			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	51.244.636	U	B-E	45.192.208	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	51.244.639			45.192.208	0	0
Quota non distribuibile				45.192.208		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	3
Totale	3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	673.628	673.628
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	28.334	28.334
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	28.334	28.334
Valore di fine esercizio	0	0	0	701.962	701.962

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischi per contenziosi in corso e passività potenziali	673.628	28.334	701.962
Totali	673.628	28.334	701.962

Secondo le indicazioni fornite dal principio OIC 31 i fondi per rischi e oneri rappresentano passività:

- di natura determinata;
- di esistenza certa o probabile;
- con data di sopravvenienza o di ammontare indeterminata.

Il Fondo rischi presenta in apertura d'esercizio era composto da:

- Publitour euro 21.028,57 (nei debiti vs fornitori è altresì registrato € 278.454,04)
- Ex Dipendente EPNE euro 8.000,00;
- RTI Eurotarget OCeM Soleil euro 73.922;
- euro 184.387 relativi al compenso dell'Amministratore Delegato e riferiti in parte all'annualità 2021 e in parte all'annualità 2022.
- euro 100.000 quale quota di accantonamento residuo del compenso non percepito nel 2023 dall'Amministratore Delegato. Si ricorda che con la delibera n. 28/2022 del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 19 ottobre 2022, il CDA - una volta ricevuto parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti - ha deliberato la proposta di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo. In tale delibera vieni proposto il compenso dell'Amministratore Delegato in euro 170.000; anche in ragione di quanto previsto dall'art. 5 dello Statuto e dalle deleghe conferite, rispettivamente, con Delibera del 17 del 21.07.2021 e con Delibera 23 del 09.11.2021, che hanno previsto i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione (compensi da riconoscere con decorrenza 17.06.2021 e sino al 06.10.2021, e quindi dal 07.10.2021 sino alla scadenza del mandato 07.10.2024). Tale delibera è stata trasmessa al Ministero Vigilante per una sua determinazione;
- euro 70.000 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore Delegato e previsto dallo Statuto all' art. 4, comma 5;
- euro 216.290,00, quale importo richiesto dalla ex dipendente Enit-USA Sig.ra Cinzia Moschini con ricorso notificato in data 17.12.2023, e come ratificato nella Relazione del Direttore degli Affari Giuridici di Enit.

Inoltre, alla data di soppressione (05.03.2024) si è provveduto ad accantonare a Fondo rischi le seguenti somme;

- euro 16.667 quale quota di accantonamento residuo del compenso non percepito nel periodo ante soppressione (05.03.2024) dall'Amministratore Delegato.
- euro 11.667 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore Delegato e previsto dallo Statuto all' art. 4, comma 5.

Pertanto, il saldo finale di tale Fondo rischi alla data del 05.03.2024 risulta pari ad euro 701.962.

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio, data di soppressione dell'ente 05.03.2024, e come previsto dall'OIC 31, risultano presenti degli accadimenti che sono stati ritenuti possibili, ma non probabili, e per tale motivo non è stato iscritto alcun fondo rischi in bilancio, ma si è tenendo conto in nota integrativa della relazione sul contenzioso predisposta del Direttore degli Affari Giuridici, pertanto si reputa opportuno indicare il seguente dettaglio:

Di seguito:

Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'INPS;

Azione di recupero del credito nei confronti dell'Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna;

Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020;

Ex membro CDA di Enit (ente pubblico non economico);

Ex membro CDA di Enit (ente pubblico non economico);

Ex Dirigente di Enit (ente pubblico economico);

NVC NOVerbalComm Srls c.;

Dipendenti Enit - USA (ente pubblico economico);

Accordi ENIT - MAECI;non economico).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto / Fine Servizio per euro 1.873.599 (euro 1.960.277 al 31.12.2023) è

così composto:

- quota relativa al TFR per complessivi euro 796.588;
- quota relativa al TFS da liquidare per complessivi euro 425.905 (dovuti sia ai dipendenti EPnE che sono migrati ad altra PP.AA. ma per i quali ancora non è stato trasferito il Fondo, che per una dipendente ex Enit EPnE poi assunta in ENIT EPE);
- quota relativa al "TFR" dipendenti esteri per complessivi euro 614.190;
- quota relativa al TFR dipendenti EPnE da liquidare per complessivi euro 36.917, importo rimasto inviato rispetto all'anno precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.960.277
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.302
Utilizzo nell'esercizio	126.980
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(86.678)
Valore di fine esercizio	1.873.599

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	990	500	1.490	1.490	0	0
Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	0	7.200.000	7.200.000	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.794.557	(1.003.498)	3.791.059	3.791.059	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	1.121.705	(438.162)	683.543	683.543	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	336.369	(179.365)	157.004	157.004	0	0
Altri debiti	1.593.234	145.706	1.738.940	1.738.940	0	0
Totale debiti	15.046.855	(1.474.819)	13.572.036	13.572.036	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	990	1.490	500
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti	990	1.490	500
Altri debiti:			
- altri			
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale debiti verso banche	990	1.490	500

I debiti verso "banche" per euro 1.490 (990 al 31.12.2023) sono rappresentati dai saldi delle carte di

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

credito aziendali, non avendo questa Agenzia alcun tipo di affidamento creditizio.

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Debiti v/altri finanziatori entro l'esercizio	7.200.000		7.200.000
- altri debiti: Call For Proposal	7.200.000		7.200.000
b) Debiti v/altri finanziatori oltre l'esercizio			
- altri debiti			
Totale Debiti verso altri finanziatori	7.200.000		7.200.000

Debiti verso altri finanziatori per euro 7.200.000 (€ 2.700.000 al 31.12.2022) sono costituiti da una prima tranche del 30% per euro 2.700.000 ricevuta dal Mitur nel 2021 + una II tranche decreto prot. 33622 del 13/12/2023 per euro 900.000 ricevuta dal Mitur nel 2023 + III tranche prot. 34874 del 22/12/2023 per euro 3.600.000 ricevuta dal Mitur nel 2023.

Pertanto ad Enit sono stati erogati dal Mitur (Amministrazione Vigilante) negli anni 2022-2023 complessivamente euro 7.200.000 su un totale di euro 9.000.000, somma prevista dal progetto “Call for Proposals”, avente come finalità “Valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all’attrattività del Sistema Paese”.

Tali importi sono regolarizzati con reversali impegnate nel conto vincolato della banca tesoreria "BNL Paribas", in quanto la somma non è nella effettiva disponibilità di ENIT, ma sarà messa a disposizione degli aggiudicatari dei contributi.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.794.557	3.791.059	-1.003.498
Fornitori entro esercizio:	3.039.315	2.754.767	-284.548
- altri	3.039.315	2.754.767	-284.548
Fatture da ricevere entro esercizio:	1.755.242	1.036.292	-718.950

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

- altri	1.755.242	1.036.292	-718.950
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	4.794.557	3.791.059	-1.003.498

I debiti verso fornitori di complessivi euro 3.791.059 (da euro 4.794.557 del 31.12.2023), includono le fatture ricevute per euro 2.754.767 (da euro 3.039.315 al 31.12.2023) e le fatture da ricevere per euro 1.036.292 (euro 1.755.242 nel 31.12.2023).

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES		36.000	36.000
Debito IRAP	53.361	-28.993	24.368
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA	895.515	-467.413	428.102
Erario c.to ritenute dipendenti	160.475	-14.384	146.091
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	9.359	-5.359	4.000
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale	289	2.210	2.499
Addizionale regionale	945	6.993	7.938
Imposte sostitutive		651	651
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte	1.760	32.134	33.894
Arrotondamento	1	-1	
Totale debiti tributari	1.121.705	-438.162	683.543

I debiti tributari sono composti principalmente dall'Erario Iva commerciale per euro 42.452, dall'Erario c.to rit. IRPEF (italiano e estero) per euro 146.091, e dal debito IVA dovuto per l'Iva in regime di split payment dell'area istituzionale per euro 148.621 e dall'Iva generata dall'Intra-12 per euro 237.029, dal debito IRAP retributivo per euro 24.368, dal debito per IRES per euro 36.000, i restanti debiti per altri tributi sono pari ad euro 47.302, debiti per imposte Ivie e Ivafe per euro 1.680.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	284.322	123.480	-160.842
Debiti verso Inail	5.831	48	-5.783
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.217	33.476	-12.741
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	336.369	157.004	-179.365

I debiti verso istituti di previdenza rilevano i contributi dovuti alla G.O. e alla G.S. dell'INPS euro 123.482; debiti verso Inail per euro 48; ed euro 33.476.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	1.593.234	1.738.940	145.706
Debiti verso dipendenti/assimilati	1.513.912	1.644.713	130.801
Debiti verso amministratori e sindaci	31.208	51.460	20.252
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri	48.114	42.767	-5.347
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	1.593.234	1.738.940	145.706

La voce di euro 1.738.940 di altri debiti, accoglie la quota della retribuzione variabile di premio produttività di competenza 2023 (incentivo premiante per dirigenti e dipendenti Italia di euro 563.709,

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

incentivo per dipendenti all'estero di euro 180.968), da erogare nel 2024; euro 741.593 relativi agli oneri differiti del personale (permessi ROL e ferie non godute, 14[^] mensilità); euro 12.500 relativo al debito per accantonamento compenso ONT; euro 38.960 relativi a debiti per accantonamenti di compensi degli organi di controllo, euro 158.443 relativi a debiti per personale dipendente estero; l'importo è costituito principalmente dalla Sociali Security US, dagli stipendi del di alcune sedi estere; euro 42.767 relativi principalmente altri debiti per cauzioni assicurative, da depositi cauzionali per procedure di affidamento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Obbligazioni	-	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	0
Debiti verso banche	1.490	-	-	1.490
Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	-	-	7.200.000
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	2.100.832	991.992	698.235	3.791.059
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	0
Debiti tributari	448.543	148.117	86.883	683.543
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.136	3.868	-	157.004
Altri debiti	1.225.496	294.804	218.640	1.738.940
Debiti	11.129.497	1.438.781	1.003.758	13.572.036

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0	0	1.490	1.490

v.2.14.1

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	7.200.000	7.200.000
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	3.791.059	3.791.059
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	683.543	683.543
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	157.004	157.004
Altri debiti	0	0	0	0	1.738.940	1.738.940
Totale debiti	0	0	0	0	13.572.036	13.572.036

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	396.813	(396.813)	0
Risconti passivi	90.950	(63.600)	27.350
Totale ratei e risconti passivi	487.763	(460.413)	27.350

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	90.950	27.350	-63.600
- su canoni di locazione			
- altri	90.950	27.350	-63.600
Ratei passivi:	396.813		-396.813
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	396.813		-396.813
Totali	487.763	27.350	-460.413

I ratei ed i risconti passivi sono stati effettuati nel rispetto del Principio contabile OIC 18 e, sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

1. Risconti passivi composti da complessivi euro 27.350 suddivisi tra le quote associative per adesione al Club Italia, e dalle partecipazioni ad alcune fiere;

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	6.018.933	1.915.331	-4.103.602	-68,18
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	44.488.513	5.741.301	-38.747.212	-87,09
Totali	50.507.446	7.656.632	-42.850.814	

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.915.331 (euro 6.018.933 al 31.12.2023, ottenuti nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell'Agenzia, rappresentano i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia accogliendo i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio, come previsto dall'OIC 12, per euro 5.741.301, quali ricavi istituzionali e rappresentati dal contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2024 per un importo complessivo di euro 5.701.064, e relativi alla quota fissa dell'85% del contributo, calcolata rapportando l'intero importo ai 65 giorni di attività effettivi svolti nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell'Agenzia;

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 40.236,49 (euro 1.075.796 al 31.12.2023) sono rappresentati: dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 24.628 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi (pulizia) e storno di maggiori costi accantonati a fine 2023; da euro 15.609 relativi a rimborsi per oneri del personale, rimborsi INPS.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.915.331
Totale	1.915.331

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.915.331
Totale	1.915.331

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	53.218	-149.639	-73,77
Per servizi	30.912.404	3.801.266	-27.111.138	-87,70
Per godimento di beni di terzi	882.508	142.665	-739.843	-83,83
Per il personale:				
a) salari e stipendi	7.739.669	1.154.437	-6.585.232	-85,08
b) oneri sociali	2.035.038	323.912	-1.711.126	-84,08
c) trattamento di fine rapporto	277.431	40.302	-237.129	-85,47
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	12.290	2.054	-10.236	-83,29
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	348.054	46.009	-302.045	-86,78
b) immobilizzazioni materiali	257.051	44.709	-212.342	-82,61
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni	426		-426	-100,00
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	216.290		-216.290	-100,00
Altri accantonamenti	170.000	28.334	-141.666	-83,33
Oneri diversi di gestione	934.503	304.846	-629.657	-67,38
Arrotondamento				
Totali	43.988.521	5.941.752	-38.046.769	

I costi della produzione totalizzano complessivi ad euro 5.941.752 (euro 43.988.521 nel 2023) e sono così ripartiti:

1. **Acquisto di beni** per totali euro 53.218 (euro 202.857 al 31.12.2023), necessari per le attività degli uffici (materiali di consumo, cancelleria, materiali informatici, materiali per riparazioni, per spese di materiale promozionale che è stato distribuito durante le iniziative istituzionali e commerciali);
2. **Acquisto di servizi** per totali euro 3.801.266 (euro 30.912.404 al 31.12.2023), per i quali è opportuno differenziare:

Costi per servizi generali per euro 290.529, (euro 1.626.391 al 31.12.2023) relativi all'operatività e alla continuità della sede centrale e dei 21 uffici esteri, delle trasferte, buoni pasto e formazione del personale (manutenzioni e riparazioni, pulizie, guardiania, utenze, assistenza informatica, rassegna stampa, spese di vitto, di pernotto, di viaggi sostenuti dall'agenzia; buoni pasto, formazione del personale). Tra le voci più rilevanti si riportano: manutenzioni per euro 14.238, pulizia e guardiania per euro 38.280, Utenze euro 41.4374, Sicurezza sul lavoro euro 3.290 , Informatici euro 38.173, buoni pasto euro 32.495, Commissioni Agenzie di Somministrazione Lavoro per euro 2.465; Commissioni bancarie per euro 6.303 ed infine Spese viaggio, vitto e soggiorno per missioni dipendenti euro 11.414 e per Organi euro 7.447;

Costi per servizi attività caratteristica relativi alla c.d. erogazione di servizi istituzionali di promozione e di marketing, includendo altresì i costi inerenti l'attività commerciale, per totali euro 3.462.235 (euro 28.856.266 al 31.12.2023). All'interno di questa posta si trovano, inter alia, i servizi digitali destinati al marketing, la pubblicità e le sponsorizzazioni, gli spazi e gli allestimenti delle fiere, dei workshop, e di altri eventi istituzionali, i presidi dei mercati esteri ove non siamo direttamente presenti.

Fra le voci più significative: Servizi di pubblicità per euro 128.892; Sponsorizzazioni per euro 134.049; Spazi, allestimenti e funzionamenti delle Fiere per complessivi euro 2.060.277 ; Prodotti audiovisivi e servizi fotografici per euro 7.199; Azioni Marketing Digitale per euro 630.385; Produzione contenuti euro 43.584; Agenzie di Comunicazione per euro 11.826; Catering per eventi per euro 170.241; Accesso a fiere e partecipazione ad eventi per euro 51.822; altri importi minori relativi a spese di trasporto, servizi di traduzione per complessivi euro 2.303; Spese per gestione Antenne Enit per complessivi euro 18.097; Consulenze e collaborazioni per euro 13.182 (al 2023 sono pari ad euro 235.690), dove sono presenti i costi delle consulenze legali e notarili (euro 732), elaborazione buste paga e consulenza giuslavoristica, servizi di agenzie di lavoro (euro 12.450); Compensi e indennità del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza per complessivi euro 35.320 (contro euro 194.058 al 31.12.2023).

Al riguardo: Consigliere per euro 6.667 quale compenso ed euro 1.224 per rimborsi di missioni; Amministratore Delegato per euro 11.666 di indennità, euro 1.528 a titolo di rimborsi missioni; Collegio Revisori: euro 8.742 quale compenso comprensivo di oneri aggiuntivi cassa + iva; Organismo Vigilanza: euro 5.443 quale compenso; a cui si aggiunge euro 50 a titolo di spese rappresentanza organi.

3. **Godimento di beni di terzi** per complessivi euro 882.508 (euro 882.508 al 31.12.2023) dovuti principalmente ad euro 96.623 per canoni di locazione di uffici e magazzini, oneri condominiali e accessori all'estero per euro 15.521; e da euro 30.486 per canoni di noleggio HW, SW ed attrezzature d'ufficio e per costi licenze uso SW.

4. **Costi del personale** per complessivi euro 1.520.705 (euro 10.064.428 al 31.12.2023) così distinti: Retribuzioni totali per euro 1.154.437 (euro 7.739.60 al 31.12.2023) relativi a stipendi fissi dei dirigenti, dei dipendenti italiani ed esteri, costi per oneri differiti del personale (ferie e permessi maturati e non frutti) e per i lavoratori in somministrazione; Oneri sociali diretti e riflessi per euro 323.912, inclusi oneri INAIL, fondi di previdenza integrativa, fondi sanitari, assicurazioni infortuni del personale dipendente estero ed oneri sociali collaboratori. TFR/TFS per euro 40.302 di cui: il TFR

Italia è stato rilevato sulla base di specifici prospetti elaborati dal Consulente del Lavoro che ha assistito l'Agenzia; il TFR estero è stato rilevato sulla base di specifiche informazioni trasmesse dal Servizio Personale ed Organizzazione sui dati ricevuti dagli uffici interessati; il TFS Italia è stato rilevato sulla base di specifico prospetto elaborato dal Consulente del Lavoro; Altri costi del personale per euro 2.054 rappresentati da altri oneri personale dipendente;

5. **Ammortamenti e Svalutazioni** per euro 90.718 di cui: Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali euro 46.009 (euro 348.054 al 31.12.2023); Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali euro 44.709 (euro 257.051 al 31.12.2023), calcolate utilizzando le aliquote di ammortamento conformi dell'allegato A/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e rapportando il calcolo all'effettivo utilizzo avvenuto nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024;

6. **Altri accantonamenti** per euro 28.334 di cui euro 11.667 accantonamento per la carica di Presidente f.f. dell'organo amministrativo ed euro 16.667 accantonamento quale quota residua del compenso non percepito dall'Amministratore Delegato nel periodo ante soppressione (01.01.2024 -05.03.2024);

7. **Oneri Diversi di gestione** per euro 304.846 (euro 934.503 al 31.12.2023) così principalmente composti: Premi assicurativi (euro 1.201) per rischi di responsabilità civile per le attività e per quanto connesso agli immobili di proprietà; Altri tributi ed imposte principalmente relativi agli uffici esteri (euro); Imposte locali relative agli immobili di proprietà (di cui IMU per euro 30.346); quote associative annuali euro 2.704; IVA estera extra UE per euro 146.357; Sopravvenienze passive straordinarie per euro 107.736 generate principalmente , fatture di competenza 2023 pervenute ad una data successiva alla chiusura del bilancio, condanne in sentenze sfavorevoli ad Enit.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	54
Totale	54

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce Utili e Perdite su cambi presenta un saldo netto negativo di euro 28.874 dato da una perdite su cambi per euro 31.545(da realizzo) rispetto ad utili su cambi per euro 6.671 (da realizzo).

Il risultato negativo è frutto dell'incertezza in cui ha operato l'Agenzia nel periodo ante soppressione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	490.126	-398.842	-81,38	91.284
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	490.126	-398.842		91.284

Le imposte imputate a conto economico sono così rappresentate:

Irap per complessivi euro 48.597. La determinazione della base imponibile IRAP è stata effettuata secondo il “metodo retributivo”, secondo quanto disposto dall’art. 10-bis del D.Lgs. 446/97, modificato con D.Lgs. 506/1999: l’imposta è calcolata all’8.50% della base imponibile ai fini IRAP;

Ires per complessivi euro 42.687 calcolata al 24% del reddito imponibile composto dal canone attivo per la palazzina locata alla Federazione Russa e dalle rendite catastali degli altri immobili in Roma, più gli interessi attivi sui conti correnti bancari. Pervenendo così ad un avanzo economico dell’esercizio pari ad euro 1.517.668.

Infine, è doveroso riportare un’ultima nota riguardante la sfera d’attività commerciale. Si ricorda che, essendo l’attività istituzionale prevalente rispetto all’attività d’impresa, l’Agenzia si inquadra nel cluster degli Enti Non Commerciali. Nell’area commerciale, ENIT storicamente registra una perdita economica, ma nel range temporale intercorso tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione dell’Agenzia, si è registrato un utile di euro 471.413, che sarà oggetto di calcolo dell’imposta IRES nell’anno 2025 riferito ai redditi 2024.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario rappresenta un valido strumento per l'analisi delle dinamiche finanziarie di una azienda. Per dinamica finanziaria si intende il susseguirsi di deflussi ed afflussi, intesi rispettivamente come impieghi finanziari e fonti finanziarie, da e verso le società.

L'OIC 10 indica quali sono gli obiettivi e le fasi più salienti che hanno caratterizzato la redazione del bilancio finanziario con l'evidenziazione dei flussi degli impieghi e delle fonti di cassa.

Lo schema del rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto nell'esercizio registra un decremento della liquidità rispetto all'anno 2023, ma si registra sempre un dato positivo rapportato al 05.03.2024.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 05/03/2024.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	13
Impiegati	81
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	96

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e Collegio dei Revisori e impegni assunti per loro conto: il prospetto sottostante evidenzia i compensi ed i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, per l'esercizio al 05.03.2024.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.085	8.742
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Agenzia non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per il contenzioso non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

L'Agenzia non ha prestato alcuna garanzia personale né reale (fatte salvo i depositi cauzionali descritti ante).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427, comma 1, numero 21 del codice civile).

Non sono stati accesi finanziamenti contemplati dall'articolo 2447 decies, ottavo comma.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sebbene si rilevi che l'Agenzia in qualità di ente pubblico economico, opera con il Ministero del Turismo, quale Amministrazione Vigilante, e con altri enti pubblici, si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Agenzia.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (articolo 2497-bis del codice civile).

L'Agenzia è un Ente Pubblico Economico sottoposto alla Vigilanza del Ministero per il Turismo, e pertanto non è assoggettata a direzione e coordinamento.

Trasparenza sui contributi pubblici

Con riferimento all'obbligo di dare trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute nell'esercizio 2024 (01.01.2024-05.03.2024) data ante soppressione dell'Agenzia - visti i commi 125 e seguenti dell'articolo 1 della legge 124/17, nella versione emendata dall' articolo 35 del decreto Crescita 34/19 - si informa che non risultano erogati i contributi da parte del Ministero del Turismo secondo il principio di cassa.

Stock debito scaduto e non pagato elaborato sulla PCC Piattaforma dei Crediti Commerciali, di cui all' art 1, co. 867, Legge 145/2018

Lo stock del debito scaduto e non pagato al 31.03.2024 come riportato nell'Area RGS, ammonta ad € 537.550,39.

Si ricorda che in data 05.03.2024 l'Agenzia è stata soppressa e tutti i pagamenti sono stati momentaneamente sospesi.

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali ed Indice annuale di Tempestività dei pagamenti ITP 2022 - Indicatore annuale di ritardo dei pagamenti

Per quanto concerne l'Indicatore della Tempestività dei Pagamenti (ITP) – definito in termini di ritardo medio di pagamento dalla data di scadenza stabilita di norma in 30 giorni, salvo diversa pattuizione tra le parti, si riportano di seguito i valori relativi del I trimestre, elaborato dalla PCC - Piattaforma dei Crediti Commerciali.

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI AL I TRIM. 2024

I TRIMESTRE: -10,12

Si ricorda che in data 05.03.2024 l'Agenzia è stata soppressa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio in data 27/02 2024 si è costituita l'Enit SPA. All'atto dell'avvenuta costituzione della ENIT S.p.A.,– in ossequio a quanto previsto dall'art. 25 del D.L. n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 74 del 21 giugno 2023), avviene la contestuale soppressione dell'ente pubblico "ENIT Agenzia Nazionale del Turismo".

È previsto, dalla legge istitutiva sopracitata, che i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'Ente pubblico ENIT – Agenzia , come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le risorse finanziarie e strumentali sono trasferite al Ministero del turismo. Ai sensi della medesima norma, il Ministro del turismo ha nominato con proprio decreto un commissario liquidatore che, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente soppresso, predispone un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. La medesima norma prevede che il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegna alla società ENIT SpA le risorse strumentali necessarie per il perseguimento degli obiettivi e stipula un contratto di servizio con adeguamento annuale definendo gli obiettivi, le modalità di finanziamento statale, i risultati attesi in un arco temporale determinato, le strategie per il miglioramento dei servizi, etc. (comma 7, art. 25 cit.).

In data 20.03.2024 viene stipulata una Convenzione Transitoria tra l'Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e il Ministero del Turismo, precisando che la data di soppressione dell'Agenzia è corrispondente alla data di iscrizione al Registro delle Imprese della Enit S.p.A.

Inoltre in tale Convenzione è precisato che la gestione dei rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso siano gestiti dalla Enit S.p.A.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che l'Agenzia non utilizza strumenti derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

La struttura patrimoniale di ENIT regista al 05.03.2024 un Patrimonio Netto di euro 52.843.306, con la totale assenza di debiti finanziari, e un'elevata disponibilità liquida.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	
- a dividendo	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	
- a nuovo	1.598.668
Totale	1.598.668

L'utile dell'esercizio al 05.03.2024 andrà pertanto ad accrescere il patrimonio netto dell'Agenzia, cumulandosi agli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

ROMA, 07 /08 / 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente f.f.

JELINIC IVANA


Il sottoscritto JELINIC IVANA, in qualità di Legale Rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell' art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DEL PERIODO DAL 01.01.2024 AL 05.03.2024**Premessa**

Contestualmente alla costituzione di ENIT S.P.A., avvenuta in data 27.02.2024 ed iscritta al Registro Imprese di Roma in data 05.03.2024, ai sensi dell'art 25, comma 6 del D.L. n. 44 del 22.04.2023, l'Ente Pubblico ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo è stato soppresso.

Il medesimo articolo ha altresì disposto che, fatto salvo quanto previsto al comma 8 dello stesso, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, come risultanti dalle scritture contabili, nonché tutte le relative risorse finanziarie e strumentali vengano trasferiti al Ministero del turismo. A tale fine, il Ministro del Turismo ha nominato con proprio decreto (Prot. 9276 del 10/05/2023) un Commissario Liquidatore, nella persona del Prov. Avvocato Ferruccio Maria Sbarbaro, disponendo che il medesimo, entro sei mesi dalla soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo, predisponga un inventario del patrimonio dell'ente soppresso. Il Ministero del turismo, con successive determinazioni, assegnerà alla società ENIT S.p.A. le risorse strumentali necessarie per il perseguitamento degli obiettivi.

In tale quadro normativo di riferimento e nelle more della sua applicazione, in data 20 marzo 2024, tra il Ministero del Turismo -nella persona del Segretario Generale - ed ENIT S.p.A. - nella persona del Presidente, dott.ssa Alessandra Priante è stata sottoscritta una Convenzione transitoria che disciplina il periodo intercorrente tra la soppressione di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, il completamento dell'attività inventariale del Commissario e le successive determinazioni del Ministero del Turismo di cui all'art. 25, comma 6, del D.L. n.44 del 22.4.2023. La sottoscrizione di tale convenzione è stata dettata dall'assoluta necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la realizzazione delle attività già programmate e approvate del soppresso ente e la gestione dei rapporti pendenti, nelle more della definizione degli allegati nella stessa richiamati.

Con nota del 26.03.2024 Prot. 0009086/24 il Segretariato Generale del Ministero del Turismo ha richiamato, in ordine al Bilancio di chiusura dell'Ente, (ovvero del periodo dal 1.1.2024 alla data di soppressione dell'Ente coincidente, come precisato nella Convenzione *ut supra*, dalla data di iscrizione al Registro Imprese competente della costituita ENIT S.P.A. – ovvero 5 marzo 2024), quanto previsto per gli Enti pubblici dal D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439 e dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, nonché dalle indicazioni in materia della Agenzia delle Entrate con risoluzione n.62/E dell'8 giugno 2011.

Tale risoluzione, richiamando la Direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 23 giugno 2010, aventi ad oggetto “prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati - articolo 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78”, in particolare recita:

“La struttura amministrativa di questi ultimi [enti soppressi] continuerà a svolgere, con il necessario accordo con gli organi e con le omologhe strutture dell'ente incorporante, le attività rientranti nella propria

competenza (...)". Tra le attività la direttiva prevede espressamente che “*(...) dovrà essere predisposto, per ciascun ente soppresso, il bilancio di chiusura alla data di soppressione. Il bilancio di chiusura è deliberato dal competente organo di amministrazione dell'ente soppresso in carica alla data di soppressione ed è trasmesso, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori o sindacale del medesimo ente soppresso in carica al momento della cessazione, alle Amministrazioni vigilanti per l'approvazione, secondo le procedure previste per gli enti pubblici istituzionali dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, e dal D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439.*

Il bilancio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo del periodo dal 1.1.2024 al 5.3.2024 (bilancio finale) dovrà quindi essere redatto e deliberato dal competente organo di amministrazione dell'ente soppresso in carica alla data di soppressione.

L'organo di controllo in carica al momento della soppressione dell'ente redige pertanto la propria relazione a detto bilancio la quale, unitamente al bilancio stesso, verrà poi trasmessa alle Amministrazioni Vigilanti per l'approvazione.

Ciò premesso Il bilancio d'esercizio relativo al periodo dal 1.1.2024 al 5.3.2024, è stato trasmesso dal Presidente facente funzioni di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo, Dott.ssa Ivana Jelinic - con nota prot. 0003396 del 19.07.2024 - al Collegio dei Revisori, per acquisire il relativo parere di competenza.

Ai sensi dell'art. 7, punto 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di Enit il Collegio dei Revisori è infatti tenuto ad esaminare il progetto di bilancio *entro i 15 giorni successivi alla trasmissione, e a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione al bilancio d'esercizio attestando, altresì, gli adempimenti di cui agli articoli 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013. Attesta, inoltre, la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa.*

Il fascicolo del Progetto di Bilancio relativo al periodo 1.1.2024 – 5.3.2024 è composto da:

- Bilancio CEE del periodo 1.1.2024 -5.3.2024;
- Nota integrativa relativa al Bilancio del periodo 1.1.2024 – 5.3.2024;
- Relazione sulla Gestione del periodo 1.1.2024 – 5.3.2024;
- Conto Economico al 5.3.2024 riclassificato (ex D.M. 27.03.2013), comparato con quello dell'esercizio 2023 e con Budget 2024;
- Conto Consuntivo in termini di Cassa del periodo 1.1.2024 – 5.3.2024, Entrate – Uscite, di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del suddetto DM 27 marzo 2013, suddiviso nei prospetti ENTRATE ed USCITE, e corredata da una nota esplicativa;
- Rendiconto Finanziario OIC 10 metodo indiretto incluso nella Nota Integrativa al Bilancio.

La cessazione dal servizio da parte del Direttore Finanziario nel corso dell'esercizio 2022 e la mancata sostituzione del medesimo ha determinato la perdita in Enit della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Pertanto anche il bilancio dell'esercizio del periodo dal 1.1.2024 al 5.3.2024 non risulta accompagnato dall'attestazione di cui al comma 6 del medesimo articolo, in ordine all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure di cui all'art. 4 del predetto Statuto, nonché alla corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e alla loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia.

Il bilancio relativo al periodo 1.1.2024 – 5.3.2024, nel prosieguo, per brevità, “Bilancio finale” di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo chiude con un avanzo economico di esercizio (utile) pari ad Euro 1.598.668.

Nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del predetto bilancio finale (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 5.3.2024.

I dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale vengono raffrontati con quelli relativi al bilancio dell'esercizio 2023, mentre i dati riassuntivi del Conto Economico sia con quelli relativi al bilancio dell'esercizio 2023 che con quelli esposti nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024.

Invero la comparabilità dei dati relativi al conto economico, come in premessa chiarita, non risulta significativa in quanto avviene tra dati relativi a periodi temporali differenti.

STATO PATRIMONIALE	Al 05/03/2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a – b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	3.304.959	3.395.201	- 90.242	-2,66%
Attivo circolante	65.368.792	65.790.296	- 421.504	-0,64%
Ratei e risconti attivi	344.503	227.662	116.841	51,32%
Totale attivo	69.018.254	69.413.159	- 394.905	-0,57%
Patrimonio netto	52.843.307	51.244.636	1.598.671	3,12%
Fondi rischi e oneri	701.962	673.628	28.334	4,21%
Trattamento di fine rapporto	1.873.599	1.960.277	- 86.678	-4,42%
Debiti	13.572.036	15.046.855	- 1.474.819	-9,80%
Ratei e risconti passivi	27.350	487.763	- 460.413	-94,39%
Totale passivo	69.018.254	69.413.159	- 394.905	-0,57%

CONTO ECONOMICO	Al 05/03/2024 (a)	Anno 2023(b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	7.656.632	50.507.446	- 42.850.814	-84,84%
Costo della Produzione	5.941.752	43.988.521	- 38.046.769	-86,49%
Differenza tra valori o costi della produzione	1.714.880	6.518.925	- 4.804.045	-73,69%
Proventi ed oneri finanziari	- 24.928	23.629	- 48.557	-205,50%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	0,00%
Risultato prima delle imposte	1.689.952	6.542.554	- 4.852.602	-74,17%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	91.284	490.126	- 398.842	-81,38%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.598.668	6.052.428	- 4.453.760	-73,59%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico al 05.03.2024 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2024 (a)	Conto economico al 05/03/2024 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	43.626.489	7.656.632	- 35.969.857	-469,8%
Costo della produzione	62.345.573	5.941.752	- 56.403.821	-949,3%
Differenza tra valore o costi della produzione	- 18.719.084	1.714.880	20.433.964	1191,6%
Proventi ed oneri finanziari	- 42.581	- 24.928	17.653	-70,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	0,0%
Proventi ed oneri straordinari	0	-	-	0,0%
Risultato prima delle imposte	- 18.761.665	1.689.952	20.451.617	1210,2%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite a anticipate	609.240	91.284	- 517.956	-567,4%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 19.370.905	1.598.668	20.969.573	1311,7%

La quantificazione dei contributi disposti a sostegno delle attività svolte da Enit nel perseguitamento dei compiti e delle finalità alla medesima attribuiti, iscritti nel bilancio al 5.3.2024 alla voce "Altri proventi e ricavi" per l'importo complessivo di Euro 5.701.064. è avvenuta tenendo conto:

- del criterio stabilito dal Principio Contabile n. 12 emanato dall'OIC in tema di contributi in conto esercizio (rilevazione nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla);
- delle pattuizioni risultanti dalla Convenzione triennale 2022-2024 stipulata tra il Ministero del Turismo ed Enit in data 12-13 gennaio 2022.

Tale voce sarà esaminata e meglio descritta nel prosieguo, in particolare al paragrafo relativo all'esame dei ricavi della produzione.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio relativo al periodo 1.1.2024 - 5.3.2024 è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Nelle more della redazione dell'inventario da parte del Commissario Liquidatore nominato ed in assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario il bilancio recepisce tutti gli elementi attivi e passivi alla data di riferimento, così ipotizzando, in una sorta di gestione in continuità, il loro integrale trasferimento in capo alla costituita ENIT S.P.A..

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati.

Il Bilancio dell'esercizio terminato il 5.3.2024, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, è desunto dalle risultanze delle scritture contabili.

La struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter mentre la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione sono conformi al contenuto previsto, rispettivamente dagli artt. 2427, 2427-bis e 2428 del Codice Civile, nonché da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad esse.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter c.c. per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente benchè,

per le già chiarite differenze temporali, tale confronto non risulti significativo.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario dell'Agenzia e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed i relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione nonché rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione di Enit - ANT (01.01.2024 - 05.03.2024).

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 05.03.2024
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.203.129	-	-	1.203.129
Fondo di ammortamento Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere	796.505	45.993	-	842.498
Valore netto diritti brevetto e opere ingegno	406.624	- 45.993	0	360.631
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	900	-	-	900
Fondo di ammortamento Concessioni, licenze, marchi e diritti	360	16	-	376
Valore netto concessioni, licenze, marchi e diritti simili	540	- 16	0	524
Altre immobilizzazioni immateriali	30.413	-	-	30.413
Fondo di ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	30.413	-	-	30.413
Valore netto altre immobilizzazioni immateriali		-	0	-
Totale	407.164	- 46.009	-	361.155

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori nonché dei costi di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sistematicamente sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, tenendo conto altresì conto del

criterio della residua possibilità di utilizzazione e rilevando l'importo della quota limitatamente al periodo compreso nel range temporale ante soppressione dell'Ente (01.01.2024 - 05.03.2024).

Le relative aliquote, indicate nella nota integrativa, sono state mantenute inalterate rispetto all'esercizio precedente e sono conformi a quelle indicate nell'allegato A/3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 05.03.2024
Terreni e fabbricati	6.732.361	-	-	6.732.361
Fondo di ammortamento Terreni e fabbricati	4.426.230	23.912	-	4.450.142
Valore netto Terreni e Fabbricati	2.306.131	- 23.912	-	2.282.219
Impianti e macchinari	356.256	-	-	356.256
Fondo di ammortamento Impianti e macchinari	137.768	3.133	-	140.901
Valore netto Impianti e macchinari	218.488	- 3.133	-	215.355
Attrezzature industriali e commerciali	285.140	-	-	285.140
Fondo di ammortamento Attrezzature industriali e commerciali	191.435	2.235	-	193.670
Valore netto attrezzature industriali e commerciali	93.705	- 2.235	-	91.470
Altri beni	2.223.885	-	-	2.223.885
Fondo di ammortamento Altri beni	1.963.356	15.428	-	1.978.784
Valore netto altri beni	260.529	- 15.428	-	245.101
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
Totale	2.878.853	- 44.708	-	2.834.145

Finanziarie

L'Ente detiene partecipazioni nella Promuovitalia S.p.A., completamente svalutate a seguito di sentenza dichiarativa di fallimento di detta Società.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte sono rappresentate perlopiù da depositi cauzionali connessi ad alcuni contratti di locazione degli uffici esteri e ad utenze rilevati al loro valore nominale e comprensivi di oneri accessori.

Rimanenze

L'ente non detiene rimanenze di alcun tipo.

Crediti

I Crediti sono iscritti al loro valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Saldo finale 05.03.2024
Verso clienti	1.359.813	739.678	2.099.491
Crediti verso Imprese sottop. al contr. Delle controllanti	11.547.554	5.715.946	17.263.500
Crediti Tributari	162.979	- 135.031	27.948
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	4.212.559	- 186.279	4.026.280
Totale	17.282.905	6.134.314	23.417.219

I **crediti verso clienti** sono relativi a fatture emesse e da emettere per i servizi prestati da Enit a clienti pubblici e privati. Essi vengono esposti al netto di apposito fondo svalutazione, appostato nel passivo dello stato patrimoniale ed opportunamente descritto in nota integrativa.

Tale fondo ammonta alla data del 05.03.2024 a Euro 929.185 e non ha subito variazioni rispetto a quello degli esercizi chiusi al 31.12.2022 e 31.12.2023.

Nel fondo svalutazione crediti viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio. Il Collegio ha condiviso il processo analitico di determinazione di detto fondo e la scelta dei criteri di valutazione effettuata dall'organo amministrativo già con riferimento al bilancio dell'esercizio 2023 ritenendola adeguata alle singole fattispecie creditorie complessivamente prese in esame. Non risultano fatti e/o elementi intervenuti nel breve lasso di tempo intercorrente da fine esercizio 2023 e la data di riferimento del bilancio finale di ENIT - ANT che possano far ravvisare la necessità di una sostanziale modifica dell'importo stanziato.

Le posizioni creditorie più rilevanti, anche in termini di loro vetustà, sono sostanzialmente coperte da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di pari importo.

Nei Crediti verso "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" il valore di euro 17.263.500 è costituito da:

1. Euro 774.179: crediti per ristoro delle spese sostenute da Enit nell'esercizio 2019 per conto del MiPAAF(T) correlate alle fiere dell'area agricola, zootecnica, alimentare ed altri eventi ed attività indicate dall'allora Amministrazione Vigilante p.t;
2. Euro 16.460.877: crediti per contributi ordinari annuali su base di Convezione Triennale 2022-2024, ai Progetti Speciali assegnati relativi all'anno 2023;
3. Euro 28.444: crediti per ristoro delle spese sostenute nell'esercizio 2023 e nella frazione di esercizio 2024 (01.01.2024 - 05.03.2024), giusto contratto di comodato definito nel mese di novembre 2023 tra Enit e il Ministero del Turismo.

I **crediti tributari** sono costituiti principalmente da crediti per Iva corrisposta in stati esteri e richiesta a rimborso.

I crediti vantati nei confronti dello Stato non sono stati oggetto di accantonamento al fondo svalutazione.

Tuttavia, stante la loro vetustà e la loro origine (ovvero da Ministeri “assorbiti” da altri di nuova costituzione), il Collegio ha più volte invitato l’Ente alla definizione in contraddittorio delle tempistiche e volumi di incasso.

In particolare, tra i **“crediti verso altri”** sono registrati crediti vantati nei confronti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo per l’ammontare di Euro 3.861.452, a titolo di corrispettivo per lo svolgimento di progetti specifici per lo più svolti ante trasformazione di Enit in Ente pubblico economico, ovvero dal 2011 al 2015.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l’Istituto Tesoriere e presso le casse dell’Ente, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Saldo finale 05.03.2024
Depositi bancari e postali	48.506.157	- 6.556.427	41.949.730
Assegni		-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.234	609	1.843
Totale	48.507.391	- 6.555.818	41.951.573

I depositi bancari, il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio ufficiale BCE di fine esercizio.

Le disponibilità presso l’Istituto Tesoriere trovano corrispondenza con le certificazioni rilasciate.

Nel corso della verifica posta in essere nell’esercizio 2024 (13.3.2024), il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato la corrispondenza del numerario di cassa in sede con le evidenze contabili.

Risconti Attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. In particolare misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o/e documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Di seguito la loro composizione:

Ratei e Risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Saldo finale 05.03.2024
Ratei Attivi	-	-	-
Risconti attivi	227.662	116.841	344.503
Totale	227.662	116.841	344.503

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Patrimonio netto - Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 05.03.2024
Fondo di dotazione	-	-	-	-
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	-	-	-	-
Contributi a fondo perduto	-	-	-	-
Contributi per ripiani perdite pari	-	-	-	-
Riserve statuarie	-	-	-	-
Altre riserve	-	3	-	3
Utili (perdite)portati a nuovo	45.192.208	6.052.428	-	51.244.636
Utile (perdita) d'esercizio	6.052.428	-	4.453.760	1.598.668
Totale	51.244.636	6.052.431	4.453.760	52.843.307

Come mostra il prospetto sopra riportato il patrimonio netto è costituito dalla riserva di utili degli esercizi precedenti e della frazione di esercizio sino al 5.3.2024, detratta la perdita dell'esercizio 2021.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 05.03.2024
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte anche differite	-	-	-	-
Altri	673.628	28.334	-	701.962

La determinazione dei fondi è avvenuta attraverso la condivisione delle valutazioni effettuate dall'Ufficio legale con la Responsabile Contabilità Bilancio e Fiscale. Il Collegio dei revisori dei conti, già in occasione dell'iter di formazione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, ha verificato la congruità dei fondi per rischi ed oneri, dettagliatamente indicati in nota integrativa, condividendone in generale i principi di valutazione sottesi.

Il fondo così precostituito al termine dell'esercizio 2023 è stato incrementato alla data del bilancio finale dai seguenti accantonamenti:

- Euro 16.667 quale quota di accantonamento residuo del compenso non percepito nel periodo ante soppressione di Enit - Ant (05.03.2024) dall'Amministratore Delegato;
- Euro 11.667 quale compenso per la carica di Presidente f.f. ricoperto dall'Amministratore Delegato e previsto dallo Statuto all' art. 4, comma 5.

Si evidenzia che, come previsto dall'OIC 31, in presenza di accadimenti che sono stati ritenuti possibili, ma non probabili, Enit – ANT non ha iscritto in bilancio una posta di rischio ma ne ha dato conto nella relazione integrativa accompagnatoria al bilancio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato e per complessivi Euro 1.873.599.

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Saldo finale 05.03.2024
Debiti verso banche	990	500	1.490
Debiti verso fornitori	4.794.557	- 1.003.498	3.791.059
Debiti verso altri finanziatori	7.200.000	-	7.200.000
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	-	-	-
Debiti tributari	1.121.705	- 438.162	683.543
Acconti	-	-	-
Debiti verso Istituti di Previdenza	336.369	- 179.365	157.004
Altri debiti	1.593.234	145.706	1.738.940
Totale	15.046.855	- 1.474.819	13.572.036

La composizione delle singole voci è dettagliata nella nota integrativa.

Unicamente il Collegio ritiene opportuno soffermarsi sulla posta di debito “Debiti verso altri finanziatori” dell’importo di Euro 7.200.000.

Essa è costituita dal residuo dei contributi ricevuti dal Mitur negli anni 2022 e 2023, di complessivi Euro 9.000.000 al 31.12.2023, destinati al progetto “Call for Proposals”, avente come finalità quella di *“valorizzare la capacità di adattamento al mercato turistico attraverso il sostegno a progetti integrati tra cultura, ambiente e turismo, mirati al miglioramento della comunicazione digitale all’attrattività del Sistema Paese”*.

Tale somma non è nella materiale disponibilità di ENIT ma dovrà essere a disposizione dei partecipanti al progetto ed aggiudicatari dei contributi. I contributi ricevuti dal Mitur infatti sono stati regolarizzati con reversali impegnate nel conto vincolato della banca tesoreria “BNL Paribas”.

L’importo complessivo del debito a bilancio trova dunque esatta corrispondenza in posta vincolata nell’attivo.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. In particolare misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o/e documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 05.03.2024
Ratei passivi	396.813	-	396.813	-
Risconti passivi	90.950	-	63.600	27.350
Totale	487.763	- -	460.413	27.350

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio dei Revisori dei Conti rileva quanto segue:

Il **Valore della produzione** al 5 marzo 2024 è di Euro 7.656.632 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2023	Al 05.03.2024	Variazioni
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.018.933	1.915.331	- 4.103.602
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	44.488.513	5.741.301	- 38.747.212
Totali	50.507.446	7.656.632	- 42.850.814

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per complessivi euro 1.915.331 rappresenta i ricavi commerciali dell'attività caratteristica svolta dall'Agenzia nella frazione di esercizio e pertanto accoglie i proventi realizzati per i servizi prestati in occasione delle Fiere Internazionali del Turismo verso operatori economici pubblici e privati, ricavi da workshop, da adesione al programma Club Italia, e da organizzazioni di altri eventi e prestazioni di servizi vari nella sfera dell'attività commerciale di Enit.

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie principalmente i contributi in conto esercizio per euro 5.701.064, quali ricavi istituzionali, i cui criteri di valutazione e rilevazione sono già stati esposti in premessa.

Essi sono costituiti dal contributo ordinario dello Stato previsto nella Convenzione Triennale 2022-2024, rilevato per competenza nell'anno 2024.

La quota fissa dell'85% del contributo prevista nella convenzione è stata infatti rapportata ai 65 giorni di attività effettivi svolti da ENIT – ANT nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024.

Gli altri ricavi e proventi per complessivi euro 40.237 sono rappresentati:

- dalle sopravvenienze attive straordinarie pari ad euro 24.628 generate in particolar modo da allineamenti dei saldi fornitori anni pregressi e storno di maggiori costi accantonati a fine 2023;

- da euro 15.609 relativi a rimborsi per oneri del personale e rimborsi INPS.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 5.941.752 come rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	Anno 2023	Al 05.03.2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	53.218	- 149.639
Costi per servizi	30.912.404	3.801.266	- 27.111.138
Costi per godimento di beni di terzi	882.508	142.665	- 739.843
Spese per il personale	10.064.428	1.520.705	- 8.543.723
Ammortamenti e svalutazioni	605.531	90.718	- 514.813
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-
Accantonamenti per rischi	216.290	-	216.290
Altri accantonamenti	170.000	28.334	- 141.666
Oneri diversi di gestione	934.503	304.846	- 629.657
Totali	43.988.521	5.941.752	- 38.046.769

La nota integrativa riporta dettagliatamente la natura e l'entità delle voci di costo afferenti alle categorie indicate nel prospetto di cui sopra.

Proventi ed oneri finanziari

Il risultato della gestione finanziaria è costituito da oneri finanziari per Euro 54 e dal saldo netto negativo della gestione cambi di complessivi Euro 28.874, determinato dalla somma algebrica di perdite su cambi per Euro 31.545 e utili su cambi per Euro 6.671.

Proventi ed oneri straordinari

Tale voce non risulta evidenziata in bilancio. Infatti, come noto, in base alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015, con cui è stata data attuazione alla direttiva europea n° 2013/34/UE in materia di bilancio d'esercizio, la voce dei proventi e oneri straordinari è stata eliminata a partire dal 1° gennaio 2016. Correttamente, quindi, l'ENIT non ha appostato alcuna partita in detta sezione; le sopravvenienze attive trovano invece evidenza in nota integrativa nella voce altri ricavi e proventi e le sopravvenienze passive sono parimenti apposte nella voce di costo oneri diversi di gestione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2024, più precisamente nel periodo intercorrente tra inizio anno e il 5 marzo 2024 il Collegio ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (tenutesi in data 17.01.2024, 19.01.2024, 31.01.2024 e 19.02.2024).

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

In data 26 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente soppresso ha approvato il bilancio dell'esercizio 2023.

Le riunioni periodiche del Collegio dei Revisori dei Conti per le consuete verifiche si sono tenute il 06.02.2024 e il 13.03.2024 oltre che il 24.04.2024 per il rilascio del parere al bilancio consuntivo 2023.

Nel corso delle verifiche periodiche svolte nella frazione dell'esercizio 2024 si è proceduto al controllo dei valori di cassa economale e dell'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni ed adempimenti fiscali in scadenza nel periodo di osservazione.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche di cassa e la situazione contabile.

Non si riscontrano violazioni di rilievo degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre, con riferimento al bilancio finale oggetto della presente relazione, il Collegio dà atto che:

- per quanto concerne le finalità della spesa complessiva per missioni e programmi, nell'ottobre 2017, in esito del confronto con l'Amministrazione Vigilante ed il MEF, il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha deliberato che la classificazione della spesa per missioni e programmi di ENIT-ANT fosse la seguente:

Missione: 031 – Turismo

- Programma 001 Sviluppo e Competitività del Turismo.

Missione: 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche;

- Programma 03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (relativamente alla spesa riferita ai servizi generali di funzionamento dell'apparato amministrativo)

- Programma 02 Indirizzo Politico (spese riconducibili agli organi istituzionali di direzione);

Missione: 099 – Servizi conto terzi e partite di giro

- Gruppo COFOG: 4.7 – Turismo – Altri Settori (per tutti i programmi di spesa).

- L'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
 - Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario riportato nella Nota Integrativa ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
-

CONCLUSIONI

Il Collegio, attestata la corrispondenza del Bilancio del periodo 01.01.204 – 05.03.2024 in esame alle risultanze contabili, verificata la corretta esposizione in bilancio delle attività e delle passività, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio del periodo dal 1° gennaio 2024 al 5 marzo 2024 (Bilancio finale) da parte del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di soppressione di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.

Rimini, Roma, Albuzzano, li 2 agosto 2024

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Angela Piazzolla (*Presidente*)

Dott. Marco Montanaro (*Componente*)

Dott. Marco Tombola (*Componente*)

ENIT-AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
Registro Imprese di Roma n. 01591590581 - C.F. 01591590581
R.E.A. di Roma n. 1481080 - Partita IVA 01008391003

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 05/03/2024

Onorevole Ministro del Turismo,

a corredo del bilancio consuntivo relativo all'esercizio terminato il 05/03/2024, data di soppressione dell'ente pubblico economico, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione dell' Enit – Agenzia Nazionale del Turismo (di seguito chiamata Agenzia), all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui l'Agenzia è esposta. Inoltre, negli allegati alla presente sono riportati:

- All.1 gli indici economici, patrimoniali e finanziari risultanti dal Bilancio al 05.03.2024;
- All. 2.a e 2.b l'elenco dettagliato di tutte le Determine di Affidamento e di Impegno di Spesa emesse dal 01.01.2024 al 05.03.2024;
- All.3 i dati analitici del conto economico al 05.03.2024 distinti per la Sede di Roma e degli Uffici Esteri.

Con D.L. n. 44 del 22.04.20203 (convertito, con modificazioni, dalla L. n.74 del 21.06.2023) il Ministero del Turismo è stato autorizzato a costituire, mediante decreto ministeriale, la società in house denominata "ENIT S.p.A." con contestuale soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo e attribuzioni delle relative funzioni alla società Enit S.p.A.

Ai sensi dell'art. 25, co. 6, del richiamato D.L. n. 44 del 22.04.2023, tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, nonché le relative risorse finanziarie e strumentali, sono trasferiti al Ministero del Turismo.

Con decreto del Ministero del Turismo del 10.05.2023, prot. n.0009276/23, è stato nominato un Commissario Liquidatore dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, il quale entro sei mesi dalla soppressione dell'ente dovrà predisporre un inventario dell'ente soppresso, accertando la consistenza dei rapporti attivi e passivi e degli elementi patrimoniali alla data di soppressione.

Nel periodo intercorrente tra la data di soppressione dell'ente pubblico ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, per gestione transitoria dei rapporti pendenti e l'operatività della nuova Enit S.p.A., è stata siglata in data 20.03.2024 una Convezione Transitoria tra l'Enit S.p.A. e il Ministero del Turismo.

Con la suindicata Convenzione Enit S.p.A. assume la gestione di tutti i rapporti attivi e passivi pendenti e risultanti dalle scritture contabili di ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo alla data di soppressione dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, coincidente con la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Enit S.p.A. (05.03.2024).

A consuntivo, alla data di soppressione (05.03.2024) si registra un avanzo economico pari ad €

1.598.668, generato da un Valore della produzione di € 7.656.631, Costi della produzione per € 5.941.752 (di cui, costi sostenuti per le attività promozionali di € 3.462.235).

ENIT ha provveduto a portare a termine la propria mission nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, proseguendo il proprio impegno a sostegno del settore pubblico e degli operatori privati, attraverso la realizzazione di attività promozionali e di marketing, valorizzando il processo di transizione al digitale, nei diversi mercati esteri.

Si evidenzia che la presente Relazione sulla Gestione deve essere integrata nella lettura dalle Relazioni sul Piano delle Attività promozionali svolte nel periodo 01.01.02024 – 05.03.2024.

ANDAMENTO DEL TURISMO IN ITALIA E NEL MONDO

1. Flussi e spesa del turismo internazionale nel mondo nel 2023

Nel mondo, nel 2023 si rileva una crescita rispetto al 2022 del +33,4% degli arrivi internazionali, dovuta al +154,2% dell'Asia, +41,2% dell'Africa, al +28,3% del Medio Oriente, al +27,4% delle Americhe ed al +16,4% dell'Europa.

Nel 2023 sono 1,3 miliardi i turisti che hanno viaggiato all'estero, ancora il -11,3% rispetto ai circa 1,5 miliardi del 2019. Il turismo internazionale ha comunque recuperato circa l'89% dei livelli pre-pandemia.

L'Europa è la prima destinazione dei flussi turistici dall'estero: 709,4 milioni di arrivi nel 2023, il 54,6% del totale mondiale, in aumento del +16,4% sul 2022 (sebbene in diminuzione del -4,4% sul 2019). L'Asia con 237,2 milioni registra l'aumento maggiore sul 2022 (+154,2% e il -34,6% sul 2019). Segue il recupero di Africa (+41,2%) e Medio Oriente (+28,3%), rispettivamente con 66,3 e 87 milioni di arrivi internazionali. L'America, con 200,2 milioni di arrivi, cresce del +27,4% in termini di visitatori sul 2022 (-8,7% sul 2019).

Destinazione	Arrivi internazionali nel mondo (in milioni) per aree di destinazione						Var. %	Quota % di recupero
	2019	2020	2021	2022	2023*	23/22	23/19	
Europa	742,4	239,7	301,3	609,5	709,4	16,4	-4,4	95,55
Asia e Pacifico	362,7	24,6	24,8	93,3	237,2	154,2	-34,6	65,40
America	219,3	69,6	81,8	157,2	200,2	27,4	-8,7	91,29
Africa	69,0	18,7	19,7	47,0	66,3	41,2	-3,9	96,09
Medio Oriente	71,3	19,4	24,7	67,8	87,0	28,3	22,0	122,02
Totale nel mondo	1.465	406,6	457,5	975	1.300,0	33,4	-11,3	88,74

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO (ultimo aggiornamento maggio 2024) -2023 provvisori

Nel 2023, le entrate del turismo internazionale hanno superato 1.500 miliardi di dollari (1.394 miliardi di euro), recuperando e andando oltre le entrate guadagnate dalle destinazioni nel 2019. Molte destinazioni hanno registrato una forte crescita delle entrate turistiche internazionali nel 2023, crescita che in alcuni casi ha superato quella degli arrivi.

Ricavi internazionali nel mondo (in miliardi di Euro) per aree di destinazione

Destinazione	2019	2022	2023*	Var. %		Quota % di recupero
				23/22	23/19	
Europa	522	525	610	16,2	16,9	116,86
Asia e Pacifico	394	152	321	111,2	-18,5	81,47
America	296	249	308	23,7	4,1	104,05
Africa	35	32	35	9,4	0,0	100,00
Medio Oriente	82	112	119	6,3	45,1	145,12
Totale nel mondo	1.329	1.069	1.394	30,4	4,9	104,89

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO (ultimo aggiornamento maggio 2024) -2023 provvisori

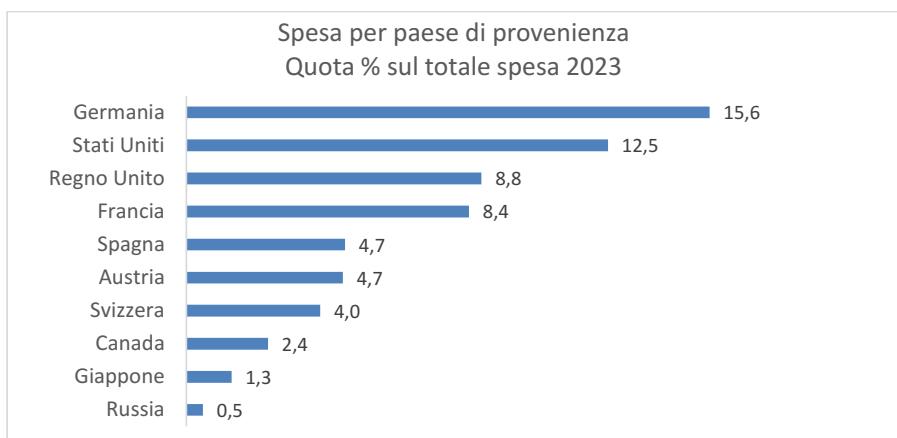
2. L'Italia nel confronto internazionale

In Italia, da gennaio a dicembre 2023 si registrano 85,7 milioni di viaggiatori alle frontiere pari al +14,7% sul 2022, che hanno soggiornato per 387,7 milioni di notti, in aumento del +8,7% e speso 51,7 miliardi di euro, il 16,7% in più sull'anno precedente.

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia in milioni di euro 2023-2019 per trimestre						
Periodo	2023	2022	2021	2019	Var. 23/19	% 23/22
I Trimestre	6.962	5.027	1.207	6.703	3,9	38,5
II Trimestre	13.978	12.102	2.688	12.025	16,2	15,5
III Trimestre	20.524	18.650	11.584	16.797	22,2	10,0
IV Trimestre	10.223	8.475	5.787	8.778	16,5	20,6
Gennaio-Dicembre	51.688	44.254	21.266	44.303	16,7	16,8

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia - 2024

Nel 2023, tra i principali mercati di provenienza in termini di spesa, la Germania (-1,8% sul 2022) mantiene il primato con una quota parte del 15,6% sul totale del periodo. Seguono Stati Uniti (+38,3%; quota 12,5%), Regno Unito (+27,2%; quota 8,8%) e Francia (+11,2%; quota 8,4%).



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia –2023

Nel confronto con i principali competitor europei, nel 2023 le performance migliori sul 2019 sono per il Regno Unito (+31%), la Spagna (+19.5%) e l’Italia con un aumento del +17% contro il +12 della Francia ed il calo del -7,2% della Germania.

Spesa turistica internazionale -Italia e competitor - valori assoluti in miliardi di Euro e var.% 2023 sul 2019				
Destinazione	2019	2022	2023	Var.% 2023/2019
Regno Unito	52,2	64,2	68,4	+31,0
Spagna	71,2	69,2	85,1	+19,5
Italia	44,2	41,5	51,7	+17,0
Francia	56,7	56,7	63,5	+12,0
Germania	37,3	30,3	34,6	-7,2

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO - 2023

Nei dati UNWTO nel 2023 l’Italia risulta la 3° destinazione in Europa dopo Francia e Spagna, e la 4° nel mondo per numero di arrivi internazionali dopo gli USA.

Analizzando gli altri paesi europei rientrati nella TOP 10 delle destinazioni 2023, la Francia vede un incremento di turisti del +7,3% nel 2023 sul 2022 e del +10% sul 2019, la Spagna un aumento del +18,8 sull’anno precedente e del +2% sul 2019, gli Stati Uniti Unito il 30,9% in più sul 2022 ma il 16,2% in meno rispetto al 2019.

Arrivi internazionali nel mondo dal 2019 al 2023 (in milioni) - Var. % (YTD) 2023/2022 -2023/2019	
TOP 10 destinazioni 2023	

Destinazione [1] Ranking 2023	2019	2020	2021	2022	2023	YTD 2023/2022	YTD 2023/2019
Francia	90,9	41,7	48,4	93,2	100,0	7,3	10,0
Spagna	83,5	18,9	31,2	71,7	85,2	18,8	2,0
USA	79,4	19,2	22,3	50,8	66,5	30,9	-16,2
Italia	64,5	25,2	26,9	49,8	57,2	14,9	-11,3
Turchia	51,2	15,9	29,9	50,5	55,2	9,3	7,8
Messico	45,0	24,3	31,9	38,3	42,2	10,2	-6,2
Regno Unito	39,4	10,7	6,3	30,7	37,2	21,2	-5,6
Germania	39,6	12,4	11,7	38,5	34,8	-9,6	-12,1
Grecia	31,3	7,4	14,7	27,8	32,7	17,6	4,5
Austria	31,9	15,1	12,7	26,2	30,9	17,9	-3,1
Totale	1465,0	407,0	458,0	975,0	1300,0	33,4	-11,2

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO –2023

3. Flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani

Nel complesso, i flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani del 2023 aumentano rispetto al 2022, ed anche rispetto ai livelli pre-pandemici: 133,6 milioni di arrivi, +12,8% sull'anno precedente e +1,7% sul 2019, per 447,2 milioni di pernottamenti, +8,5% sul 2022 e +2,4% rispetto al 2019.

Sul totale del periodo, l'incidenza della clientela internazionale supera quella italiana, sia in termini di arrivi (50,8% contro 49,5%) che di presenze (52,4% contro 50,5%).

In termini di arrivi, gli stranieri aumentano del +23,2% sul 2022 e del 4,4% rispetto al 2019, gli italiani aumentano su base annua del +3,7% ma diminuiscono dello 0,9% sul 2019.

Riguardo le presenze, incrementi per gli stranieri del +16,5% sul 2022 e del +6,1% sul 2019, mentre per gli italiani risultato del +1% sul 2022 ma del -1,4% sull'anno pre-pandemico.

Flussi turistici negli esercizi ricettivi dal 2019 al 2023						
Indicatori	Arrivi			Presenze		
Provenienza	Totale	Paesi esteri	Italia	Totale	Paesi esteri	Italia
2019	131.381.653	65.010.220	66.371.433	436.739.271	220.662.684	216.076.587
2020	55.702.138	16.511.911	39.190.227	208.447.085	65.443.607	143.003.478
2021	78.670.967	26.903.217	51.767.750	289.178.142	106.123.175	183.054.967
2022	118.514.633	55.086.852	63.427.781	412.008.532	201.069.434	210.939.098
2023	133.636.709	67.878.055	65.758.654	447.170.049	234.182.255	212.987.794
Var. % 23/22	12,8	23,2	3,7	8,5	16,5	1,0
Var. % 23/19	1,7	4,4	-0,9	2,4	6,1	-1,4
Quota % sul totale 2023	100,0	50,8	49,2	100,0	52,4	47,6
Quota % sul totale 2019	100,0	49,5	50,5	100,0	50,5	49,5

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati ISTAT

4. Monitoraggio passeggeri aerei in Italia

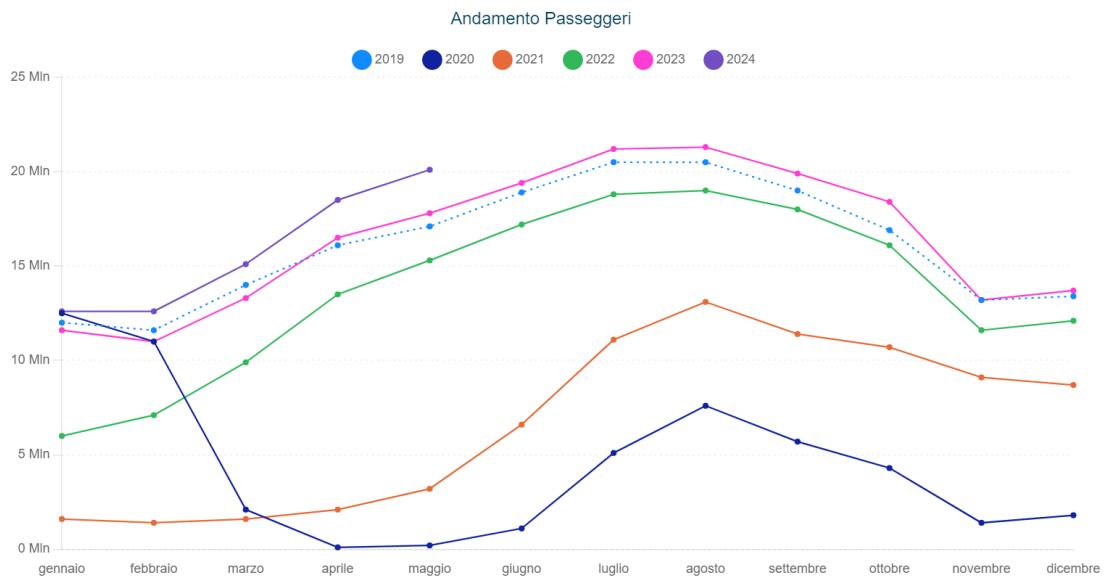
Negli aeroporti italiani si registra il primato di 197,2 milioni di passeggeri che superano del +2,1% il precedente record del 2019 e del +19,8% il 2022.

Si assiste al pieno recupero della clientela internazionale: 128 milioni di passeggeri, il +28,4% sul 2022 e lo 0,1% in più sull'anno pre-pandemico, con un'incidenza del 65% circa sul complessivo. Le provenienze europee, oltre 86 milioni, rappresentano il 67,0% sul totale estero.

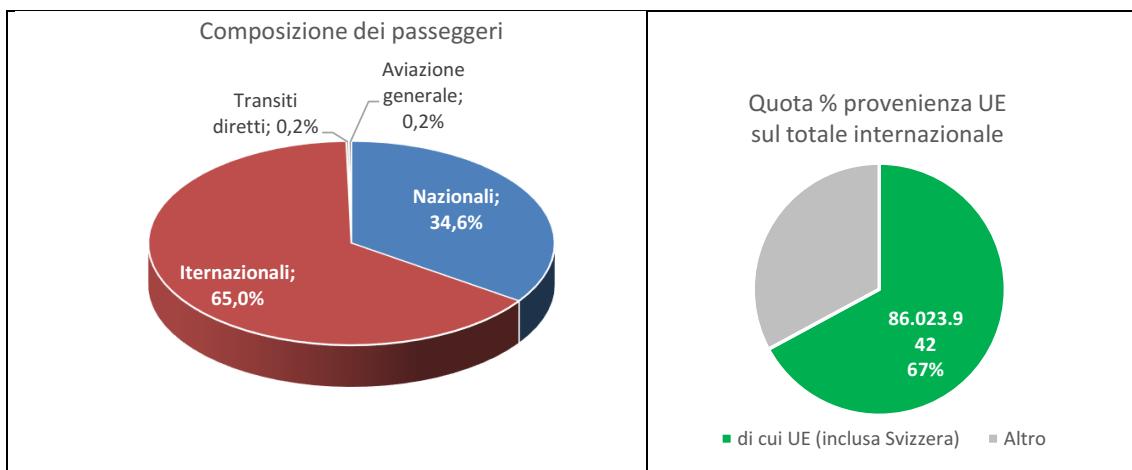
Passeggeri	Nazionali	Internazionali	Transiti diretti	Totale Commerciale	Aviazione Generale e altri	TOTALE
2023	68.189.033	128.183.482	464.673	196.837.188	356.941	197.194.129
2022	64.086.171	99.842.055	404.362	164.332.588	308.908	164.641.496
2019	64.383.029	128.021.083	419.206	192.823.318	254.133	193.077.451
Var. % 2023/2022	6,4	28,4	14,9	19,8	15,5	19,8
Var. % 2023/2019	5,9	0,1	10,8	2,1	40,5	2,1

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Assaeroporti

I primi mesi del 2024 per i movimenti aeroportuali in Italia contano già per il primo trimestre 40,3 milioni di passeggeri contro i 35,9 del 2023, rilevando una crescita del 12,3%.

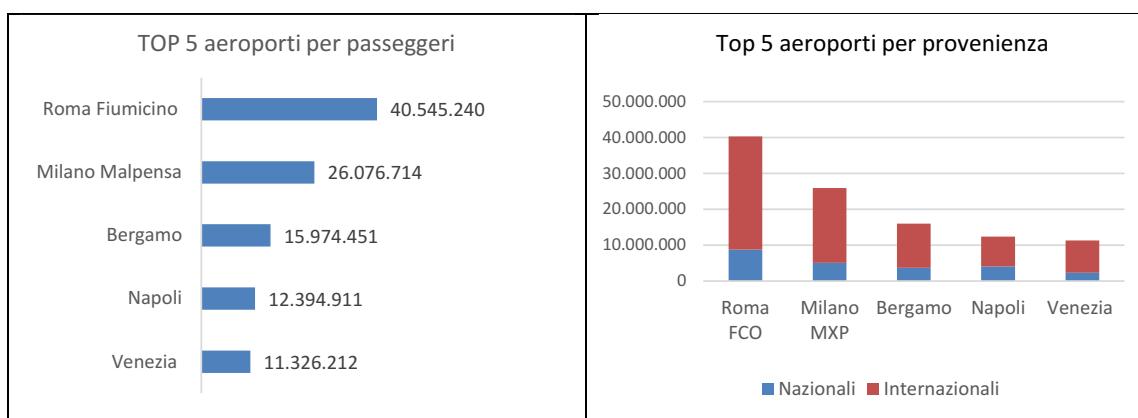


 ASSAEROPORTI
Associazione Italiana Gestori Aeroporti



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Assaeroporti

Nel complesso, i principali scali per numero di passeggeri sono Roma Fiumicino con 40,5 milioni (+38,0% sul 2022), Milano Malpensa con 26 milioni (+22,2%), Bergamo con 16 milioni (+21,4%), Napoli con 12,4 (+13,5%), Venezia con 11,3 (+21,5%), Catania con 10,7 (6,3%), Bologna con 10 (+17,4%), Milano Linate con 9,4 (+22%), Palermo con 8,1 (13,8%) e Bari con 6,5 milioni (+4,3%).

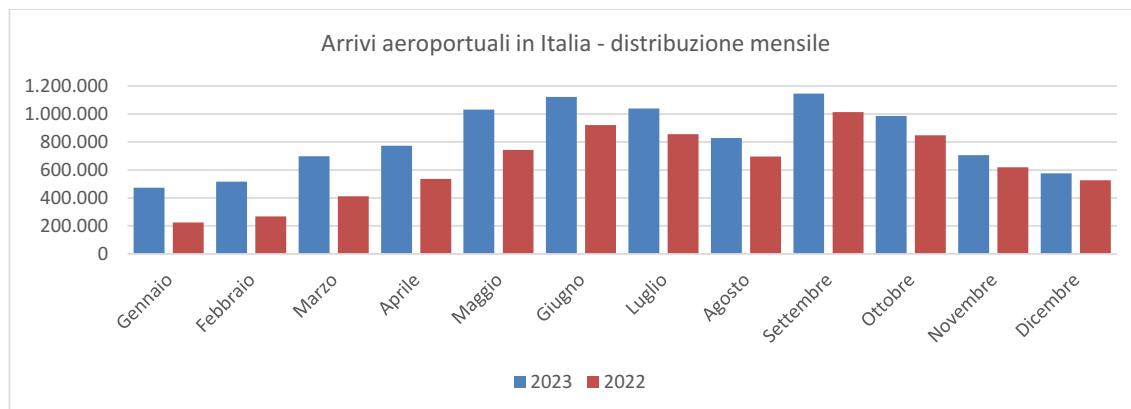


Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Assaeroporti

Nel 2023, gli arrivi aeroportuali complessivi in Italia (relativi alle sole GDS) sono 9.891.930 ed aumentano del +29,2% sull'anno precedente. La concentrazione maggiore nel trimestre maggio (10,4%), giugno (11,3%) e luglio (10,5%) e poi a settembre (11,6%) ed ottobre (10,0%).



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Data Appeal relativi alle sole GDS



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Data Appeal relativi alle sole GDS

I passeggeri italiani incidono per il 25,8% sul totale, mentre per quanto riguarda le provenienze estere, gli USA rappresentano il primo paese in entrata con una quota parte del 13,5% (+30,2% sul 2022). Segue Francia (5,3%; +15,5%), Germania (4,4%; +20,0%), Spagna (3,4%; +13,7%) e Regno Unito (1,3%; +6,7%).

Arrivi aeroportuali in Italia per paese di provenienza



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Data Appeal relativi alle sole GDS

I viaggi andata e ritorno rappresentano il 56,0% del totale, quelli solo andata il 44,0%. Le prenotazioni per un passeggero hanno un'incidenza del 44%, viaggia in coppia il 28,3% dei passeggeri, in 3 persone il 7,8% e in 4 il 7,5%. La classe di viaggio prescelta è l'economy con l'86,7% delle preferenze.

La durata del soggiorno e la finestra di prenotazione varia a seconda del paese di provenienza e/o della lontananza dall'Italia. Gli statunitensi si fermano in media 11 notti circa e prenotano con oltre 100 giorni di anticipo. I passeggeri aerei dalla Germania effettuano 4,5 pernottamenti e prenotano circa 50 giorni prima della partenza. Francesi (3,7) e spagnoli (3,8) sfiorano le 4 notti di permanenza. Per entrambi la finestra di prenotazione è di 40 giorni. In media, 4 notti per i britannici che prenotano 50 giorni prima della partenza.

5. Prospettive future¹

Secondo le previsioni dell'UNWTO, nel 2024 il turismo internazionale si avvia a recuperare completante i livelli pre-pandemici. Attualmente si stima una crescita del +2% sul 2019.

Il recupero completo resta soggetto ai ritmi di ripresa in Asia e all'evoluzione dei rischi economici e geopolitici esistenti.

Il 67% degli esperti del turismo indica per il 2024 prospettive migliori/superiori rispetto al 2023, circa il 28% si aspetta prestazioni simili, solo il 6% prevede una diminuzione.

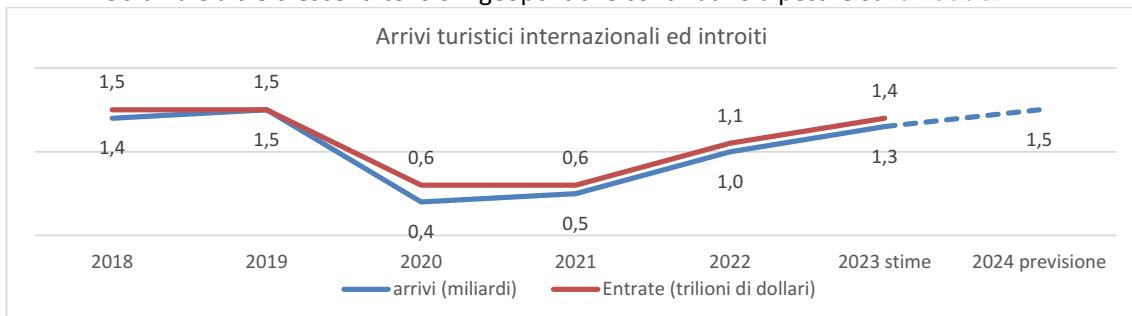
Le considerazioni prese in esame sono:

- ancora un significativo margine di risalita in tutta l'Asia. Si prevede che la recente riapertura di diversi mercati e destinazioni di origine stimolerà la ripresa nella regione e a livello globale
- l'aumento della connettività/capacità aerea e una ripresa più vigorosa dei mercati e delle destinazioni asiatiche, nonché la semplificazione dei visti. La Cina concede l'esenzione dal visto ai cittadini di Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Spagna e Malesia da dicembre 2023

1 Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UNWTO

al 30 novembre 2024;

- le misure di facilitazione dei visti e dei viaggi potrebbero anche promuovere flussi turistici verso e all'interno del Medio Oriente e dell'Africa. I paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) sono pronti a implementare un visto turistico unificato, simile al visto Schengen in Europa, mentre Kenya e Ruanda hanno introdotto misure per facilitare i viaggi intra-africani.
- le previsioni secondo cui l'Europa otterrà nuovamente i risultati del 2019 nel 2024: a marzo, Romania e Bulgaria aderiranno all'area Schengen di libera circolazione e Parigi ospiterà le Olimpiadi estive;
- i viaggi dagli Stati Uniti, sostenuti da un dollaro USA forte, continueranno a favorire le destinazioni nelle Americhe e non solo. Inoltre, come nel 2023, i mercati (robusti) di origine europea, americana e nel Medio Oriente continueranno ad alimentare i flussi turistici e la spesa in tutto il mondo;
- gli ostacoli economici e geopolitici continuano a porre sfide significative alla ripresa sostenuta del turismo internazionale e ai livelli di fiducia. L'inflazione persistente, i tassi di interesse elevati, la volatilità dei prezzi del petrolio e le interruzioni degli scambi commerciali possono continuare a incidere su costi di trasporto e alloggio;
- in questo contesto, ci si aspetta, però, che i turisti cerchino sempre più il buon rapporto qualità-prezzo e viaggino più vicino a casa;
- le pratiche sostenibili e l'adattabilità giocheranno un ruolo sempre più importante nelle destinazioni e nelle scelte dei consumatori;
- la carenza di personale rimane un problema critico. Le imprese turistiche si trovano ad affrontare una carenza di manodopera per far fronte alla forte domanda;
- l'evoluzione del conflitto Hamas-Israele potrebbe interrompere i viaggi in Medio Oriente e incidere sulla fiducia dei viaggiatori. L'incertezza derivante dall'aggressione russa contro l'Ucraina e altre crescenti tensioni geopolitiche continuano a pesare sulla fiducia.



IL CONTESTO MACROECONOMICO

Nel 2023, il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,9% a prezzi costanti, registrando una crescita in tutte le regioni del Paese. Questo incremento è stato significativamente inferiore rispetto al 2022, quando il PIL era cresciuto del 4,0%. La decelerazione è dovuta al completamento della ripresa delle attività più colpite dalla pandemia, alla debolezza della domanda mondiale e alle condizioni monetarie più restrittive.

Il rallentamento del commercio internazionale ha avuto un impatto notevole sull'industria, con una flessione particolarmente marcata nelle produzioni ad alta intensità energetica. La ripresa dei servizi ha rallentato a causa della minore spinta del settore turistico-ricreativo e della diminuzione della domanda legata al calo dell'attività industriale. Tuttavia, il valore aggiunto è continuato a crescere nei servizi immobiliari e di consulenza tecnico-professionale, così come nel settore delle costruzioni, che hanno beneficiato delle misure di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli

incentivi per la riqualificazione e l'efficienza energetica degli edifici.

Il netto calo dei prezzi energetici ha favorito il processo di disinflazione, iniziato all'inizio dell'anno e intensificatosi in autunno, con l'inflazione che è scesa sotto il 2,0%.

Ma le tensioni internazionali si sono intensificate: il conflitto in Ucraina si è protratto, è emersa una nuova crisi in Medio Oriente e la crescente rivalità tra Stati Uniti e Cina continua a influenzare le politiche economiche e commerciali, aumentando i rischi finanziari per le imprese e spingendo a una riorganizzazione dei flussi commerciali verso partner considerati più sicuri. Questi fattori hanno contribuito a ridurre il livello di integrazione economica tra le diverse regioni del mondo.

In questo contesto, l'economia globale è cresciuta del 3,2% lo scorso anno, leggermente meno rispetto al 2022. La crescita è stata disomogenea tra le varie regioni: mentre negli Stati Uniti l'attività economica è rimasta vivace e le economie emergenti hanno mostrato una generale resilienza, l'area dell'euro ha registrato un forte rallentamento e la Cina ha avuto una ripresa più debole del previsto, penalizzata dalla fragilità del settore immobiliare.

Le banche centrali delle principali economie avanzate hanno ulteriormente stretto le politiche monetarie per contrastare le pressioni sui prezzi, ancora in gran parte dovute alle interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali e all'aumento dei costi energetici degli anni precedenti. L'inflazione è rapidamente diminuita dai picchi del 2022, avvicinandosi già alla fine dell'anno agli obiettivi delle banche centrali, con un marcato rallentamento anche delle componenti di fondo.

Nel 2023 le banche centrali hanno intensificato la lotta all'inflazione aumentando i tassi di interesse a livelli non visti da anni. Questo sforzo sembra aver dato frutti, con i prezzi che si stanno avvicinando al target del 2% sia negli Stati Uniti che in Eurozona. Tuttavia, persiste l'incertezza su come eviteranno un'eventuale nuova accelerazione dell'inflazione, simile a quella degli anni '70. Infine, da segnalare come la crescita economica si sia dimostrata più robusta negli Stati Uniti rispetto all'Eurozona.

L'aumento dei tassi di interesse ha incrementato il rischio di default per i paesi a basso reddito con alti debiti esteri. Secondo le principali istituzioni finanziarie internazionali, più della metà di queste economie è in condizioni di elevata vulnerabilità finanziaria.

Verso la fine dell'anno, la rapida discesa dell'inflazione, dovuta al calo dei prezzi dei prodotti energetici e alla diminuzione della pressione inflazionistica di base, ha creato aspettative di un imminente allentamento della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Questo ha migliorato notevolmente le condizioni finanziarie, con un aumento dei prezzi delle azioni e una riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato e delle obbligazioni private, oltre a un calo dei premi per il rischio associati. Durante l'anno, sono proseguite le emissioni di obbligazioni verdi da parte di enti privati e istituzioni pubbliche.

Con l'aumento dei tassi di interesse, infatti, le obbligazioni, snobbate per molti anni, hanno cominciato nuovamente a far parlare di sé. I rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni negli Stati Uniti e in Italia hanno varcato la soglia del 5%, rendendo le obbligazioni molto attraenti per qualsiasi investitore che avesse voluto costruire un portafoglio ben bilanciato.

Le performance dei mercati sono ancora più sorprendenti se si considera il fallimento di diverse banche regionali, tra cui Silvergate Bank, Silicon Valley Bank, Signature Bank e First Republic. L'intervento della Federal Reserve ha giocato un ruolo cruciale nel prevenire una crisi bancaria più ampia, offrendo prestiti di emergenza e garantendo la restituzione dei depositi ai clienti. Inoltre, diverse banche più grandi hanno acquisito le attività delle banche fallite, come è accaduto per First Republic Bank da parte JPMorgan.

Il mercato azionario statunitense è stato trainato dai "Magnifici 7" titoli tecnologici a grande capitalizzazione: Apple, Amazon, Alphabet, Nvidia, Meta Platforms, Microsoft e Tesla. Queste aziende hanno guadagnato circa il 75% nel 2023, a fronte di un aumento del 12% per le restanti società dell'S&P 500.

Anche in Eurozona, molti mercati hanno raggiunto nuovi massimi storici. Uno dei più performanti è

sicuramente il nostro FTSE Mib, che ha chiuso l'anno in rialzo di oltre il 25%. La Borsa di Milano chiude l'anno in crescita del 28%, facendo meglio di tutti i listini europei. Madrid segue con un rialzo dall'inizio dell'anno del 22%, mentre Francoforte è salita del 19% e Parigi del 16%. Il rally ha compensato i cali causati dalla guerra in Ucraina e ne hanno approfittato meno i mercati azionari al fuori dalla zona euro: Zurigo nel 2023 è salita solo del 4% e Londra del 3%. Un segnale chiaro che gli operatori negli ultimi anni guardano soprattutto alla politica monetaria delle banche centrali.

Un mercato che ha invece deluso è quello cinese. A inizio anno c'era infatti molta attesa per la riapertura della seconda economia al mondo, tuttavia, a Pechino hanno continuato ad avere non pochi problemi con il settore immobiliare del paese. A ciò si aggiunge una crisi demografica e la deflazione dei prezzi.

Non è stata invece una buona annata per la maggior parte delle materie prime. Per quanto riguarda il petrolio, a influire sulla volatilità del prezzo sono stati dapprima i tagli alla produzione dell'OPEC+ e successivamente lo scoppio del conflitto tra Israele e Hamas.

Fa invece meglio l'oro, che durante l'anno è tornato a sfiorare i nuovi massimi storici.

Tuttavia, prendendo l'intero paniere delle materie prime si nota una performance negativa nel corso del 2023. Complessivamente, le performance tra 2022 e 2023 si sono completamente ribaltate: gli asset con le performance peggiori sono ora diventati quelli migliori.

Senza ombra di dubbio il 2023 è stato l'anno in cui l'intelligenza artificiale generativa è arrivata al grande pubblico, scatenando un'ondata di entusiasmo e portando a un aumento degli investimenti in azioni del settore. Gli esperti sono convinti che l'AI avrà un impatto sempre più significativo sull'economia, e che il mercato è ancora agli inizi di un boom tecnologico a lungo termine. Un esempio di tutto ciò è OpenAI, la società dietro ChatGPT, viene valutata nel mercato privato circa \$ 90 miliardi. Ma a beneficiare del boom del settore sono tutte le principali Big Tech, con NVIDIA in primis, che chiude l'anno in rialzo del 250%.

ATTIVITÀ DELL'AGENZIA

Istituito nel 1919, quale Ente Nazionale per l'Incremento delle Industrie Turistiche, ENIT ha assunto poi la denominazione di Ente Nazionale Italiano per il Turismo ed il compito di incrementare i flussi turistici dall'estero verso l'Italia con il DPR 1041/1960. Successivamente, il D.L. 35/2005, (L. 80/2005), ha previsto, all'art. 12 c. 2, la trasformazione dell'Ente in Agenzia Nazionale del Turismo, alla quale è stata assegnata la funzione di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

Infine, con il D.L. 83/2014, (L. 106/2014), è stata determinata la trasformazione di ENIT in Ente Pubblico Economico, al fine di assicurare risparmi alla spesa pubblica, migliorare la promozione dell'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e favorirne la commercializzazione.

L'art. 16, comma 2, del Decreto-legge 31/05/2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2014, n. 106, dispone che l'ENIT, nel perseguimento della missione di promozione del turismo, interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i servizi turistici, e culturali e per favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero, con particolare riferimento agli investimenti nei mezzi digitali, nella piattaforma tecnologica e nella rete internet attraverso il potenziamento del portale "Italia.it", anche al fine di realizzare e distribuire una Carta del turista, anche solo virtuale, che consenta, mediante strumenti e canali digitali e apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, di effettuare pagamenti a prezzo ridotto per la fruizione integrata di servizi pubblici di trasporto e degli istituti e dei luoghi della cultura.

Come indicato nella legge 106/2014 di trasformazione di ENIT ed ai sensi dell'art.2 dello Statuto, ENIT nel perseguimento della missione di promozione del turismo, provvede in particolare a:

- a) curare la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria italiana e delle varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, nonché la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e, per il loro tramite, degli enti locali, assicurando al contempo un adeguato coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali attraverso la partecipazione agli Organismi previsti nel presente Statuto;
- b) realizzare le strategie promozionali a livello nazionale ed internazionale e di informazione all'estero, di sostegno alle imprese per la commercializzazione dei servizi turistici italiani, in collegamento con le produzioni di qualità degli altri settori economici e produttivi, la cultura e l'ambiente, in attuazione degli indirizzi individuati dall'Amministrazione vigilante;
- c) promuovere e commercializzare i servizi turistici e culturali italiani;
- d) promuovere il marchio Italia nel settore del turismo;
- e) favorire la commercializzazione dei prodotti enogastronomici, tipici e artigianali in Italia e all'estero;
- f) svolgere le attività previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti con particolare utilizzazione di mezzi digitali, piattaforme tecnologiche e rete internet attraverso la gestione del portale "Italia.it", nonché di ogni altro strumento di comunicazione ritenuto opportuno;
- g) svolgere e organizzare attività e servizi di consulenza e di assistenza per lo Stato, per le regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e per gli organismi pubblici e privati, ivi compresi gli uffici e le agenzie regionali, sottoscrivendo apposite convenzioni per promuovere e sviluppare processi indirizzati ad armonizzare i servizi di informazione ai turisti ed anche, con corrispettivo, per attività promozionali e pubblicitarie di comunicazione e pubbliche relazioni;
- h) attuare intese e forme di collaborazione con Enti pubblici e con gli Uffici della rete diplomatico consolare del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, compresi gli Istituti Italiani di Cultura, secondo quanto previsto da appositi protocolli di intesa e con le altre sedi di rappresentanza italiana all'estero, anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 31 marzo 2005 n. 56;
- i) supportare il Ministero del turismo nelle funzioni e compiti esercitati in materia di turismo, in particolare nella promozione delle politiche turistiche nazionali.

Nello specifico, la missione dell'Agenzia di promuovere in forma unitaria l'immagine dell'Italia turistica e di fornire supporto alla commercializzazione dei nostri prodotti turistici viene declinata secondo diverse linee di azione principali. Secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 7, nello svolgimento della missione assegnata, ENIT persegue obiettivi e utilizza le risorse assegnate mediante la Convenzione Triennale stipulata con l'Amministrazione Vigilante.

L'art. 16, comma 7, del Decreto-legge 31/05/2014, n. 83, convertito con modificazioni dalla Legge 29/07/2014, n. 106, dispone che tramite apposita convenzione triennale, con adeguamento annuale, da stipularsi tra il Ministro del Turismo, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per gli aspetti di competenza, e il Presidente dell'ENIT sono definiti:

- a) gli obiettivi specificamente attribuiti all'ENIT, nell'ambito della missione ad esso affidata ai sensi e nei termini di cui ai commi 2 e 6 del citato articolo 16;
- b) i risultati attesi in un arco temporale determinato;
- c) le modalità degli eventuali finanziamenti statali e regionali da accordare all'ENIT stessa;
- d) le strategie per il miglioramento dei servizi;
- e) le modalità di verifica dei risultati di gestione;
- f) le modalità necessarie ad assicurare al Ministero del Turismo la conoscenza dei fattori gestionali interni all'ENIT, tra cui l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;
- f-bis) le procedure e gli strumenti idonei a monitorare la reputazione dell'Italia nella rete web, nell'ambito degli interventi volti a migliorare l'offerta turistica nazionale.

STRUTTURA TERRITORIALE

L'Agenzia opera in Italia ed attraverso un'articolazione territoriale internazionale.

Al fine di assicurare l'attuazione delle rilevanti linee strategiche cui è destinata, l'Agenzia ha avviato un profondo processo di trasformazione organizzativa basato sui seguenti principi fondanti: la semplificazione, in coerenza con il processo di profonda riforma della PA, la partecipazione, flessibilità organizzativa mediante l'adozione di procedure più snelle e il ricorso a strumenti attuativi in grado di intercettare al meglio l'evoluzione del contesto.

L'Agenzia ha la sua sede principale in Roma, che rappresenta anche la sua sede legale e dove sono localizzate le Direzioni Centrali, ed agisce all'estero per mezzo dei seguenti Uffici di Rappresentanza:

- Pechino, Seoul, Tokyo, Shanghai;
- Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Mosca, Monaco, Parigi, Stoccolma, Vienna;
- Los Angeles, New York, Toronto;
- Sydney;
- Buenos Aires.

Inoltre, l'Agenzia presso alcuni mercati esteri ritenuti strategici ha avviato delle collaborazioni sistematiche con operatori locali (tipicamente il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero) con le quali sviluppare congiuntamente attività di promozione turistica.

Questi "point of contact in service" nel 2024 erano ubicati:

Mumbai;
Tel Aviv;
Amsterdam;
Lisbona,
Praga;
Varsavia.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio considerato nel range temporale dal 01.01.2024 al 05.03.2024, si è chiuso con un utile pari a euro 1.598.668.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	3.395.201	-90.242	3.304.959
Attivo circolante	65.790.296	-421.504	65.368.792
Ratei e risconti	227.662	116.841	344.503
TOTALE ATTIVO	69.413.159	-394.905	69.018.254
Patrimonio netto:			
- di cui utile (perdita) di esercizio	51.244.636	1.598.671	52.843.307
Fondi rischi ed oneri futuri	6.052.428	-4.453.760	1.598.668
TFR	673.628	28.334	701.962
Debiti a breve termine	1.960.277	-86.678	1.873.599
Debiti a lungo termine	15.046.855	-1.474.819	13.572.036
Ratei e risconti	487.763	-460.413	27.350
TOTALE PASSIVO	69.413.159	-394.905	69.018.254

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	6.018.933		1.915.331	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati,				

finiti e incremento immobilizzazioni					
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	202.857	3,37	53.218	2,78	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	31.794.912	528,25	3.943.931	205,91	
VALORE AGGIUNTO	-25.978.836	-431,62	-2.081.818	-108,69	
Ricavi della gestione accessoria	44.488.513	739,14	5.741.301	299,76	
Costo del lavoro	10.064.428	167,21	1.520.705	79,40	
Altri costi operativi	934.503	15,53	304.846	15,92	
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.510.746	124,79	1.833.932	95,75	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	991.821	16,48	119.052	6,22	
RISULTATO OPERATIVO	6.518.925	108,31	1.714.880	89,53	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	23.629	0,39	-24.928	-1,30	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.542.554	108,70	1.689.952	88,23	
Imposte sul reddito	490.126	8,14	91.284	4,77	
Utile (perdita) dell'esercizio	6.052.428	100,56	1.598.668	83,47	

LE DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DAL 01.01.2024 AL 05.03.2024

N.	Data	Oggetto
1	17 gennaio 2024	Esercizio provvisorio del bilancio 2024
2	17 gennaio 2024	Avvio delle procedure di ricerca e selezione del personale
3	19 gennaio 2024	Nomina Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
4	31 gennaio 2024	Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2024-2026 parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex decreto legislativo dell'08 giugno 2001 n° 231 e s.m.i.
5	19 febbraio 2024	Avvio delle procedure di ricerca e selezione di una figura di addetto supporto operativo alla segreteria dell'Amministratore Delegato (assunzione obbligatoria ai sensi Legge n. 68 del 1999)
6	19 febbraio 2024	Radiazioni di beni mobili inventariati presso Sede Centrale Roma
7	19 febbraio 2024	Adozione Piano Workshop di ENIT 2024
8	26 febbraio 2024	Adozione del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2023

ANDAMENTO DEI MERCATI VALUTARI

Il 2023 è stato segnato da un'intensa attività delle Banche Centrali a livello globale, mirata a ridurre l'inflazione e riportarla ai livelli target. Nel 2023, molte banche centrali hanno effettuato 160 aumenti dei tassi di interesse contro 81 riduzioni, con un'inversione di tendenza nel secondo semestre, in cui le politiche espansive hanno prevalso su quelle restrittive in aree come il Sud America (Brasile, Cile, Perù) e l'Europa dell'Est (Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria). Nel 2022, gli stessi paesi avevano visto una prevalenza schiacciante di aumenti, 361, contro soli 17 tagli.

Le politiche monetarie e l'andamento dell'inflazione hanno influenzato notevolmente i tassi di cambio, causando variazioni significative. Nel 2023, le valute migliori sono state il peso messicano (+9,26%) e il real brasiliano (+7,46%), grazie alla tempestiva risposta delle rispettive banche centrali nell'aumentare i tassi di interesse, riuscendo a controllare l'inflazione prima di altri paesi. In Messico, il tasso base è dell'11,25% con un'inflazione del 4,70% annuo, mentre in Brasile i valori sono rispettivamente 11,75% e 4,60%. Nonostante i tagli dei tassi da parte del Banco Central do Brasil a partire da agosto, il real non ha subito cali significativi, dimostrando la capacità di manovra

dell'istituto.

Il franco svizzero (+6,30%) ha continuato a rafforzarsi sull'euro, con il cambio EUR/CHF a 0,93, ai minimi dal 2002 (escludendo il crollo del 15 gennaio 2015). La sua forza è stata sostenuta dal deterioramento dello scenario internazionale, in particolare dopo l'inizio del conflitto in Medio Oriente. Il pound britannico (+1,6%) è tra le poche valute a chiudere il 2023 in positivo, nonostante la Bank of England abbia alzato i tassi cinque volte. Tuttavia, le oscillazioni della sterlina contro l'euro sono state limitate, con il cambio EUR/GBP compreso tra 0,85 e 0,90.

Il dollaro americano ha chiuso il 2023 in calo (-4,45%), con il cambio EUR/USD sopra 1,10 a causa delle aspettative di significativi tagli dei tassi da parte della FED nel 2024. Se queste previsioni non dovessero concretizzarsi, il dollaro potrebbe rapidamente rivalutarsi. Gli USA mantengono tassi nominali (5,50% vs 4,50%) e reali (2,10% vs 1,60%) più elevati rispetto alla zona euro, favorendo potenzialmente il dollaro.

Lo yen giapponese ha continuato a deprezzarsi, condizionato dalla politica monetaria ultra-espansiva della Bank of Japan. La valuta nipponica è diventata meno attraente per gli investitori stranieri, con il cambio EUR/JPY sopra 160, vicino ai massimi storici del 2008. Nonostante il nuovo governatore Kazuo Ueda, la politica monetaria è rimasta in linea con il predecessore. L'inflazione giapponese è scesa dal 4% al 2,9% in un anno, mentre la debolezza dello yen ha supportato l'export, con la borsa di Tokyo che ha chiuso positivamente.

Le valute più deboli del 2023 sono state il rand sudafricano (-11,47%), il rublo russo (-22,47%) e la lira turca (-39,42%). Il rand è stato penalizzato da una crescita economica debole e tassi di interesse non competitivi. Il rublo ha sofferto a causa delle sanzioni internazionali e della diminuzione delle entrate da gas e petrolio. La lira turca ha subito un ulteriore crollo, nonostante gli sforzi della governatrice Erkan di aumentare i tassi dal 8,50% al 42,5%, con un'inflazione annua prossima al 65%. Tuttavia, la Turchia sta adottando politiche economiche più ortodosse, offrendo qualche speranza per una ripresa futura.

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento della attività commerciale della Agenzia è esclusivamente quello italiano. Nel range temporale intercorrente tra il 01.01.2024 e il 05.03.20241, data di soppressione dell'Agenzia, non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %	Importo al termine dell'esercizio
Italia	6.018.933	-4.103.602	-68,18	1.915.331
Arrotondamento				
Totale	6.018.933	-4.103.602		1.915.331

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

L’Agenzia provvede alle spese per il proprio funzionamento attraverso le seguenti fonti finanziarie:

- contributi dello Stato;
- finanziamenti per progetti speciali
- contributi o corrispettivi delle Regioni e degli Enti locali territoriali;
- proventi derivanti dalla gestione e dalla vendita di beni e servizi a soggetti pubblici e privati;
- contribuzioni diverse.

I contributi dello Stato costituiscono la parte rilevante del sostentamento dell’Agenzia.

Si fornisce di seguito il prospetto dell’Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenza la composizione dell’indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	48.507.391	-6.555.818		41.951.573
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	109.184	475		109.659
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	48.616.575	-6.555.343		42.061.232
E) Debito finanziario corrente	7.200.990	500		7.201.490
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	7.200.990	500		7.201.490
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-41.415.585	6.555.843		-34.859.742

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	41.951.573	60,78
Liquidità differite	23.761.722	34,43
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	65.713.295	95,21
Immobilizzazioni immateriali	361.155	0,52
Immobilizzazioni materiali	2.834.145	4,11
Immobilizzazioni finanziarie	109.659	0,16
Totale attivo immobilizzato	3.304.959	4,79
TOTALE IMPIEGHI	69.018.254	100,00
Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	13.599.386	19,70
Passività consolidate	2.575.561	3,73
Totale capitale di terzi	16.174.947	23,44
Capitale sociale		

Riserve e utili (perdite) a nuovo	51.244.639	74,25
Utile (perdita) d'esercizio	1.598.668	2,32
Totale capitale proprio	52.843.307	76,56
TOTALE FONTI	69.018.254	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impegni a lungo termine con mezzi propri.	15,09	15,99	
Patrimonio Netto				

Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impegni a lungo termine con fonti a lungo termine.	15,87	16,77	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate				

Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	1,35	1,31	
Capitale Investito				

Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impegni in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impegni è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	95,11	95,21	
Attivo circolante				

Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	0,35	0,31	
Mezzi di terzi				

Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale		0,60	1,26	
Ricavi netti esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			

Costo del personale esercizio				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rotazione dei debiti		55	346	
Debiti vs. Fornitori * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.			

Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti		82	400	
Crediti vs. Clienti * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
Scorte medie merci e materie prime * 365	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			

Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			

Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	4,25	4,83	
Attivo corrente				

Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	4,25	4,83	
Liq imm. + Liq diff.				

Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	0,02	0,00	
Oneri finanziari es.				

Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	108,31	89,53	
Risultato operativo es.				

Ricavi netti es.				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	9,39	2,48	
Risultato operativo				
- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	11,81	3,03	
Risultato esercizio				
- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti dell'Agenzia, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale dell'Agenzia si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

L'Agenzia non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

1 ORGANICO

1.1 SEDE CENTRALE

La situazione del personale dipendente di Enit al 05/03/2024 è pari a 2 Dirigenti e 42 dipendenti a tempo indeterminato. La tabella riporta la divisione del personale per Livelli e Direzioni:

Livello	Amministratore Delegato	Direzione Affari Giuridici	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Marketing & Promozione	Totale
Dirigente		1		1	2
QA	3		1	7	11
QB	1			1	2
1	7	2	3	7	19
2	1	1	1	5	8
3			1		1
5			1		1
Totale	12	4	7	21	44

La suddivisione del personale per genere e livello è:

Genere	Livello	Amministratore Delegato	Direzione Affari Giuridici	Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Marketing & Promozione	Totale per livello	Totale per genere
F	Dirigente				1	1	31
	QA	1		1	5	7	
	QB	1				1	
	1	6	1	2	5	14	
	2	1		1	4	6	
	3			1		1	
M	5			1		1	13
	Dirigente		1			1	
	QA	2			2	4	
	QB				1	1	
	1	1	1	1	2	5	
	2		1		1	2	
	Totale	12	4	7	21	44	

L'organico al 05/03/2024 relativo al personale in avvalimento dl Mitur, assunto ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108) è:

Ruolo	Livello contrattuale	Genere		
		Femmine	Maschi	Totale
Assistente	Terzo	28	13	41
Specialista del settore giuridico		10	11	21
Specialista del settore informatico ed ingegneristico		1	1	2
Specialista del settore statistico o economico	Secondo	7	3	10
Specialista del settore turistico e dei beni culturali		4	1	5
Specialista della conoscenza delle lingue		4		4
Specialista nella comunicazione istituzionale		4	2	6
Totale		58	31	89

1.1.1. Assunzioni: Nel periodo 01 gennaio al 05 marzo 2024 non sono state effettuate assunzioni.

1.1.2. Cessazioni:

Dal 01 gennaio al 05 marzo 2024 è cessata 1 unità di personale in avvalimento presso il Mitur:

Numero cessazioni	Ruolo	Livello
1	Specialista del settore statistico o economico	2

1.1.3. Somministrazione: Nel periodo di riferimento i contratti di somministrazione sono stati complessivamente 3, di seguito riepilogati:

Ruoli	Numero mesi
Addetto Contabilità	2
Addetto Contabilità	2
Addetto al Personale	2

1.2 SEDI ESTERE

La situazione del personale dipendente al 05/03/2024 è pari a 51 dipendenti a tempo indeterminato

di cui 39 femmine e 12 maschi. Di seguito la tabella con il dettaglio dell'organico per sede.

SEDE	GENERE		
	F	M	Totale
Bruxelles	1	2	3
Buenos Aires	2		2
Francoforte	2		2
Londra	1	1	2
Los Angeles	1	1	2
Madrid	3	1	4
Monaco	1		1
Mosca	5		5
New York	2	1	3
Parigi	5	2	7
Pechino	3		3
Seoul	2		2
Stoccolma	2	1	3
Sydney		1	1
Tokyo	4		4
Toronto	1	1	2
Vienna	4	1	5
Totale	39	12	51

1.2.1 Assunzioni: Dal 01 gennaio al 05 marzo 2024 non sono state effettuate assunzioni per le sedi estere.

1.2.2 Cessazioni: Nel periodo 01 gennaio al 05 marzo 2024 sono cessati:

- Mese di gennaio un dipendente della sede di Toronto per pensionamento
- Mese di febbraio un dipendente della sede di New York per dimissioni volontarie

2 POLITICHE RETRIBUTIVE

2.1 SEDE CENTRALE

Dal 01 gennaio al 05 marzo 2024 non sono state effettuate azioni di politica retributiva fissa.

2.2 SEDI ESTERE

Dal 01 gennaio al 05 marzo 2024 non sono state effettuate azioni di politica retributiva fissa.

3 FORMAZIONE

3.1 SEDE CENTRALE

3.1.1 Dirigenti: Non è stata erogata formazione ai dirigenti.

3.1.2. Impiegati e quadri: Non è stata erogata formazione ai dirigenti

4 GESTIONE DEL PERSONALE

4.1 UTILIZZO MODALITA' LAVORO AGILE

Nel periodo 01 gennaio al 05 marzo 2024 è stata mantenuta la modalità di lavoro agile solo in applicazione di normative a tutela di alcune categorie di soggetti (genitori di figli under 14).

4.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

Sono state effettuate 4 visite mediche di sorveglianza sanitaria periodica.

SICUREZZA

L'Agenzia opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

L'attività svolta in questo campo prevede:

la formazione dei dipendenti e collaboratori;
l'effettuazione di visite mediche periodiche;
l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
il monitoraggio continuo aziendale da parte del RSPP;
la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

PREMESSA

A seguito della contrattualizzazione della Sintesi SpA, nuova società che si occupa dell'attuazione e della gestione delle disposizioni normative previste dal Testo Unico Dlgs. 81/08, DM 06/09/94 e D.Lgs. 101/20, il confermato Amministratore Delegato; Ivana Jelinic, nominato dal 1/1/2024, al 31/12/2026:

il sig. Ubaldo Petreri quale R.S.P.P. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, vedi prot. ENIT n. 188/2024;
la Dr.ssa Leda Semyonov. quale medico competente in possesso dei requisiti dell'art.38 del D.Lgs 81/08, con verbale n. 515/24;
l'Ing. Mauro Di Teodoro, quale Responsabile Rischio Amianto, prot. 675/24;
l'Arch. Stefania Gratisti, quale esperto di Radioprotezione, prot. 922/14.

GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

In merito a quanto concerne l'ambito della gestione delle emergenze - sono stati confermati i seguenti addetti/ruoli:

- Alessandro Zafarana – Coordinatore delle emergenze;
- Matilde Trifari – Sostituto coordinatore delle emergenze;
- Il Servizio di Vigilanza, Reception e Portierato, affidato alla ditta Tersa Srl fino al 31/3/24 - Addetto alle Comunicazioni Esterne.

Il Datore di Lavoro, a seguito di necessario rimpasto, ha confermato gli addetti della squadra per i servizi di primo soccorso e prevenzione incendi, che risulta quindi composta da:

1. D'Agrosa Maria
2. D'Auria Francesco Paolo
3. De Angelis Simona
4. D'Ubaldo Rossella
5. Falso Gilda
6. Landrini Sara
7. Trifari Matilde
8. Zafarana Alessandro.

FORMAZIONE E CONTROLLO SANITARIO

Le Risorse Umane aziendali hanno provveduto ad inviare a formazione ed a controllo medico sanitario, il personale bisognoso. Sarà cura del Personale fornire i dati nel dettaglio.

VERIFICHE DI LEGGE

È stata, inoltre, disposta da parte della ditta T.I.R.E.S. Srl, la verifica dell'impianto di

condizionamento, del corretto funzionamento degli impianti di climatizzazione in funzione, nonché della periodica pulizia dei filtri e delle griglie di immissione/aria dei fancoils/split a servizio dei locali ENIT.

CONTENZIOSO

Giudizi pendenti

Procedimento ripetizione somme corrisposte in occasione dell'evento musicale di Berlino del 5 marzo 2020.

Per la realizzazione dell'evento musicale programmato per il 5 marzo 2020, ovvero durante la fiera ITB, l'Agenzia ha proceduto ad acquisire i seguenti servizi:

- set up necessari per l'organizzazione dell'evento, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Servamus GmbH Hauptstr, per l'importo di € 25.391,17, (prot. ENIT n. 3142 del 02-03- 2020);
- intrattenimento e performance artistiche, mediante affidamento ex art. 36 lett. a) del D.lgs. 50/2016 alla società Rollers Inc., per l'importo di € 3.687,50 (determina prot. ENIT. n. 1842 del 05-02-2020);

L'Agenzia ha proceduto al pagamento anticipato del corrispettivo dovuto alle società Servamus GmbH e Rollers Inc.,

In ragione della cancellazione della fiera di Berlino, ENIT è stata costretta ad annullare a sua volta il precipitato evento.

Al fine di tutelare i propri diritti, ENIT ha conferito incarico di consulenza legale allo studio Luther Rechtsanwaltsgeellschaft mbH, al fine di procedere al recupero degli importi corrisposti in via stragiudiziale e, in caso di esito negativo, di procedere in via giudiziale innanzi al Tribunale di Berlino. Lo studio legale ha inoltrato note di messa in mora alle società Rollers Inc., Servamus GmbH per il recupero totale delle somme corrisposte.

Le società Rollers Inc e Servamus non hanno fornito alcun riscontro.

In ragione del mancato recupero stragiudiziale, lo studio legale Luther Rechtsanwaltsgeellschaft ha comunicato che ha notificato gli atti di citazione nei confronti delle Servamus GmbH

Su indicazione del legale, ENIT ha proceduto al pagamento delle spese giudiziali.

All'esito dell'instaurazione del giudizio, il Tribunale ha invitato le parti ad aderire alla procedura di conciliazione innanzi al Giudice Mediatore.

ENIT ha ritenuto opportuno aderire, in quanto non sono previsti ulteriori costi a carico dell'Agenzia.

In ragione della notifica dell'atto di citazione nei confronti della società Servamus GmbH, Il Tribunale di Berlino ha fissato l'udienza per il giorno 24.03.2022.

Con sentenza di primo grado il tribunale di Berlino ha condannato la società Servamus GmbH al pagamento dell'importo di € 28.541,40 oltre ad interessi, in favore di ENIT.

Il legale di ENIT ha comunicato che controparte ha proposto appello avverso la precitata Sentenza.

La Corte di Appello ha rigettato l'appello proposto dalla società Servamus GmbH.

ENIT è in attesa di ricevere istruzioni dal legale in merito al recupero delle predette somme e al procedimento di appello

Ex dipendente ENIT – USA

Con ricorso ex art. 414 c.p.c. notificato il 17.12.2023, dalla ex dipendente ENIT – USA, ha convenuto in giudizio ENIT, innanzi il Tribunale di Roma – sez. lavoro, al fine di sentire accogliere le seguenti conclusioni:

“accertare e dichiarare la competenza dell’III.mo Tribunale adito e l’applicabilità della legge italiana al caso di specie;

accertare e dichiarare l’illegittimità della risoluzione del rapporto di lavoro per mancato

raggiungimento dell'età pensionabile;
accertare e dichiarare la risoluzione del rapporto di lavoro per cui è causa in violazione dei termini di congruo preavviso; pertanto
accertare e dichiarare il diritto della sig.ra Cinzia Moschini alla corresponsione dell'indennità risarcitoria omnicomprensiva determinata in 6 mensilità dall'ultima retribuzione globale di fatto (\$ 7.559,08) e pari a \$ 45.354,48 nonché corresponsione del trattamento di fine rapporto (\$ 126.868,78), all'indennità di mancato preavviso pari a sei mensilità nella misura dell'ultimo intero stipendio percepito (\$ 45.354,48), oltre al riconoscimento delle ferie ulteriori non godute (\$ 2.267,73) e la gratifica annuale per gli anni 2021 (\$ 5.898,83) e 2022 (\$ 6.285,29); e, per l'effetto,
Condannare ENIT Agenzia Nazionale del Turismo dell'indennità risarcitoria omnicomprensiva determinata in sei mensilità dall'ultima retribuzione globale di fatto (\$ 7.559,08) e pari a € 45.354,48, nonché al pagamento del TFR nella misura di \$ 126.868,78, all'indennità da mancato preavviso nella misura di \$ 45.354,48 oltre ferie per un importo pari a \$ 2.267,73, gratifica annuale nella misura di \$ 1.658,80 e quota Social Security USA per l'anno 2021 di \$ 5.898,83 e di \$ 6.285,29 per l'anno 2022. Il tutto per la complessiva somma di \$ 234.688,39 ovvero a € 216.290,00 a fronte del cambio \$ USA/€ al momento del deposito del ricorso, ovvero in quella diversa maggiore o minore somma che verrà eventualmente ritenuta di giustizia o determinata a seguito di trattazione/istruttoria;
con vittoria di spese e compensi professionali di causa, da distrarre, ai sensi dell'art. 93 c.p.c. a favore del sottoscritto difensore, per aver anticipato le prime e non ancora riscosso i secondi."

Con nota (prot. ENIT-Roma.U.0013232.20-12-2023) ENIT ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di fornire indicazioni in ordine all'eventuale competenza a rappresentare e ad assistere in giudizio l'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo.

L'Avvocatura Generale dello Stato, in riscontro alla precitata nota, ha comunicato che: "A riscontro della nota indicata in epigrafe, si rappresenta che codesta Agenzia beneficia del patrocinio obbligatorio di questa Avvocatura ai sensi dell'art. 16, comma 6 del d.l. n. 83/2014 ("L'ENIT può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 43 del testo unico approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, e successive modificazioni"). È ben vero che la Scrivente, di regola, non segue direttamente le controversie di lavoro in primo grado (affidate ai funzionari dell'Amministrazione interessata), ma tale regola risulta applicabile alle "pubbliche amministrazioni" in senso stretto, fra le quali non sembra rientrare codesta Agenzia. Peraltro, codesta stessa Agenzia, ai sensi del comma quarto dell'art. 43 cit., qualora intenda, in casi speciali, non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato, dovrà adottare apposita delibera motivata da sottoporre agli Organi di vigilanza. Si resta pertanto in attesa di ricevere, con cortese sollecitudine, il rapporto illustrativo, corredata della necessaria documentazione. Si ringrazia per la collaborazione." ,

Con nota (prot. ENIT-Roma.U.0001017.26-01-2024), ENIT ha inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato apposita relazione sui fatti di causa.

L'udienza di discussione è fissata per il giorno 28 marzo 2024.

Giudizi conclusi con Sentenza

Procedimento di ripetizione delle somme corrisposte all'Inps

Con nota (prot. ENIT n. 3704/2020) del 17 marzo 2020, ENIT ha conferito all'Avvocatura Generale dello Stato un incarico legale avente ad oggetto azione ripetizione delle somme corrisposte all'Inps, a titolo di contributi, da intraprendere innanzi l'Autorità Giudiziaria competente.

In data 29 luglio 2020, ENIT ha inoltrato all'Avvocatura Generale dello Stato nota di sollecito (prot. ENIT n. 7576/2020).

In data 31 agosto 2020, con nota (prot. ENIT n. 8298/2020) l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato che avrebbe predisposto gli atti per procedere per le vie legali e che avrebbe informato l'Agenzia sugli ulteriori sviluppi del procedimento.

L'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato di aver depositato ricorso ex art. 442 C.P.C. innanzi

il Tribunale Civile di Roma - sezione lavoro.

L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 6 giugno 2023.

A tale udienza, il Giudice ha rilevato che il ricorso all'Inps è stato notificato, a mezzo pec, in data 8 maggio 2023 e, pertanto che tale notifica è stata effettuata tardivamente, tenuto conto della data della odierna udienza, fissata per il giorno 6 giugno 2023.

Altresì, il Giudice ha rilevato che l'Inps non si è costituito e, per tale ragione, ha ordinato la rinnovazione della notifica all'Inps e ha rinviato all'udienza del 26 settembre 2023.

Con Sentenza n. 411/24 il Tribunale di Roma – sezione lavoro ha disposto che: "Rigetta la domanda. Liquida le spese di lite in complessivi euro 6000,00 spese generali nella misura del 15%, iva e cpa".

Con nota (prot. ENIT-Roma.E.0000861.24-01-2024) l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato che: "*Si rimette copia della sfavorevole sentenza n. 411/24 emessa dal Tribunale di Roma, Sezione Lavoro. La sentenza lascia perplessi per la sua stringatezza che porta a vedere una superficialità di approccio alla problematica. Sta di fatto che rimane essenziale, per una eventuale impugnazione, valutare l'esattezza della parte della motivazione secondo cui l'assunto dell'ENIT "condurrebbe alla mancata sottoposizione a contribuzione per un periodo decorrente dalla data di trasformazione dell'ENIT in ente pubblico economico a quella dell'apertura della matricola". Si rimane in attesa di ricevere le considerazioni di codesto ente*".

ENIT, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, procederà a conferire incarico per proporre appello.

Contenziosi conclusi con Sentenza, di cui non si ha contezza di un eventuale appello o ricorso per Cassazione.

Ex dipendente ENIT ente pubblico non economico

Il contenzioso promosso dalla ex dipendente ENIT ente pubblico non economico dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha ad oggetto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia delle note ENIT relative al mancato riconoscimento del diritto ai benefici collegati alla legge 104/1992 e la conseguente collocazione nella graduatoria per la mobilità al posto 39°, anziché al 7°. La sig.ra Paladini ha chiesto, pertanto, il risarcimento di un danno patrimoniale, quantificabile nelle differenze stipendiali della retribuzione fissa corrisposta dalle due amministrazioni; differenza stipendiale che, "in re ipsa" ne condiziona negativamente il tenore di vita. In effetti, mentre l'indennità di Amministrazione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ammonta a euro 11.559,78, la stessa voce presso il Ministero Economia e Finanze ammonta a euro 3.930,30, entrambe in ragione d'anno; oltre alla parte contributiva a carico del datore di lavoro non corrisposta a fronte di tale maggiore retribuzione, quantificabili in circa il 25% della retribuzione lorda.

Infine, ex dipendente ha chiesto anche il ristoro dei danni non patrimoniali, in quanto la predetta situazione, anche per il fatto di trovarsi in una situazione di indeterminatezza circa il proprio futuro lavorativo, nonché per la circostanza di doversi adattare ad una nuova situazione che poi probabilmente cambierà di nuovo, ha contribuito di certo a creare, nella ricorrente, uno stato di depressione ansiosa, come certificato dal Medico Psichiatra della Asl dottore Bonomo.

Si è costituita in giudizio l'ENIT, attraverso l'Avvocatura di Stato.

Con Sentenza n. 3922/20 del 14 aprile 2020 Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, in quanto la competenza della controversia rientra nella competenza del Giudice Ordinario.

La sig.ra Paladini ha riassunto la controversia innanzi il Tribunale di Roma, sez. Lavoro.

L'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 25 febbraio 2021.

La causa è stata rinviata all'udienza del 16 novembre 2021 per la discussione.

Con Sentenza n. 9451/21 del 16 novembre 2021, il Tribunale di Roma – sez. Il lavoro G.U. Dott.ssa Claudia Canè – ha dichiarato il ricorso inammissibile.

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha comunicato se è stato predisposto appello

avverso la precitata Sentenza.

Contenziosi conclusi con provvedimenti favorevoli per ENIT Agenzia delle Entrate

ENIT ha impugnato una cartella di pagamento emessa a termini dell'art. 36-bis d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600e dell'art. 54-bis d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con la quale era stato accertato l'omesso versamento di IVA relativamente al periodo di imposta 2012, oltre sanzioni e accessori.

Con sentenza n. 14787/22/2019, depositata il 13/11/2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto parzialmente il ricorso, con compensazione delle spese.

La Commissione tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n. 843/11/22, depositata il 24/02/2022, ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con condanna alle spese liquidate in € 8.000,00.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione avverso la precitata sentenza

Con Ordinanza n. 25043/2023, depositata in data 22/08/2023, la Corte di cassazione ha disposto che: *"La Corte rigetta il ricorso; condanna il ricorrente al pagamento delle spese processuali in favore del controricorrente, che liquida in complessivi € 10.700,00, oltre € 200,00 per esborsi, oltre 15% rimborso forfetario e accessori di legge"*.

Contenziosi conclusi che potrebbero comportare spese e costi a carico di ENIT

RTI tra le imprese Opportunity Communication & Marketing s.r.l., Soleil 2000 s.r.l. ed Euro Target s.r.l.

Il contenzioso trae origine dall'accoglimento del ricorso amministrativo proposto dal raggruppamento temporaneo d'impresa OC&M (mandataria) e le imprese Soleil 2000 Srl ed Eurotarget Spa, avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara indetta da Enit per l'affidamento delle attività inerenti la realizzazione delle manifestazioni fieristiche internazionali attraverso l'allestimento dello "Stand Italia", per il biennio 2010-2011. Il Giudice Amministrativo nell'accogliere il ricorso ha condannato ENIT al pagamento della somma di € 152.668,71; difatti con sentenza n. 18131/2010 del 16 giugno 2010 (rg ric. 1257/2010), il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis) ha disposto che: *"a) dichiara inammissibile per tardività il ricorso incidentale proposto dalla SDI International s.r.l.; b) accoglie il ricorso principale proposto da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e per l'effetto annulla i provvedimenti impugnati e dichiara il contratto concluso tra ENIT e SDI International s.r.l. privo di effetti; c) accoglie i motivi aggiuntivi proposti da Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e, per l'effetto dichiara il subentro di detta società nel contratto stipulato il 29 dicembre 2009 tra ENIT e SDI International s.r.l. nei tempi e con le modalità stabiliti in parte; d) condanna l'ente resistente al pagamento in favore della società ricorrente del risarcimento del danno per equivalente, limitatamente al periodo specificato in parte motivata e con le modalità e i criteri di calcolo equivalenti; condanna l'amministrazione appaltante e alla contro-interessata, delle spese di lite quantificate in complessivi euro 5.000,00 (cinquemila/00)". Il Tar ha quantificato il danno per equivalente, da corrispondere alla Opportunity Communication & Marketing s.r.l. nella qualità di mandataria, in misura pari al 5% dell'offerta dell'impresa.*

Avverso tale sentenza, la SDI International s.r.l. ed Enit - innanzi al Consiglio di Stato – hanno proposto, rispettivamente, appello principale e appello incidentale.

Il Consiglio di Stato -Sez. V – con sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020, ha respinto sia l'appello principale che l'appello incidentale e ha condannato Enit e la SDI International s.r.l. in solido alla refusione delle spese di giudizio in favore del RTI, liquidate in € 6.000,00., e l'Agenzia al pagamento in favore del RTI al risarcimento del danno per equivalente, pari al 5% del valore dell'offerta.

A seguito di tale Sentenza, gli avv.ti Monica Magrini e Sebastiano Sorbello, legali della società Euro Target s.r.l. (facente parte del RTI), con nota (prot. Enit. n. 2629.20-02-2020) hanno chiesto il pagamento, in favore della propria assistita, dell'importo di € 120.181,55 comprensivi di interessi e rivalutazione monetaria e dell'importo di € 3.900,00 a titolo di spese di giudizio oltre accessori e spese fiscali come per legge, in quanto Eurotarget possedeva una quota di partecipazione del 65% al Raggruppamento temporaneo d'impresa.

Enit ha corrisposto alla società Euro Target s.r.l., gli importi indicati in Sentenza.

Con nota (prot. Enit n. 10008 del 20.ott.2020) inoltrata a mezzo pec, la società OCMGroup s.r.l. (già Opportunity Communication & Marketing s.r.l.) in virtù della suindicata sentenza, ha richiesto il pagamento dell'importo di € 42.691,11 a titolo di risarcimento del danno subito, comprensivo di rivalutazione monetaria, interessi legali dalla data della sentenza e spese giudiziali.

La società OCMGroup s.r.l. ha fondato la suindicata richiesta, in virtù di atto di cessione d'azienda esecutivo di decreto di omologa di concordato preventivo del 13 marzo 2019, a rogito del Notaio dr. Carlo Biotti Rep. n. 20035 Racc. n. 1321, sottoscritto tra la medesima e la società Opportunity Communication & Marketing s.r.l.

Con nota (prot. Enit n. 10188 del 26.ott.2020) Enit ha comunicato che, per adempiere a quanto statuito nella Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, la necessità ricevere ulteriore documentazione che comprovi l'avvenuta cessione, in quanto la proprietà dell'azienda si trasferirà in capo alla OCMGroup s.r.l., con il pagamento dell'ultima rata del prezzo globale, che dovrà essere effettuato entro il giorno 31 dicembre 2021.

La società Opportunity Communication & Marketing s.r.l. in liquidazione, con nota (prot. Enit n. 11914 del 04.dic.2020) ha richiesto il pagamento degli importi liquidata dalla precipitata Sentenza del Consiglio di Stato.

Enit ha comunicato, con nota (prot. Enit n. 12198 del 10.dic.2020), che si rende disponibile ad adempiere a quanto statuito dalla Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, solo all'esito della ricezione di apposita comunicazione a firma della OCM Group s.r.l., con cui la medesima prenda atto del pagamento, di quanto indicato nella suindicata Sentenza, in favore della Opportunity Communication & Marketing s.r.l. e dichiari di non aver nulla a pretendere nei confronti dell'Agenzia, per qualunque titolo, pretesa o causa.

Con nota (prot. Enit n. 12697 del 21.dic.2020) OCM Group s.r.l. ha comunicato che *"Facciamo seguito a quanto richiesto da ENIT con propria missiva di data 10.12.2020, e con la presente missiva prendiamo atto del pagamento, di quanto indicato nella Sentenza n. 77 del 7 gennaio 2020 del Consiglio di Stato - Sez. V sub rg. 5990/10, in favore della Opportunity Communication & Marketing s.r.l. in liquidazione, e, imputando detto pagamento in acconto a quanto da noi a quest'ultima dovuto quale corrispettivo dell'azienda a noi dalla stessa ceduta, dichiariamo comunque di non aver nulla a pretendere nei confronti di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, per qualunque titolo, pretesa o causa."*.

In esecuzione della Determina (prot. ENIT n. 2265.02-03-2021) ENIT ha proceduto, in data 03.03.2021, al pagamento dell'importo di € 37.891,11.

Ad oggi, non risultano richieste di pagamento da parte della società Soleil 2000 s.r.l.

Madre International s.r.l.

In data 29 marzo 2023, Madre International s.r.l. ha depositato ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Roma (RG 17621/2023), deducendo il mancato pagamento di alcune fatture da parte di ENIT, relative al contratto d'appalto (prot. ENIT n. 8949.18-09-2020) avente ad oggetto l'affidamento del *"servizio di comunicazione integrata online/offline per Enit - CIG N. 8157659929"*. Con Decreto ingiuntivo n. 7671/2023 del 14/04/2023 (RG n. 17621/2023), Tribunale di Roma ha ingiunto a ENIT di pagare: la somma di € 25.132,42, gli interessi come da domanda, le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 830,00 per compensi, in € 145,50 per esborsi, i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle successive occorre per un totale di € 29.486,28.

Sebbene il mancato pagamento delle fatture emesse dalla società Madre International s.r.l. fosse dovuto all'irregolarità contributiva di quest'ultima, ENIT ha ritenuto opportuno transigere l'insorta vicenda, al fine di evitare l'alea di un giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo.

Procedimenti da instaurare.

Azione recupero del credito nei confronti della 'Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna

In data 16 novembre 2016, ENIT e l'Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio della Regione Autonoma della Sardegna hanno sottoscritto apposita convenzione, avente ad oggetto l'organizzazione di Educational Tour inseriti nel Progetto "I Borghi dell'Eccellenza" da parte di ENIT. Il corrispettivo dovuto per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione è stato fissato in € 75.000,00, inclusa IVA.

In data successiva, l'importo è stato fissato in € 73.018,00, in ragione della rimodulazione delle attività oggetto dell'accordo.

La Regione Autonoma della Sardegna non ha versato gli importi indicati nelle fatture n. 1/56 del 24 ottobre 2018 e n. 1/57 del 24 ottobre 2018, emesse da ENIT, per complessivi € 36.568,00 oltre IVA in regime di split payment.

ENIT, con nota (prot. ENIT n. 6523.23-06-2022), ha conferito all'Avvocatura Generale dello Stato di instaurare il procedimento di recupero del credito.

L'Avvocatura ha inoltrato alla Regione Sardegna la seguente richiesta di chiarimenti:

"Con riferimento alla Convenzione ENIT – Regione Autonoma della Sardegna di cui in oggetto, è pervenuta alla Scrivente segnalazione secondo cui sembra non essere stato corrisposto da parte di codesta Regione a favore dell'ENIT l'importo di euro 36.568,00, oltre IVA in regime di split payment, relativo alle fatture nn. 1/56 e 1/57 del 24.10.2018. Alla luce di quanto sopra esposto, si chiedono a codesta Regione circostanziati chiarimenti in ordine alla predetta circostanza fattuale e alle connesse ragioni giustificative.

Si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento possa occorrere."

Ad oggi, non risultano ulteriori indicazioni dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Altresì, si segnalano posizioni che potrebbero generare contenzioso:

Ex membro CDA di Enit

La richiesta creditoria proviene dall'ex membro del CDA, in virtù del rimborso spese legali sostenute, pari ad € 5.075,20 nel procedimento penale per la nomina del direttore generale, a seguito la sentenza di non luogo a procedere pronunciata dal Giudice per le indagini preliminari dr.ssa Vilma Passamonti nella seduta del 18 marzo presso il Tribunale di Roma.

Con nota del 1° giugno 2018, ENIT ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di rilasciare un parere legale in merito alla fondatezza della richiesta del dott. Melucci.

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha fornito alcun riscontro.

Ex membro CDA di Enit

La richiesta creditoria proviene dall'ex membro del CDA, in virtù del rimborso spese legali sostenute, pari ad € 25.292,38, nel procedimento penale per la nomina del direttore generale dr. Andrea Babbi, a seguito la sentenza di non luogo a procedere pronunciata dal Giudice per le indagini preliminari dr.ssa Vilma Passamonti nella seduta del 18 marzo presso il Tribunale di Roma.

Con nota (prot. ENIT n. 13 del 04.gen.2021) ENIT ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato, di rilasciare un parere legale in merito alla fondatezza della richiesta dell'ex membro del CDA.

Ad oggi, l'Avvocatura Generale dello Stato non ha fornito alcun riscontro.

Sig. Pasquini e NVC NoVerbalComm Srls c.

Con nota (prot. ENIT n. 5795.09-06-2022) inoltrata a ENIT e al Dicastero vigilante, il legale del Giovanni Pasquini e della società NVC NoVerbalComm S.r.l.s. ha dedotto quanto segue:

"Gentilissimi,

formulo la presente in nome e per conto del Sig. Giovanni Pasquini, C.F. PSQGN74E08E625T residente in Via Giovanni Pascoli, 55 – 57128 Livorno (LI), sia personalmente che in qualità di legale rappresentante della società NVC NoVerbalComm S.r.l.s. (di seguito anche "NVC"), P. IVA/C.F. 01882150491 con sede legale in Via Giovanni Pascoli, 55 – 57128 Livorno (LI). I miei assistiti operano con il marchio "Italian Gesture" ormai da oltre dieci anni offrendo servizi di comunicazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di prodotti, tra cui abbigliamento sportivo di alta qualità. Giovanni Pasquini e NVC sono da sempre attivi in ambito sportivo e collaborano con molti importanti

brand italiani ed internazionali. Si citano, in proposito, alcune partnership svolte nel corso degli anni di attività (si veda allegato 1):

- Collaborazione con FDA (Ferrari Driver Academy);
- Collaborazione con Formula 1;
- Collaborazione con FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile);
- Collaborazione con Tag Heuer;
- Collaborazione con Bell Helmets;
- Collaborazione con Hankook – ERTS;
- Collaborazione con Brembo;
- Collaborazione con Alfa Romeo;
- Collaborazione con STILO;
- Collaborazione con IronLynx;
- Collaborazione con PREMA Power TEAM
- Collaborazione con EBIMOTORS PORSCHE
- Collaborazione con Aprilia Racing
- Collaborazione con MOTORBOX F1
- Collaborazione con LIVE GP F1

Attualmente Italian Gesture è fornitore ufficiale di Aprilia Racing, IronLynx e Ebimotors e altre collaborazioni saranno ufficializzate nel corso delle prossime settimane.

Inoltre, il Sig. Pasquini è titolare di svariati titoli di proprietà industriale, in uso alla società, tra cui i seguenti marchi.

- Marchio italiano denominativo "ITALIAN GESTURE" n. 302022000007058 depositato in data 20/01/2022 nelle classi 25, 28, 30, 34, 35 e 42.
- Marchio italiano denominativo "ITALIAN GESTURES – THE BODY LANGUAGE OF ITALIANS" n. 302022000019397, depositato in data 09/02/2022 nelle classi 25, 28, 34, 35 e 42.

Si rileva, peraltro, che il Sig. Pasquini è titolare dei siti web www.italiangesture.com, il cui dominio è stato creato nel 2010 e <https://www.italiangesturelab.com/>, il cui dominio è stato creato nel 2016, nonché del proprio account social @italiangesturelab su Instagram. Di recente, i miei assistiti sono venuti a conoscenza del fatto Vostri Enti (Ministero del Turismo assieme all'Agenzia Nazionale per il Turismo) stanno utilizzando illecitamente la dicitura "ITALIAN GESTURE", senza loro necessario consenso, come propria campagna di comunicazione, al fine di promuovere il turismo in Italia. Peraltro, si sottolinea che tale campagna vede come proprio testimonial Roberto Bolle, un famoso personaggio del mondo dello spettacolo e della danza, settore senz'altro affine al mondo sportivo in cui da lungo tempo operano i nostri assistiti e nel quale si è formata e consolidata la buona reputazione del marchio.

Su questo punto, il Sig. Pasquini e NVC mi riferiscono di non aver mai concesso ai Vostri Enti l'autorizzazione all'utilizzo dei propri segni distintivi. Ci preme precisare, inoltre, che il Sig. Pasquini ci ha riferito di aver scoperto dell'esistenza della campagna a seguito della ricezione di molte comunicazioni, messaggi ed e-mail da parte di soggetti (e clienti) che hanno confuso ed associato le attività dei miei assistiti con la campagna pubblicitaria da Voi promossa.

Come evidente, tale situazione sta arrecando un grave pregiudizio ai miei assistiti, in termini – soprattutto – di riconoscibilità sul mercato dei propri segni distintivi a fronte degli investimenti effettuati. Tale condotta reca, altresì, un pregiudizio al posizionamento del marchio nel proprio settore di elezione.

Alla luce di quanto sopra, la condotta sopradescritta costituisce una palese violazione dei diritti conferiti al titolare del marchio dall'art. 20 D. Lgs. 30/2005 ("Codice Proprietà Industriale") in forza del quale il titolare ha il diritto di fare esclusivo uso del marchio e di vietarne a terzi ogni utilizzo, nonché una violazione delle disposizioni poste a tutela degli ulteriori segni distintivi, che trovano protezione nell'art. 2958 cod. civ. n. 1, 2 e 3, secondo cui l'utilizzo di nomi o segni distintivi idonei a

produrre confusione con i nomi o i segni distintivi legittimamente utilizzati da altri è considerato un atto di concorrenza sleale. Per le ragioni sopra esposte, il Sig. Giovanni Pasquini e la società NVC NoVerbalComm S.r.l.s. Vi intimano, mio tramite, di:

- interrompere immediatamente l'utilizzo del segno "ITALIAN GESTURE";
- rimuovere immediatamente da Internet ogni riferimento al segno "ITALIAN GESTURE";
- ritirare immediatamente dal commercio e distruggere tutto il materiale promozionale e pubblicitario recante il segno "ITALIAN GESTURE", inviando alla scrivente difesa la prova dell'avvenuto ritiro e della distruzione;
- corrispondere l'importo di 1.500 euro a titolo di concorso nelle spese legali ad oggi sostenute per il presente intervento.

In mancanza di riscontro entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente, il Sig. Giovanni Pasquini e la società NVC NoVerbalComm S.r.l.s. si riterranno libere di tutelare i propri diritti nelle competenti sedi, senza ulteriori avvisi e con aggravio di spese a Vostro carico con espressa riserva di formulare congrua richiesta risarcitoria.".

Ad oggi, non risulta instaurato alcun contenzioso.

Dipendenti ENIT – USA

I dipendenti delle sedi ENIT ubicate negli USA, hanno inoltrato, tramite il proprio legale, atto di diffida (prot. ENIT n. 11822.11-11-2022).

Con l'atto in parola, le dipendenti hanno diffidato ENIT a:

- " - confermare immediatamente la polizza sanitaria in godimento ed il pregresso ambito di applicazione ed estensione;
- Pagamento della Social Security dovuta;
- erogare una somma a titolo risarcitorio, pari ad almeno due anni di retribuzione come quantificata nel rapporto di lavoro prestato in USA, per il danno alla vita di relazione ed all'immagine professionale direttamente ascrivibile al comportamento dell'Ente e dei Suoi Vertici;"

Ad oggi, non risulta instaurato alcun contenzioso

Dipendente ENIT – USA

Con nota (prot. ENIT-Roma.I.0009578.19-09-2023) dipendente ENIT-USA ha dedotto, a titolo esemplificativo, l'errata qualificazione del rapporto di lavoro, il mancato pagamento del lavoro straordinario, il mancato rimborso del contributo di Social Security and Medicare taxes, nonché di essere stata vittima di mobbing.

Ad oggi, non risulta instaurato alcun contenzioso

Accordi ENIT-MAECI

In data 9 novembre 2012, ENIT, il Ministero degli Affari Esteri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport hanno stipulato un'apposita convenzione, la quale stabiliva il principio dell'integrazione logistica tra MAE ed ENIT fissando i criteri generali - da adattare caso per caso in vista della stipulazione di successivi contratti esecutivi – relativi al riparto delle spese e degli oneri afferenti gli spazi in uso comune.

In virtù della sottoscrizione della suindicata Convenzione, ENIT ha siglato accordi a titolo gratuito, di seguito indicati.

- a) atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata di Italia a Tokyo
- b) atto di comodato d'uso tra Enit e l'Istituto Italiano di cultura di New York
- c) atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata italiana di Stoccolma;
- d) atto di comodato d'uso tra Enit e il Consolato Generale d'Italia in San Paolo;
- e) accordo tra ENIT e l'Ambasciata d'Italia a Mosca;
- f) atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata d'Italia presso il Regno del Belgio

Dal tenore letterale dei precitati accordi emerge che, a carico di ENIT, è previsto il solo pagamento di spese relative al funzionamento, consumo, manutenzione ordinaria e straordinaria e che nulla altro è dovuto quale corrispettivo a titolo di canone per l'occupazione dei predetti spazi. Con

l'ulteriore precisazione che i locali ubicati nelle sedi diplomatico – consolari e negli Istituti Italiani di Cultura, concessi ad ENIT, sono stati adibiti per la realizzazione delle attività istituzionali dell'Agenzia.

Tuttavia, sono pervenute ad ENIT richieste di pagamento, a titolo di canoni di locazione, per l'utilizzo degli spazi all'interno Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura. Secondo il Ministero degli Affari Esteri, per effetto della fuoriuscita – in forza l'art. 16 del decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83 - dell'ENIT dal perimetro applicativo dell' art. 4 comma 233 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, si sarebbe determinato un contrasto tra la regolamentazione pattizia e la normativa sopravvenuta rispetto agli accordi di comodato già sottoscritti, con la conseguenza che detti contratti si sarebbero, pertanto, converti ex art. 1424 c.c. in altrettanti contratti di locazione a titolo oneroso che costituirebbero, sempre nella prospettiva fatta propria dal Ministero degli Esteri, la fonte di un ingente credito nei confronti dell'ENIT.

Il Ministero Vigilante e il Ministero degli Affari Esteri hanno richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato di rilasciare un parere ordine alla corretta interpretazione dell'art. 4 comma 233 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e del relativo coordinamento con l'art. 16 del decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83, al fine di dirimere una composita questione interpretativa circa la validità, la perdurante vincolatività nonché l'eventuale convertibilità in locazioni a titolo oneroso di cinque atti di comodato d'uso a titolo gratuito.

L'Avvocatura Generale dello Stato ha concluso il parere, deducendo che:

"a) come già indicato nella nota prot. n. 339616 del 05 luglio 2017, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 16 del decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83 che ha trasformato ENIT in e.p.e. non è più applicabile nei confronti dell'Ente nazionale per il turismo l'art. 4 comma 233 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 perché – come messo in luce nel richiamato parere reso nel luglio 2017 dalla Scrivente e come confermato dalla giurisprudenza amministrativa sul punto "ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non rientrano nella nozione di amministrazione pubblica gli enti pubblici economici, non ricompresi nell'elenco contenuto nell'art. 1, comma 2, dello stesso decreto (che si riferisce a "tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali")" (T.A.R. Veneto Venezia Sez. I, 23/09/2019, n. 1021);

b) il venir meno della possibilità, per il Ministero degli Esteri, di concludere contratti di comodato ex art. 4 comma 233 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), non ha portata preclusiva assoluta rispetto alla possibilità giuridica per il Dicastero in indirizzo di prevedere forme di collaborazione istituzionale, gestionale e logistica con l'ENIT nella neoassunta forma di e.p.e. attraverso la messa a disposizione di porzioni di beni immobili già sedi di Rappresentanze diplomatico-consolari e di Istituti Italiani di Cultura ed appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato;

c) l'obiettivo in parola, può essere perseguito dall'Amministrazione titolare dei beni attingendo, di preferenza, come suggerito dal parere della Scrivente in data 6 luglio 2018, allo strumentario pubblicistico di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tutte le volte in cui la concessione in parola sia finalizzata - oltre che perseguito di un interesse istituzionale del soggetto cui sono concessi in uso i beni – anche alla realizzazione di un programma condiviso tra Pubbliche Amministrazioni nella prospettiva di collaborazione istituzionale per la realizzazione di obiettivi comuni;

d) l'obiettivo dell'integrazione logistica di un'altra Amministrazione, pur non ricompresa nel novero delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in vista del miglior adempimento dei compiti alla stessa demandati può, altresì, essere perseguito –in quanto compatibile con il regime giuridico dei beni del patrimonio indisponibile dello Stato di cui all'art. 828 c.c., comma 2 - dall'Amministrazione titolare dei beni indisponibili attraverso la conclusione di contratti di comodato ex art 1803 c.c. purché dalla disciplina pattizia emerga il vincolo di destinazione pubblicistica del bene concesso in comodato non ponendosi detta scelta – a priori -

in contrasto con il principio della generale redditività dei beni pubblici cui non deve essere ascritto – secondo l'insegnamento della magistratura contabile - il significato di necessaria produttività di un'entrata prettamente monetaria attraverso lo sfruttamento economico del bene, ma di necessaria fruttuosità del bene sul piano della cura degli interessi pubblicistici cui il bene deve rimanere – ai fini della validità dell'accordo - asservito;

e) Per tali ragioni, i contratti di comodato stipulati ex art. 1803 c.c. dalle Amministrazioni in indirizzo non possono ritenersi affetti da nullità ed in quanto tali convertibili in altrettanti contratti di locazione come preteso dal Ministero degli Esteri.

Per il futuro, si ricorda che la scelta di disporre di un bene indisponibile dello Stato a titolo gratuito avvalendosi, nei limiti innanzi indicati, dello strumentario del diritto privato di cui all'art. 1803 c.c. ovvero della stipulazione di accordi ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 non potrà naturalmente prescindere da una attenta ponderazione finalizzata alla valorizzazione ed all'ottimale sfruttamento del patrimonio pubblico dovendosi - in linea di massima - preferirsi lo strumento degli accordi di cui all' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 quando l'interesse delle parti non sia esclusivamente quello di fornire all'Amministrazione beneficiaria gli spazi necessari per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, ma - più ambiziosamente - quello di realizzare in sinergia obiettivi pubblicistici di interesse comune.”.

Di seguito, una breve disamina delle singole posizioni.

- atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata di Italia a Tokyo

In data 16 novembre 2012, ENIT e l'Ambasciata d'Italia in Tokyo hanno sottoscritto atto di comodato gratuito, avente ad oggetto la concessione a ENIT di locali ubicati nell'immobile dell'Ambasciata.

La durata del comodato è stata fissata in 6 anni, a far data da ottobre 2012 con scadenza ottobre 2018.

Successivamente, in data 31 dicembre 2020 è stato sottoscritto un ulteriore atto di comodato a titolo gratuito della durata di 9 anni, con decorrenza 31 dicembre 2020 e scadenza dicembre 2029.

Con nota (prot. ENIT n. 12253.07-12-2021) l'Ambasciata d'Italia in Tokyo ha richiesto l'annullamento dell'atto di comodato a titolo gratuito, riservandosi di definire gli aspetti economici relativi all'atto di comodato.

- atto di comodato d'uso tra Enit e l'Istituto Italiano di cultura di New York

In data 29 ottobre 2014, ENIT e l'Istituto Italiano di Cultura di New York hanno sottoscritto atto di comodato, in virtù del quale il MAECI ha concesso ad ENIT l'utilizzo, a titolo gratuito, di spazi ubicati presso la palazzina dell'Istituto.

La durata del comodato è stata fissata in 3 anni, a far data dal 1° dicembre 2014 con scadenza dicembre 2017.

Con nota (prot. ENIT n. 12377.09-12-2021) l'Istituto Italiano di cultura di New York ha richiesto il pagamento dell'importo di € 713.800,00 a titolo di canoni di locazione per l'utilizzo degli spazi, oltre interessi.

- atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata italiana di Stoccolma

In data 9 dicembre 2014, ENIT e Istituto Italiano di Cultura C.M.Lerici in Stoccolma hanno sottoscritto atto di comodato, in virtù del quale il MAECI ha concesso ad ENIT l'utilizzo, a titolo gratuito, di spazi ubicati presso i locali dell'Istituto.

La durata del comodato è stata fissata in 3 anni, a far data dal 10 dicembre 2014 con scadenza dicembre 2017.

Con nota (prot. ENIT n. 13090.22-12-2021) l'Ambasciata d'Italia in Svezia ha richiesto il pagamento dell'importo di € 67.465,00 00 a titolo di canoni di locazione per l'utilizzo degli spazi, oltre interessi.

- atto di comodato d'uso tra Enit e il Consolato Generale d'Italia in San Paolo

In data 4 marzo 2015, ENIT e il Consolato Generale d'Italia in San Paolo hanno sottoscritto atto di comodato a titolo gratuito, avente ad oggetto l'utilizzo a titolo gratuito da parte di ENIT, di locali ubicati all'interno dell'edificio del Consolato.

La durata del comodato è stata fissata in 3 anni, a far data dal 1° gennaio 2015 con scadenza gennaio 2018.

Con nota (prot. ENIT n. 12523.14-12-2021) il Consolato Generale d'Italia in San Paolo ha richiesto il pagamento dell'importo di € 78.765,00 a titolo di canoni di locazione per l'utilizzo degli spazi, oltre interessi.

- Accordo tra ENIT e l'Ambasciata d'Italia a Mosca

In data 3 marzo 2020, ENIT e l'Ambasciata d'Italia a Mosca hanno sottoscritto un accordo, avente ad oggetto la concessione in uso gratuito di alcuni locali ubicato nel comprensorio dell'Ambasciata in favore di ENIT.

La durata dell'Accordo è stata fissata in 5 anni, con decorrenza dal 1° aprile 2020 e scadenza aprile 2025.

Con nota (prot. ENIT n. 1873.16-02-2023) l'Ambasciata d'Italia a Mosca ha richiesto il pagamento dell'importo di € 118.555,55 a titolo di canone di locazione per l'utilizzo degli spazi, oltre interessi. Ad oggi, non risulta instaurato alcun contenzioso.

Gli importi richiesti ammontano a € 978.585,55, a cui si dovranno aggiungere gli interessi e le somme che l'Ambasciata di Italia a Tokyo si è riservata di quantificare.

- Atto di comodato d'uso tra Enit e l'Ambasciata d'Italia presso il Regno del Belgio

In data 11 luglio 2019, tra Enit e l'Ambasciata d'Italia presso il Regno del Belgio hanno sottoscritto un accordo, avente ad oggetto la concessione in uso gratuito di alcuni locali ubicato nel comprensorio dell'Ambasciata in favore di ENIT, per il periodo 19/8/2019 - 31/12/2019.

In data 30.03.2023, Enit e l'Ambasciata d'Italia presso il Regno del Belgio hanno sottoscritto ulteriore atto aggiuntivo.

Con nota del 19 dicembre 2021, l'Ambasciata d'Italia presso il Regno del Belgio ha richiesto il pagamento della complessiva somma di € 59.500,00, equivalente a n° 85 mensilità al canone mensile di mercato di € 700,00, per l'utilizzo degli spazi, ad € 435,89 per interessi di mora al tasso legale.

Ex dipendente ENIT

La sig.ra ex dipendente di ENIT (Ente pubblico non economico), ha inoltrato all'Agenzia e all'I.N.P.S. nota (prot. ENIT n. 10671.17-10-2022) del seguente tenore:

"Spettabili Enti,

con riferimento a quanto in oggetto e nel far seguito alle mie precedenti richieste, anche per iscritto, rimaste tutte prive di riscontro, mi vedo costretta, mio malgrado, a sollecitare l'immediato adeguamento del trattamento pensionistico attualmente da me percepito, in ragione di quanto statuito con la sentenza emessa dal Consiglio di Stato n. 4551/2009, di cui allego copia per Vostro pronto riferimento.

In detto provvedimento, invero, il Consiglio di Stato ha avuto modo di riconoscere, in mio favore, il diritto a percepire l'indennità di fine rapporto ed il trattamento pensionistico con "...il pieno computo del beneficio ex. art. 3 1. n.366/ 70 [.. Sulle somme domite in conseguenza del ricalcolo vanno riconosciuti i richiesti interessi e rivalutazione...".

Tuttavia, ancora ad oggi, nonostante i miei numerosi solleciti inviati alla Vostra attenzione, il trattamento pensionistico da me goduto non è stato ancora adeguato in ragione di quanto statuito nella citata sentenza.

In conseguenza di quanto precede, Vi invito, pertanto, a voler provvedere, senza ulteriori dilazioni, all'immediato adeguamento della mia posizione pensionistica, precisandoVi, in ogni caso, che, decorsi inutilmente 15 giorni dalla data di ricezione della presente, mi vedrò costretta a tutelare i miei interessi nelle competenti sedi giudiziali".

Non risulta agli atti documentazione in merito alla posizione lavorativa della sig.ra Caruso, né risultano ad oggi, instaurati ulteriori contenziosi.

Ex Direttore Finanziario della Enit ente pubblico economico

L'Ex direttore finanziario dell'ente pubblico economico ha prestato attività lavorativa alle dipendenze di ENIT dal 2 maggio 2016 al 15 novembre 2022, in qualità di Direttore Finanziario.

In data 5 ottobre 2022, il dott. Nucara ha rassegnato le proprie dimissioni, con nota (prot. ENIT n. 10218.07-10-2022), indicando il 15 novembre 2022 quale decorrenza delle dimissioni.

Sebbene il dirigente sia tenuto al rispetto di quattro mesi, ai sensi dell'articolo 37 del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi, il dott. Nucara ha ritenuto opportuno interrompere il rapporto di lavoro con un preavviso di 42 giorni calendariali.

Con nota (prot. ENIT n. 10547.14-10-2022) ENIT ha riconosciuto al dott. Nucara il compenso una tantum di € 12.000 lordi, per l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. In riscontro alla lettera di dimissioni del dott. Nucara, ENIT ha inoltrato la seguente comunicazione (prot. ENIT n. 12400.21-11-2022).

"Egregio.....,

con la presente, a rettifica della precedente nota (prot. ENIT n. 10441.13-10-2022), Le comunichiamo quanto segue. La quantificazione delle mensilità aggiuntive deve essere effettuata in dodicesimi, pertanto, per la 13ma è da considerare il periodo che intercorre tra gennaio e dicembre mentre per la 14ma il periodo da luglio a giugno dell'anno successivo, come da CCNL per i dirigenti di aziende del terziario art.8.

*Pertanto, in considerazione delle sue dimissioni i ratei di 13ma risultano essere 11 mesi pari a euro 7.145,76 (7.795,37/12*11). I ratei di 14ma risultano essere 5 pari ad euro 3.248,07 (7.795,37/12*5), in quanto a giugno 2022 si è preceduto alla erogazione della 14ma che copriva il periodo luglio 2021 giugno 2022.*

Resta inteso che procederemo a liquidare le ferie residue.

Per quanto concerne il bonus annuale, si segnala che, nel documento n. ENIT- 0009824 del 30-09-2022 da Lei controfirmato, nelle regole di gestione è previsto testualmente "l'erogazione del premio è sottoposta alla condizione che nel momento in cui lo stesso dovrà essere pagato il destinatario del sistema incentivante sia ancora in servizio. L'eventuale erogazione economica avverrà con il cedolino dell'anno 2023 successivamente alla chiusura e approvazione del Bilancio 2022". Pertanto, sulla base di tale previsione pattizia il predetto bonus non è dovuto. Infine, in merito al preavviso si evidenzia che Lei è stato assente dal 07 novembre 2022 al 11 novembre 2022, di conseguenza, come previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del Terziario art. 37 Dimissioni "Al mancato rispetto di tale preavviso consegue il diritto del datore di lavoro di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione lorda del periodo non lavorato", il periodo di mancato preavviso è pari a 3 mesi e 5 gg ovvero pari ad euro 25.185,04 che Le sarà trattenuto con l'erogazione delle spettanze di fine rapporto. Ad ogni buon conto vengono fatti saldi tutti i diritti dell'ente derivanti dalle sue improvvise dimissioni e i conseguenti problemi nella gestione delle sedi estere e dei conti correnti."

Con nota (prot. ENIT n. 2191.24-02-2023) ENIT ha richiesto all'ex Direttore Finanziario di corrispondere l'importo di € 9.413,24, quale differenza tra le somme spettanti a titolo di competenze e gli importi trattenuti in busta paga, dovuti per il mancato rispetto del preavviso.

L'ex Direttore Finanziario ha contestato le richieste di ENIT e ha comunicato (nota prot. ENIT n. 2640.10-03-2023) quanto segue:

"Invio la presente in nome e per conto dell'ex D.F., che me ne ha conferito incarico e che sottoscrive la presente per conferma, per respingere l'intimazione di pagamento dell'importo di euro 9.413,24 da Voi infondatamente rivolta al mio assistito con pec del 24.2.2023 (prot ENIT-Roma.I.0002191.24-02-2023).

Come Vi è ben noto - ed è del resto documentabile - il dott. Nucara ha rassegnato le proprie dimissioni dopo aver transattivamente concordato con ENIT le conseguenze economiche da ricollegare allo scioglimento del rapporto.

In particolare, l'accordo in esecuzione del quale l'ex D.F., in data 7 ottobre 2022, ha formalizzato le proprie dimissioni, prevedeva espressamente il riconoscimento in favore del mio cliente del "rateo di

21/24 del bonus annuale 2022 previsto nel contratto individuale (pari a 19.099 €)", da portare in compensazione con l'indennità di mancato preavviso. Tanto risulta dalla comunicazione datata 13 ottobre 2022, inviata dall'Amministratore Delegato e Presidente facente funzioni di ENIT al dott. Nucara avente ad oggetto "riscontro lettera di dimissioni e conferma competenze di fine rapporto" (prot ENIT-Roma.I.RIS0010441.13- 10-2022)

Il riconoscimento del suindicato diritto — che non può essere da Voi unilateralmente ritrattato — impedisce di considerare ENIT creditrice dell'ex D.F., valendo semmai il contratto.

Infatti, anche senza considerare gli ulteriori errori contenuti nelle buste paga di dicembre 2022 e gennaio 2023, che Vi sono già stati dettagliatamente e direttamente contestati dal dott. Nucara, la necessaria considerazione del bonus 2022, illegittimamente pretermesso nei Vostri conteggi, conduce da sola al riconoscimento in favore del mio cliente di un credito per diverse migliaia di euro. Pertanto, con la presente Vi diffido dal coltivare nei confronti dell'ex D.F. infondate pretese creditorie e, in via meramente conciliativa, rappresento la disponibilità del mio cliente a considerare integralmente compensate ed azzerate tutte le reciproche pretese di credito/debito a qualsiasi titolo ricollegabili al disciolto rapporto di lavoro.

In mancanza di un positivo riscontro in tal senso da parte Vostra, Vi informo che il mio cliente si riterrà libero di agire giudizialmente per esigere l'integrale pagamento di quanto spettante in suo favore, tenuto conto —ovviamente — anche di quanto transattivamente riconosciuto da ENIT in occasione delle sue dimissioni."

Ex Direttore Generale di Enit

Con nota (prot. ENIT n. 7974.24-07-2023), anche a firma del di lui legale, l'ex Direttore Generale di Enit ha richiesto ad ENIT il rimborso delle spese legali, pari a € 17.688,00, sostenute in relazione al procedimento penale conclusosi con sentenza di assoluzione n. 808 del 28 marzo 2018, emessa dal Tribunale Penale di Roma, Sezione dei Giudici per le Indagini Preliminari ufficio 17°.

Con nota (prot. ENIT n. 8253.31-07-2023) ENIT ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato, di rilasciare un parere legale in merito alla fondatezza della richiesta, ad oggi priva di riscontro.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI L'AGENZIA È ESPOSTA

L'INFORMATIVA SUI RISCHI EX D. LGS. 32/2007:

Il D.Lgs. 32/2007 ha previsto, modificando l'art. 2428 del Codice civile, che la Relazione sulla gestione sia corredata da una "descrizione dei principali rischi ed incertezze cui l'Agenzia è esposta".

Di seguito sono quindi passate in rassegna le principali aree di rischio, con particolare riguardo ai possibili effetti sull'equilibrio economico – finanziario dell'Enit.

Nell'effettuazione delle proprie attività, l'Agenzia è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, l'Agenzia ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, (controllabile o meno).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti

- rischi dipendenti da variabili esogene;
- rischio legato alla gestione finanziaria;
- rischi legati ad attentati / calamità naturali / eventi atmosferici / epidemie o incidenti gravi;
- rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

L’Agenzia, in funzione della propria operatività di respiro internazionale, risulta significativamente esposta al rischio di cambio in relazione ai flussi verso le diverse sedi estere, ed in funzione degli eventi e delle iniziative organizzate all'estero.

I costi dei beni e servizi e del personale denominati in divise diverse da quella di conto espone l’Agenzia al rischio di cambio, che al momento non viene opportunamente assicurato con strumenti di copertura. Il limitato intervallo temporale che trascorre fra la registrazione della fattura ed il pagamento della stessa rende tale rischio contenuto per singola operazione.

RISCHIO COMMERCIALE

L’Agenzia matura la maggior parte del proprio Valore della Produzione dalla Convenzione triennale con il Ministero Vigilante in cui sono definiti i contributi annuali destinati a finanziare le spese della struttura e le spese per le attività promozionali.

Il rischio, peraltro manifestatosi, consiste pertanto nell’eventuale mancato riconoscimento di parte dei contributi maturati per effetto di tagli o accantonamenti che dovessero essere operati sul capitolo di spesa del Bilancio dello Stato da cui sono tratte le risorse finanziarie specificatamente destinate all’Agenzia.

Va altresì evidenziato come i tempi con i quali il Ministero vigilante provvede alle approvazioni dei Piani e del Budget dell’Agenzia, approvazioni che intervengono per ragioni strutturali ad esercizio già avviato, possono determinare disallineamenti con potenziali rischi di ricadute sull’operatività.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Visto il preminente ruolo istituzionale, l’esposizione ai rischi derivanti dalle dinamiche concorrenziali di mercato risultano estremamente ridotti. Maggiornemente critica, invece, è la capacità dell’Agenzia di costituirsi soggetto promotore e aggregante in grado di affrontare le più ampie tematiche della competitività del sistema paese Italia nell’ambito del mercato del turismo sapendosi confrontare con l’offerta degli altri paesi europei e internazionali.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

L’Agenzia presenta una situazione finanziaria solida caratterizzata dall’assenza totale di indebitamento finanziario e da un elevato livello di patrimonializzazione. Questo, insieme alla presenza di un capitale circolante sotto costante controllo e all’assenza di significativi debiti scaduti, minimizza il rischio di possibili tensioni finanziarie.

ENIT è esposta a rischi di natura finanziaria, legati principalmente al tasso di cambio, e alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività dell’Agenzia ed è svolta dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

I contributi previsti dalla Convenzione dovrebbero essere liquidati in tranches coerenti con le normali esigenze di liquidità dell’Agenzia. Eventuali ritardi possono determinare uno slittamento nell’erogazione delle rate, con la potenziale insorgenza di criticità nelle disponibilità finanziarie dell’Agenzia e quindi dei pagamenti ai fornitori.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

Il verificarsi di calamità naturali, epidemie e attentati possono costituire un rischio per l’Agenzia in quanto potrebbero causare discontinuità operative nei processi e nelle attività.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

L’Agenzia si avvale di fornitori terzi, la cui scarsa qualità del servizio potrebbe compromettere lo svolgimento delle attività. Per tipologia di servizi acquisiti, non vi sono al momento rischi significativi correlati alla tecnologia.

RISCHI DA CONTENZIOSO

Per quanto riguarda il contenzioso legale debbono evidenziarsi le usuali obiettive difficoltà, segnalate dalla Direzione competente, nella valutazione del fondo da accantonarsi, avendo comunque provveduto, la stessa, alla consueta puntuale ricognizione dei contenziosi capaci di

generare potenziali passività in capo all’Agenzia, alla valutazione del grado di probabilità con il quale le stesse potrebbero manifestarsi e alla stima del relativo onere, per quanto possibile. Tale alea è determinata anche dalla circostanza che di frequente l’ente patrocinante è l’Avvocatura Generale dello Stato, la quale non rilascia valutazioni di contenuto utili all’applicazione del principio contabile di riferimento (Principio Contabile n. 19), come invece d’uso da parte dei patrocinanti del libero foro in occasione delle conferme di rito.

Si rappresenta, inoltre, come non siano sempre disponibili dati ragionevolmente certi in merito al probabile esito dei giudizi pendenti; l’alea delle controversie, infatti, nonché la complessità delle stesse, consentono spesso una valutazione soltanto in via presuntiva.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

L’Agenzia non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

L’Agenzia è esposta a rischi finanziari molto limitati. In particolare, il maggiore rischio finanziario riguarda l’eventuale allungamento delle tempistiche legate alla erogazione e all’incasso dei contributi dello Stato, per far fronte al quale l’Agenzia può fare conto su riserve di liquidità.

In merito alla copertura dei rischi su crediti, invece, la gestione delle posizioni creditorie è monitorata attraverso la costante verifica periodica dell’affidabilità della clientela e gestione attiva del credito.

L’Agenzia persegue l’obiettivo di contenere i rischi finanziari, per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

Al momento l’Agenzia non utilizza strumenti derivati per la copertura dei rischi finanziari.

ESPOSIZIONE DELL’AGENZIA AI RISCHI

RISCHIO DI CAMBIO

La variegata distribuzione geografica internazionale degli uffici e delle attività di ENIT comporta un’esposizione al rischio di cambio, sia di tipo “transattivo” sia di tipo “traslativo”.

Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni effettuate in valute diverse da quella funzionale di conto, per effetto di oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si concretizza il rapporto (emissione fattura) e il momento di perfezionamento della transazione (pagamento).

L’obiettivo di ENIT è quello di minimizzare possibilmente gli effetti sul conto economico del rischio di cambio transattivo.

Rischio di cambio traslativo: non detenendo partecipazioni, né attività / passività finanziarie, in divise diverse dall’euro l’esposizione al rischio di cambio traslativo è minima.

RISCHIO DI PREZZO

L’Agenzia, in quanto ente erogatore di servizi, risulta esposta soprattutto al costo dei servizi tecnici acquistati da terzi per le attività di promozione e di organizzazione di eventi propria della sua missione istituzionale. Tale esposizione consente un’appropriata gestione del rischio anche in funzione della buona capacità contrattuale nei confronti dei propri fornitori.

RISCHI FINANZIARI

L’Agenzia non ha al momento attiva alcuna linea di finanziamento ed è quindi esente dal rischio di “tasso”.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'Agenzia a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, ENIT impone agli operatori privati la corresponsione in anticipo degli importi negoziati per i servizi, mentre ai clienti pubblici si concede la liquidazione a 30 gg dalla data di emissione fattura che avviene successivamente alla prestazione. ENIT valuta la potenzialità e la solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Per gli aggiudicatari di gare di appalto in Italia, per la liquidazione dell'anticipo del 20%, viene richiesto al fornitore il rilascio di garanzie, bancarie o assicurative.

Poiché l'Agenzia concede fisiologiche dilazioni di pagamento ai clienti pubblici, per la copertura dei rischi su crediti si rende necessario un monitoraggio e una verifica periodica dell'affidabilità della clientela.

Per le posizioni attualmente a rischio, sono già state effettuate specifiche valutazioni con conseguenti accantonamenti al fondo rischi per perdite su crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica dell'Agenzia è quella di un'attenta gestione della sua tesoreria, attraverso l'implementazione di strumenti di programmazione delle entrate e delle uscite.

Inoltre, l'Agenzia si propone di mantenere adeguate riserve di liquidità per evitare il mancato adempimento degli impegni in scadenza.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

I rischi di variazione dei flussi finanziari a cui l'Agenzia è esposta sono ridotti e sono da ricollegarsi soprattutto a possibili allungamenti dei tempi d'incasso dei contributi dello Stato o a perdite su crediti.

RISULTATI CONSEGUITSI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

L'Agenzia non fa parte di un gruppo di imprese, e non opera tramite società controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Agenzia non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

L'Agenzia non ha avuto nel range temporale intercorso tra il 01.01.2024 e il 05.03.2024, data di soppressione, rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come stabilito dal Decreto-legge 31 maggio 2014 n. 83, convertito con Legge 29 luglio 2014 n. 106, all'art. 16 comma 1, come da ultimo emendato con il Decreto-legge 22/2021, l'Enit è sottoposta all'attività di vigilanza del Ministero del Turismo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., si comunica che l’Agenzia, in quanto ente pubblico economico dotato di propria autonomia patrimoniale, non dispone di un capitale sociale suddiviso in azioni o quote e pertanto non ha detenuto né può detenere azioni proprie.

L’Agenzia non ha detenuto, né può detenere, azioni di società controllanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L’Agenzia è stata soppressa con D.L. N. 44 del 22.04.2023.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

L’Agenzia, in quanto ente pubblico economico, ha adottato da tempo un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, e ha nominato il 01.12.2017 un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul suo funzionamento.

Nel Consiglio di amministrazione del 27.01.2020 è stata assunta la Delibera Consiliare n. 02/2020 “Approvazione Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/2001 integrato con il Piano di prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2020-2022”.

L’Organismo di Vigilanza esercita le proprie funzioni nel rispetto delle previsioni normative e, in particolare, rafforza l’azione di sensibilizzazione verso la struttura, sull’importanza dei flussi informativi, quale presidio volto a rafforzare il sistema di controllo interno.

In particolare, l’Organismo di Vigilanza effettua le seguenti verifiche:

- verifica della mappa delle aree a rischio reato, al fine di adeguarla alle nuove disposizioni legislative vigenti;
- verifica di congruità e adeguatezza del Modello Organizzativo aziendale adottato;
- verifica di coerenza dell’organizzazione e delle procedure esistenti rispetto al Modello;
- verifica del rispetto delle norme in materia di sicurezza (ai sensi del d.lgs. 81/08) e del sistema dei poteri e delle funzioni in rispondenza di segregazione delle attività;
- verifica di coerenza delle procure e/o delle deleghe esistenti rispetto al Modello • verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere, con particolare riferimento alle aree sensibili di maggior rilievo.

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI VOLTE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Si rammenta che il comma 479 dell’art.1 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha disposto che, al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli obiettivi istituzionali perseguiti, all’ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell’elenco dell’ISTAT delle AA.PP..

In ogni caso, l’Agenzia nell’utilizzo delle risorse assegnate per l’espletamento delle proprie funzioni, opera secondo i principi fondamentali dell’efficienza, efficacia ed economicità della azione amministrativa, adottando un comportamento ispirato ad una logica di costante monitoraggio dei costi.

Sulla base di quanto rappresentato complessivamente nella presente Relazione e nel complesso del fascicolo del Bilancio al 05.03.2024, si invita il Consiglio di amministrazione di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo:

1. ad approvare la presente Relazione sulla Gestione;
2. a deliberare specificatamente il Bilancio al 05.03.2024, che chiude con un avanzo di euro 1.598.668 che viene riportato a nuovo;

3. a proporre al Ministero del Turismo l'approvazione del Bilancio al 05.03.2024, previo parere conforme del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ROMA, il 07/08/2024

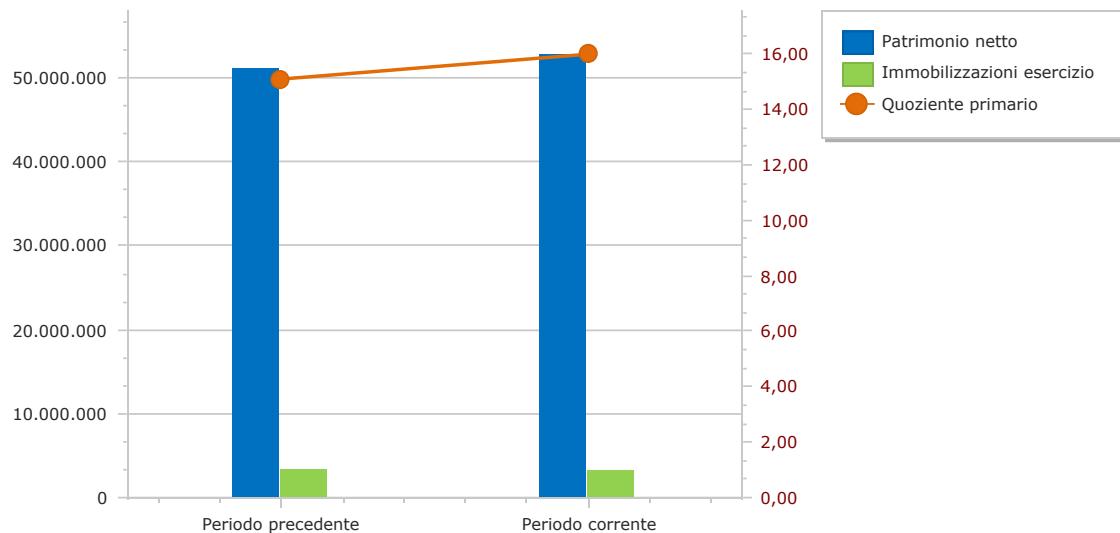
Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente f.f.

JELINIC IVANA



Quoziente primario di struttura



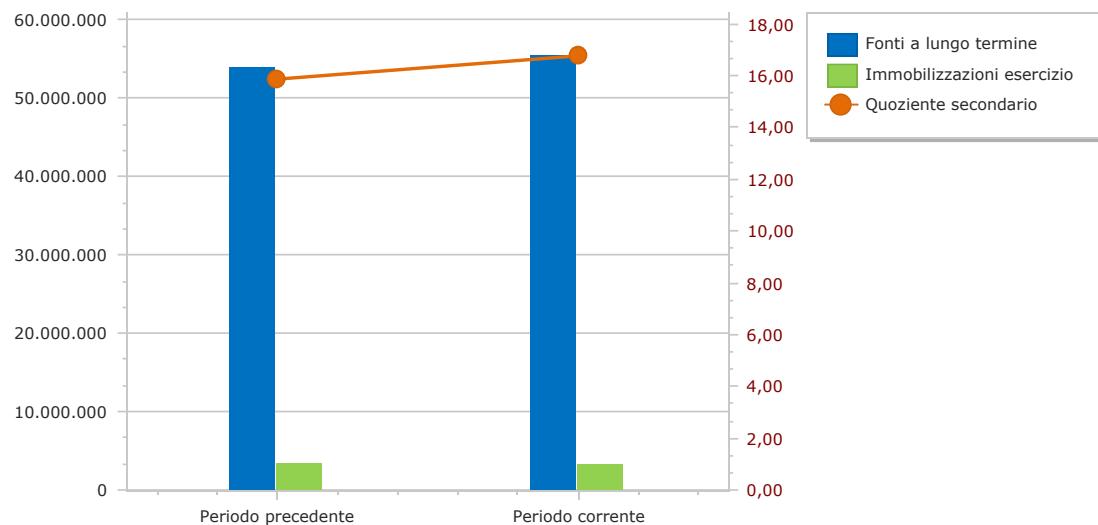
Formula:

Patrimonio netto
—————
Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impegni a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	53.878.541,00	55.418.868,00
Immobilizzazioni esercizio	3.395.201,00	3.304.959,00
Quoziente secondario	15,87	16,77

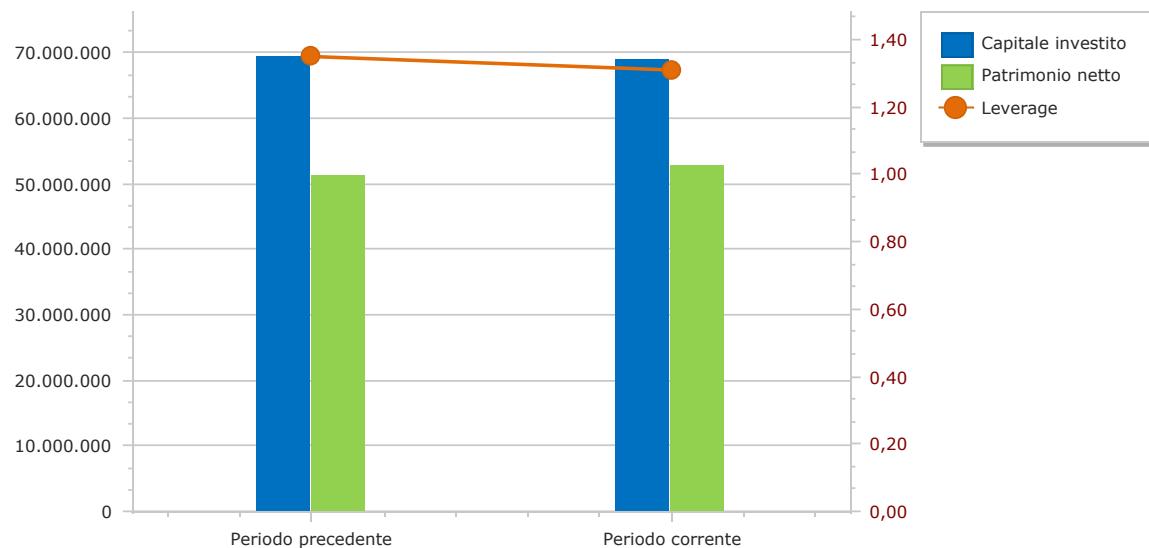
Formula:

$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impegni a lungo termine con fonti a lungo termine.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	69.413.159,00	69.018.254,00
Patrimonio netto	51.244.636,00	52.843.307,00
Leverage	1,35	1,31

Formula:

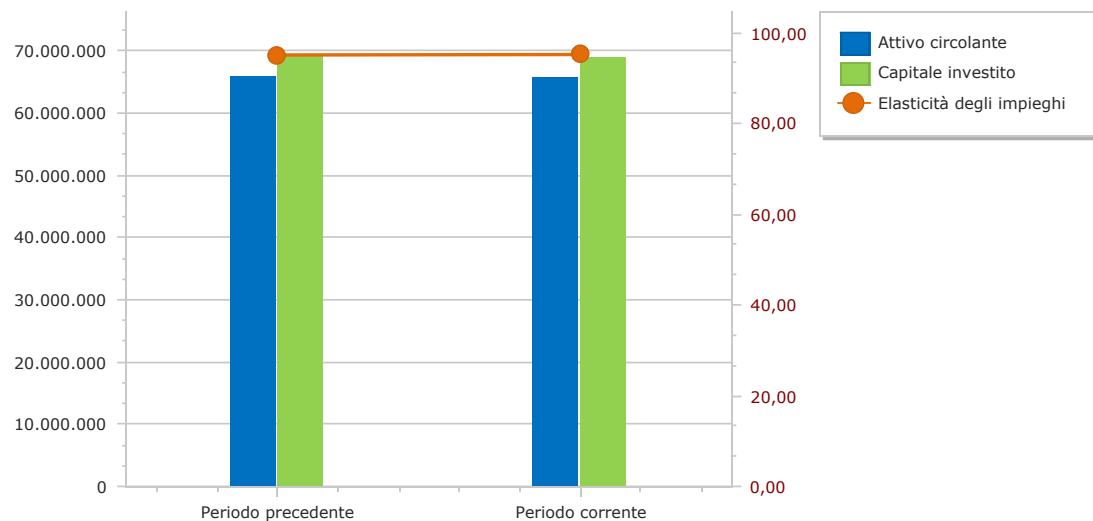
Capitale investito

Patrimonio netto

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	66.017.958,00	65.713.295,00
Capitale investito	69.413.159,00	69.018.254,00
Elasticità degli impieghi	95,11 %	95,21 %

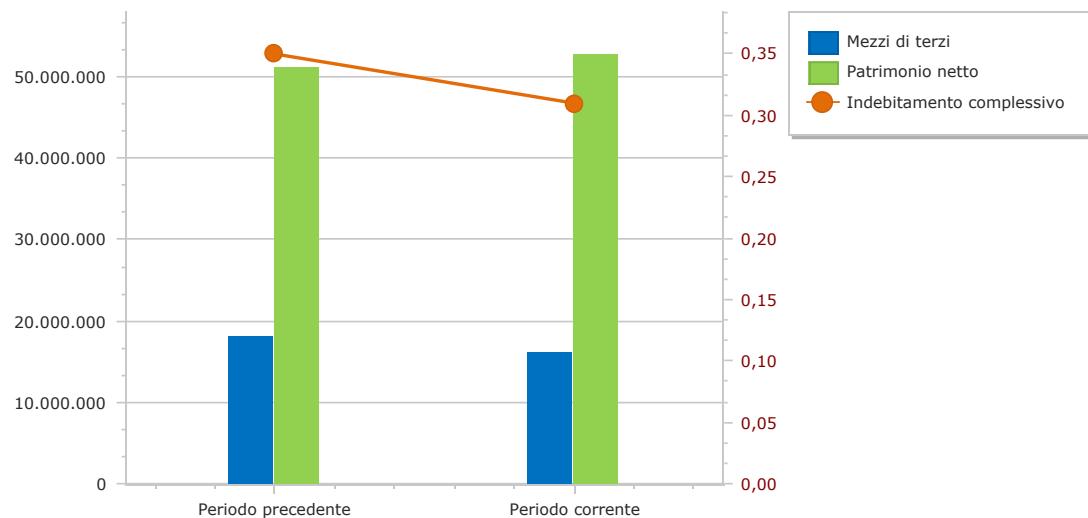
Formula:

Attivo circolante
—————
Capitale investito

Commento:

L'indice di elasticita' degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attivita' svolta dall'azienda e del grado di flessibilita' della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzhi di terzi	18.168.523,00	16.174.947,00
Patrimonio netto	51.244.636,00	52.843.307,00
Indebitamento complessivo	0,35	0,31

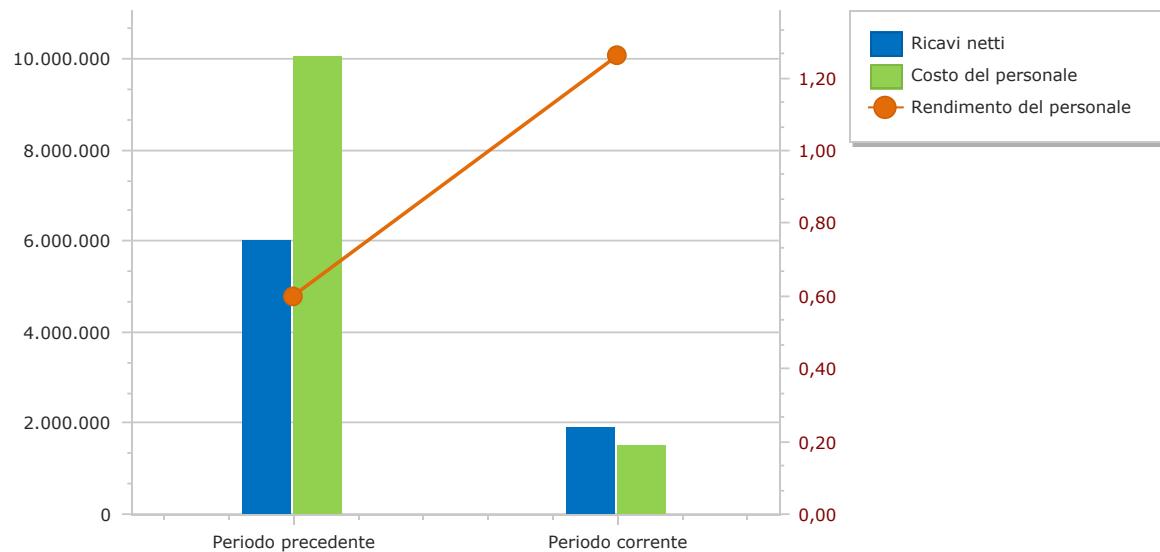
Formula:

Mezzhi di terzi
—————
Patrimonio netto

Commento:

Il Quotiente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	6.018.933,00	1.915.331,00
Costo del personale	10.064.428,00	1.520.705,00
Rendimento del personale	0,60	1,26

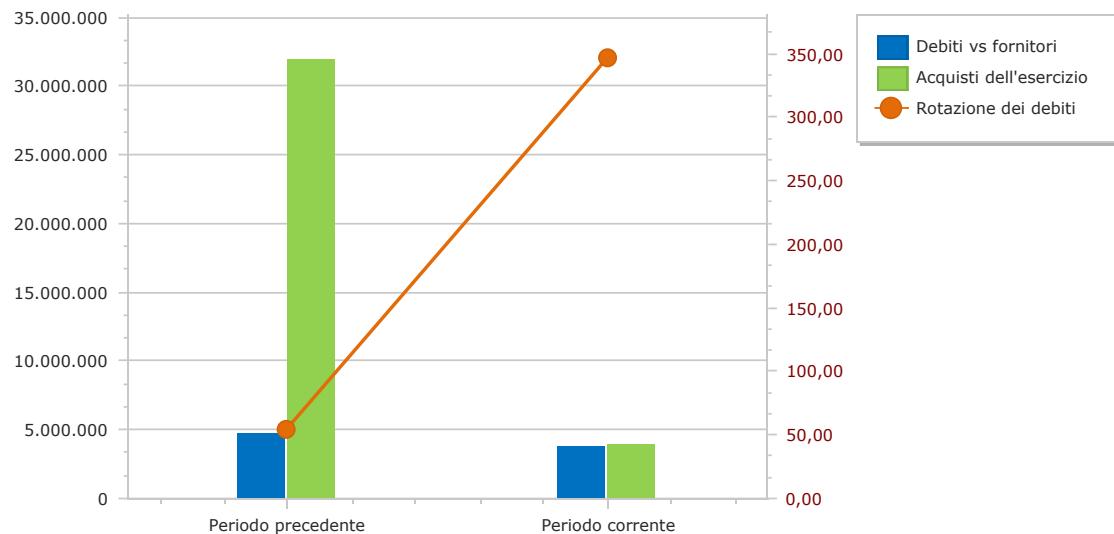
Formula:

$$\frac{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}{\text{Costo del Personale dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	4.794.557,00	3.791.059,00
Acquisti dell'esercizio	31.997.769,00	3.997.149,00
Rotazione dei debiti	55	346

Formula:

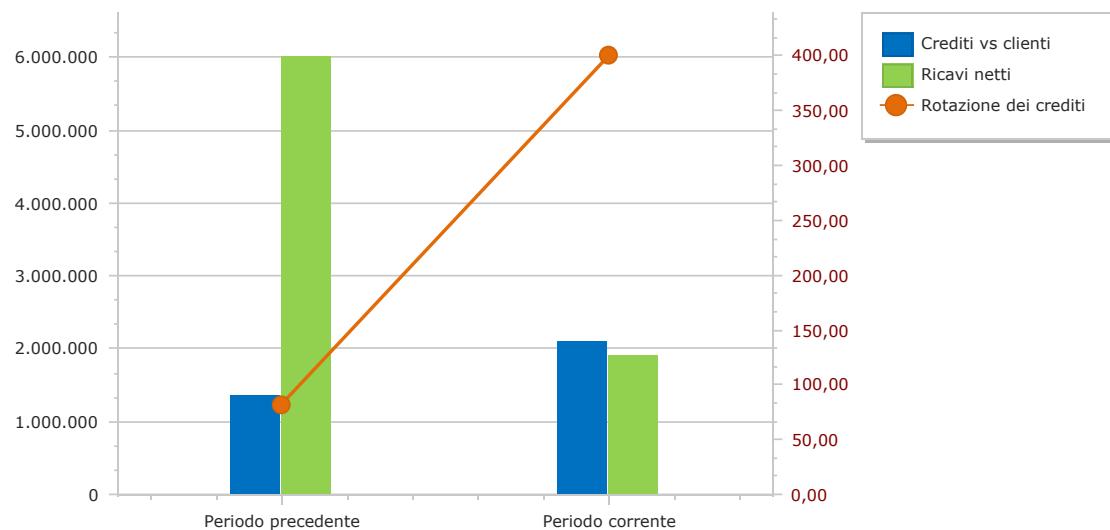
Debiti vs Fornitori dell'esercizio * 365

Acquisti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	1.359.813,00	2.099.491,00
Ricavi netti	6.018.933,00	1.915.331,00
Rotazione dei crediti	82	400

Formula:

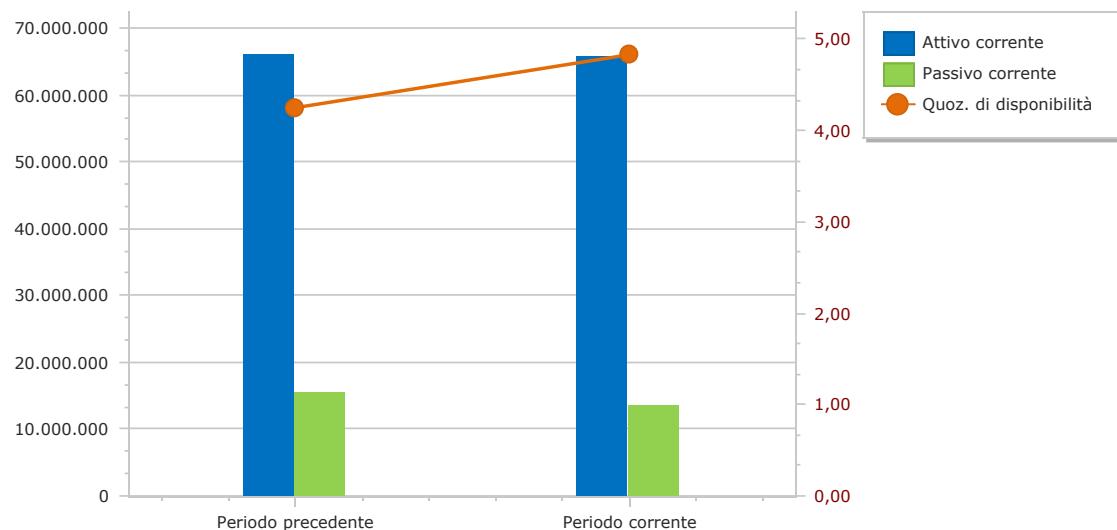
Crediti vs Clienti dell'esercizio * 365

Ricavi netti dell'esercizio

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	66.017.958,00	65.713.295,00
Passivo corrente	15.534.618,00	13.599.386,00
Quoz. di disponibilità	4,25	4,83

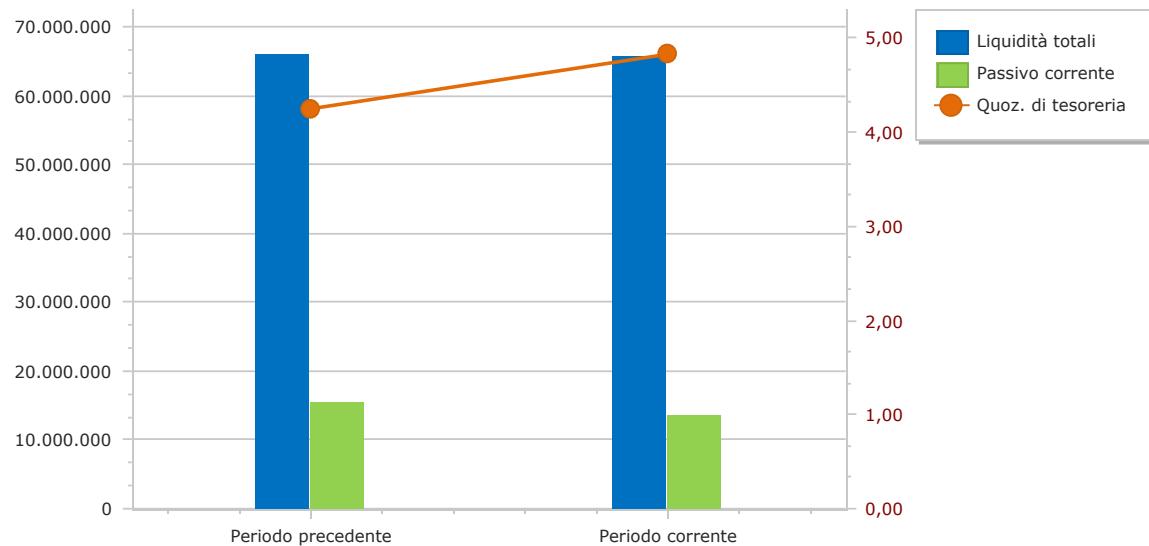
Formula:

Attivo corrente
—————
Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	66.017.958,00	65.713.295,00
Passivo corrente	15.534.618,00	13.599.386,00
Quoz. di tesoreria	4,25	4,83

Formula:

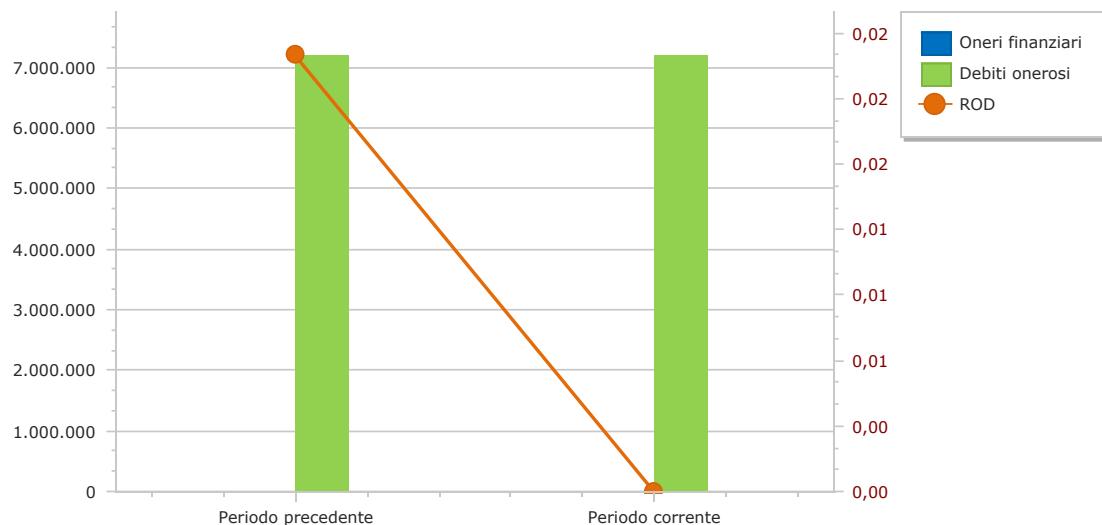
Liquidita' immediate dell'esercizio + Liquidita' differite dell'esercizio

—————
Passivo corrente

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	1.433,00	54,00
Debiti onerosi	7.200.990,00	7.201.490,00
ROD	0,02 %	0,00 %

Formula:

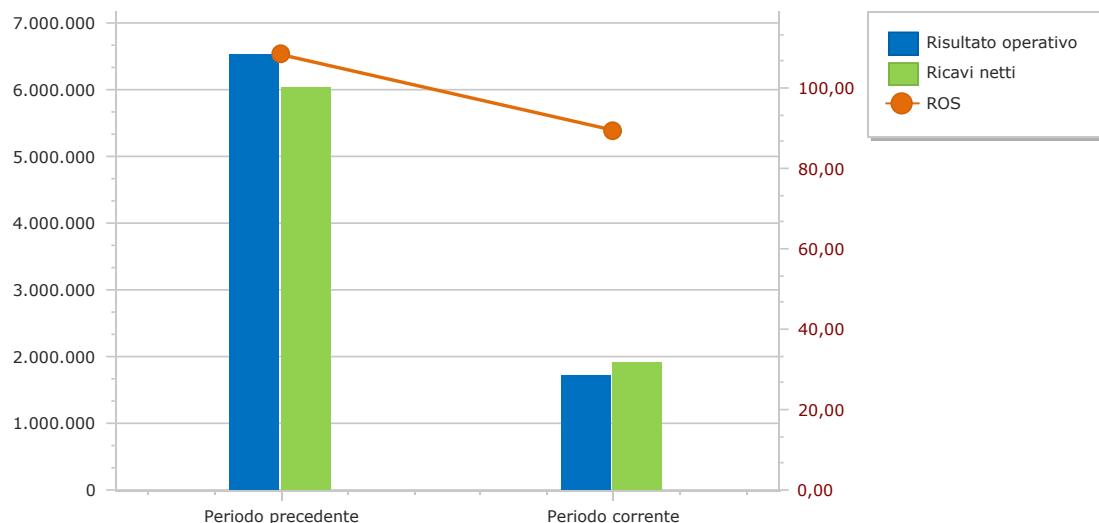
Oneri Finanziari dell'esercizio

Debiti Onerosi dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	6.518.925,00	1.714.880,00
Ricavi netti	6.018.933,00	1.915.331,00
ROS	108,31 %	89,53 %

Formula:

Risultato Operativo dell'esercizio

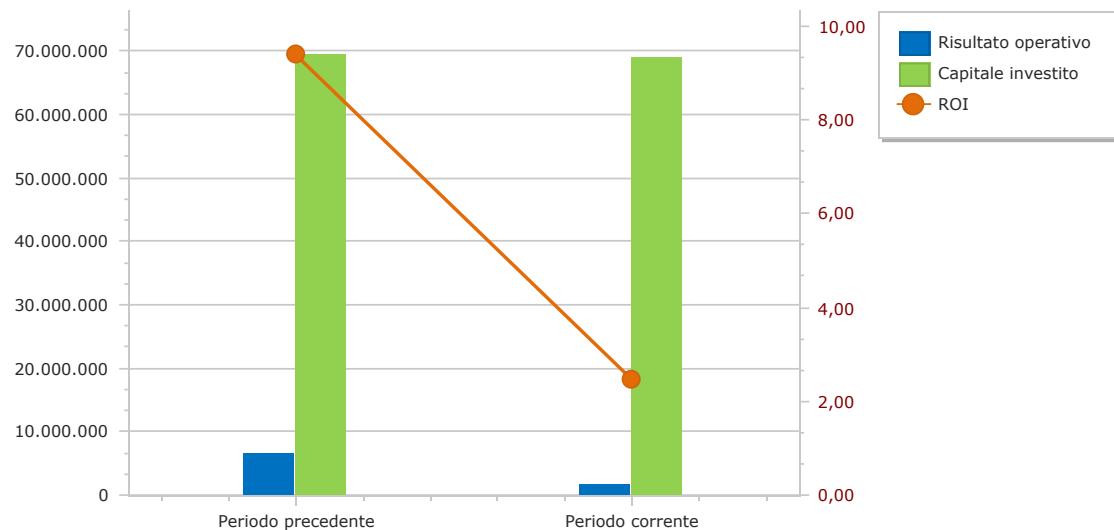
—————

Ricavi Netti dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	6.518.925,00	1.714.880,00
Capitale investito	69.413.159,00	69.018.254,00
ROI	9,39 %	2,48 %

Formula:

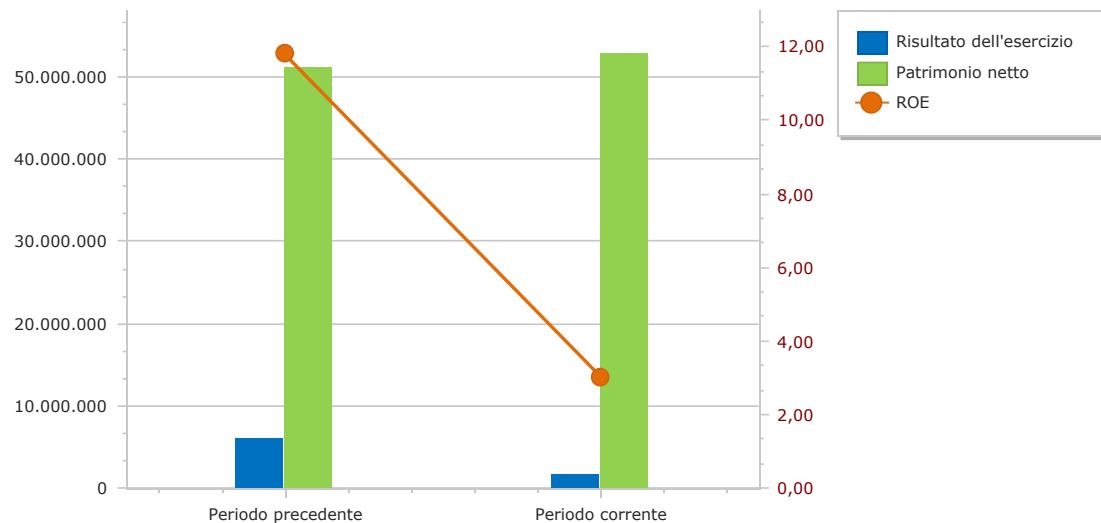
Risultato Operativo dell'esercizio

Capitale Investito dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	6.052.428,00	1.598.668,00
Patrimonio netto	51.244.636,00	52.843.307,00
ROE	11,81 %	3,03 %

Formula:

Risultato dell'esercizio

 Patrimonio netto dell'esercizio

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicita' globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacita' di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditivita' aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Data	Iniziativa	Fornitore	Importo in valuta	Importo determina	Importo Impiegato	Competenza
11/1/2024	Presa d'atto dei costi sostenuti con carta di credito BNL xxxx xxxx xxxx 3335 a DICEMBRE 2023	-		€ 989,62	€ 989,62	2023
				€ 8.160,00	€ 8.160,00	
				€ 25.840,00	€ 25.840,00	
				€ 4.896,00	€ 4.896,00	
				€ 1.904,00	€ 1.904,00	
				€ 1.530,00	€ 1.530,00	
				€ 1.870,00	€ 1.870,00	
				€ 3.840,00	€ 4.684,80	
				€ 12.160,00	€ 12.160,00	2024
				€ 2.304,00	€ 2.810,88	
				€ 896,00	€ 1.093,12	
				€ 720,00	€ 878,40	
				€ 880,00	€ 1.073,60	
				€ 65.000,00	€ 66.900,80	
				€ 45.500,00	€ 48.703,20	
22/1/2024	Servizi di realizzazione della rassegna fieristica ITB Berlino 2024 (dal 5 al 7 marzo 2024)	ITKAM				
				€ 2.720,00	€ 2.720,00	
				€ 1.088,00	€ 1.088,00	
				€ 816,00	€ 816,00	
				€ 1.768,00	€ 1.768,00	
				€ 2.720,00	€ 2.720,00	
				€ 21.828,00	€ 21.828,00	
				€ 1.280,00	€ 1.561,60	
				€ 512,00	€ 624,64	
				€ 384,00	€ 468,48	
				€ 832,00	€ 1.015,04	
				€ 1.280,00	€ 1.561,60	
				€ 10.272,00	€ 12.531,84	
				€ 24.570,00	€ 26.299,73	
				€ 2.040,00	€ 2.040,00	
				€ 748,00	€ 748,00	
				€ 612,00	€ 612,00	
				€ 1.768,00	€ 1.768,00	
				€ 2.244,00	€ 2.244,00	
				€ 9.295,60	€ 9.295,60	
				€ 960,00	€ 1.171,20	
				€ 352,00	€ 429,44	
				€ 288,00	€ 351,36	
				€ 832,00	€ 1.015,04	2024
				€ 1.056,00	€ 1.288,32	
				€ 4.374,40	€ 5.336,77	
				€ 45.500,00	€ 48.703,20	
29/1/2024	***IMPEGNI DA DEFINIRE*** Aggiudicazione definitiva, affidamento e impegno — Procedura ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023 concernente l'affidamento di un servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand Enit Italia per la partecipazione alle Hore Europa ed Extra Europa 2024	PRIMACOM SRL				
				€ 2.720,00	€ 2.720,00	
				€ 1.088,00	€ 1.088,00	
				€ 816,00	€ 816,00	
				€ 1.768,00	€ 1.768,00	
				€ 2.720,00	€ 2.720,00	
				€ 21.828,00	€ 21.828,00	
				€ 1.280,00	€ 1.561,60	
				€ 512,00	€ 624,64	
				€ 384,00	€ 468,48	
				€ 832,00	€ 1.015,04	
				€ 1.280,00	€ 1.561,60	
				€ 10.272,00	€ 12.531,84	
				€ 24.570,00	€ 26.299,73	
				€ 2.040,00	€ 2.040,00	
				€ 748,00	€ 748,00	
				€ 612,00	€ 612,00	
				€ 1.768,00	€ 1.768,00	
				€ 2.244,00	€ 2.244,00	
				€ 9.295,60	€ 9.295,60	
				€ 960,00	€ 1.171,20	
				€ 352,00	€ 429,44	
				€ 288,00	€ 351,36	
				€ 832,00	€ 1.015,04	
				€ 1.056,00	€ 1.288,32	
				€ 4.374,40	€ 5.336,77	
				€ 45.500,00	€ 48.703,20	
				€ 30.940,00	€ 30.940,00	
				€ 14.560,00	€ 17.763,20	
				€ 175.630,00	€ 187.994,35	
				€ 5.100,00	€ 5.100,00	
				€ 1.360,00	€ 1.360,00	
				€ 1.020,00	€ 1.020,00	
				€ 3.400,00	€ 3.400,00	
				€ 6.800,00	€ 6.800,00	
				€ 101.748,40	€ 101.748,40	
				€ 2.400,00	€ 2.928,00	
				€ 640,00	€ 780,80	
				€ 480,00	€ 585,60	
				€ 1.600,00	€ 1.952,00	
				€ 3.200,00	€ 3.904,00	
				€ 47.881,60	€ 58.415,55	
				€ 250.250,00	€ 267.867,60	
				€ 170.170,00	€ 170.170,00	
				€ 80.080,00	€ 97.697,60	
				€ 541.450,00	€ 579.568,08	
29/1/2024	Partecipazione di ENIT alla XXVII edizione della BMT, Mostra d'Oltremare di Napoli (14 -16 marzo 2024)	PROGETCA SRL				2024
				€ 12.000,00	€ 14.640,00	
29/1/2024	Servizio di pulizia giornaliera e periodica, sanificazione ordinaria, disinfezione e derattizzazione dei locali adibiti ad uffici, magazzini e similari, presso la sede centrale di Enit (2024 - 2025)	TERSA SRL				2024
				€ 91.674,11	€ 111.842,41	
				€ 1.147,71	€ 1.147,71	
				€ 92.821,82	€ 112.990,12	
30/1/2024	DETERMINA A CONTRARRE - Procedura ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023 e.s.m.i. concernente l'affidamento di una piattaforma di approvvigionamento digitale di e-procurement	-				2024-2025
				€ 210.000,00	€ 256.200,00	
1/2/2024	Servizio di reception, controllo accessi, portierato, vigilanza passiva presso la Sede Centrale di Enit (2024 - 2025)	TERSA SRL				2024
				€ 100.830,21	€ 123.012,86	
				€ 20.166,04	€ 24.602,57	
				€ 1.255,24	€ 1.255,24	
				€ 122.251,49	€ 148.870,67	
1/2/2024	***IMPEGNI DA DEFINIRE*** Procedura ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023 e.s.m.i. concernente l'affidamento di un servizio di progettazione esecutiva, allestimento e funzionamento dello stand Enit Italia, per la partecipazione alla Fiera ITB di Berlino (5 - 7 marzo 2024)	AB COMUNICAZIONI SRL				2024
				€ 274.936,96	€ 274.936,96	
				€ 114.557,07	€ 114.557,07	
				€ 68.734,24	€ 68.734,24	
				€ 129.382,10	€ 157.846,16	
				€ 53.909,21	€ 65.769,24	
				€ 32.345,52	€ 39.461,53	
				€ 673.865,10	€ 721.305,20	
8/2/2024	***MODIFICA IMPEGNO Det.13151/2023*** Acquisto di un'area espositiva (inclusivo del pacchetto di sponsorizzazione) per la partecipazione di ENIT alla Fiera PGA Show 2024 di Orlando (23-26 gennaio 2024)	RX GLOBAL REED EXHIBITIONS				2024
				19.684,00 USD	€ 18.703,91	
				9.152,50 USD	€ 8.696,79	
				8.436,00 USD	€ 8.015,96	
				3.922,50 USD	€ 3.727,19	
				€ 39.143,86	€ 41.727,36	
13/2/2024	DETERMINA A CONTRARRE - Per la fornitura e posa in opera di un nuovo sistema utile alla climatizzazione di n. 13 stanze (piano primo e piano ammezzato) della sede ENIT.	-				2024
				€ 90.000,00	€ 109.800,00	
21/2/2024	Licenza e canone di manutenzione per il protocollo informatico in uso ad ENIT	MEDIATICA DIGITAL SPA				2024
				€ 7.800,00	€ 9.516,00	
				€ 7.160,00	€ 8.662,00	
				€ 7.500,00	€ 9.150,00	
				€ 22.400,00	€ 27.328,00	

Data	Iniziativa	Fornitore	Importo in valuta	Importo determina	Importo Impegnato	Competenza
21/2/2024	Fornitura di materiale vario da ufficio	MYO SPA	€ 12.642,00	€ 15.423,24		
			€ 528,00	€ 644,16		
			€ 1.605,60	€ 1.958,83		2024
			€ 14.391,35	€ 17.557,45		
			€ 7.500,00	€ 9.150,00		
			€ 36.666,95	€ 44.733,68		
21/2/2024	Partnership in occasione dell'evento di DUCO 2024 destinato all'incontro dell'offerta italiana del segmento lusso con buyers internazionali (18-22 marzo 2024)	DUCO SRL		€ 25.000,00	€ 30.500,00	2024
21/2/2024	Partecipazione alla fiera ITB China 2024 in programma a Shanghai dal 27 al 29 maggio 2024, nonché per l'organizzazione di n. 2 workshop B2B a Shanghai e Guangzhou.	MB EXHIBITIONS Co. Ltd.	€ 99.448,81	€ 106.450,01		
			520.200,00 CNY	€ 67.625,19	€ 67.625,19	
			244.800,00 CNY	€ 31.823,62	€ 38.824,82	
				€ 14.292,02	€ 14.292,02	
			62.000,00 CNY	€ 8.059,90	€ 8.059,90	
			44.340,00 CNY	€ 5.764,13	€ 5.764,13	
			3.600,00 CNY	€ 467,99	€ 467,99	
			10.060,00 CNY	€ 1.307,78	€ 1.307,78	
				€ 11.893,56	€ 11.893,56	
			46.500,00 CNY	€ 6.044,93	€ 6.044,93	
			41.390,00 CNY	€ 5.380,64	€ 5.380,64	
			3.600,00 CNY	€ 467,99	€ 467,99	
			8.510,00 CNY	€ 1.106,29	€ 1.106,29	
				€ 325.634,59	€ 325.634,59	
27/2/2024	Servizio di manutenzione straordinaria ed eventuale fornitura e posa in opera di nuove ringhiere e di un portone di ingresso della sede Enit	KEREN SRL		€ 19.400,00	€ 23.668,00	2024
27/2/2024	DETERMINA A CONTRARRE - servizio di rassegna stampa completo con piattaforma intelligence per AVE	-		€ 35.000,00	€ 42.700,00	2024
27/2/2024	Servizio di organizzazione e realizzazione di fam trip e press tour in Italia (anno 2024)	SCIAMANIN SRL		€ 106.557,38	€ 130.000,00	2024
27/2/2024	Servizio di organizzazione e realizzazione di fam trip per 10 tour operator kazakhi organizzato in collaborazione con ENIT	NEOS SPA		€ 9.400,00	€ 11.468,00	2023
27/2/2024	Servizio speciale fiere "ITALIA TRAVEL NEWS" e pagine tabellari sull'agenzia di viaggi magazine 2024	EDITORIALE3,0 SOC.COOP		€ 50.000,00	€ 61.000,00	2024
27/2/2024	Collaborazione in occasione della BTM Italia 2024, nell'ambito della campagna di comunicazione riservata ad ENIT	PUGLIA SRLS		€ 10.000,00	€ 12.200,00	2024
27/2/2024	Servizi di ideazione, realizzazione e allestimento di uno stand espositivo all'interno del Padiglione ASSOPORTI presso Fiera Internazionale Setrade Cruise Global Miami - USA (8-11 aprile 2024)	GRAPHIS STUDIO SRL		€ 5.000,00	€ 6.100,00	2024
				€ 1.000,00	€ 1.220,00	
				€ 1.000,00	€ 1.220,00	
				€ 500,00	€ 610,00	
				€ 2.500,00	€ 3.050,00	
				€ 10.000,00	€ 12.200,00	

Data	Iniziativa	Fornitore	Importo in valuta	Importo determina	Importo Impegnato	Competenza
27/2/2024	Servizi di progettazione e allestimento dello stand ENIT, alla fiera ITB China 2024 in programma a Shanghai (dal 27 al 29 maggio 2024)	SHANGHAI SYMA EXPO LTD	178.255,20 CNY	€ 23.172,90	€ 23.172,90	2024
			15.198,00 CNY	€ 1.975,72	€ 1.975,72	
			41.752,00 CNY	€ 5.427,69	€ 5.427,69	
			19.176,00 CNY	€ 2.492,85	€ 2.492,85	
			26.329,60 CNY	€ 3.422,81	€ 3.422,81	
			32.980,00 CNY	€ 4.287,35	€ 4.287,35	
			49.980,00 CNY	€ 6.497,32	€ 6.497,32	
			7.344,00 CNY	€ 954,71	€ 954,71	
			43.520,00 CNY	€ 5.657,53	€ 5.657,53	
			340,00 CNY	€ 44,20	€ 44,20	
			6.242,40 CNY	€ 811,50	€ 811,50	
			103.353,20 CNY	€ 13.435,75	€ 13.435,75	
			31.468,22 CNY	€ 4.090,82	€ 4.090,82	
			83.884,80 CNY	€ 10.904,89	€ 13.303,97	
			7.152,00 CNY	€ 929,75	€ 1.134,29	
			19.648,00 CNY	€ 2.554,21	€ 3.116,14	
			9.024,00 CNY	€ 1.173,11	€ 1.431,19	
			12.390,40 CNY	€ 1.610,73	€ 1.965,09	
			15.520,00 CNY	€ 2.017,58	€ 2.461,44	
			23.520,00 CNY	€ 3.057,56	€ 3.730,23	
27/2/2024	Attività di Data Protection Officer (DPO) con incarico esterno per ENIT	AVV. ENRICO CAMPAGNANO	3.456,00 CNY	€ 449,27	€ 548,12	2024
			20.480,00 CNY	€ 2.662,37	€ 2.662,37	
			160,00 CNY	€ 20,80	€ 25,38	
			2.937,60 CNY	€ 381,88	€ 465,90	
			48.636,80 CNY	€ 6.322,71	€ 7.713,70	
27/2/2024	Partecipazione alla Fiera M&I Lisbona 2024 con l'acquisto di n. 5- Shared Table (25 – 28 agosto 2024)	M&I FORUMS	14.808,58 CNY	€ 1.925,09	€ 1.925,09	2024
				€ 106.281,11	€ 112.754,06	
				€ 5.529,60	€ 5.529,60	
27/2/2024				€ 36.040,00	€ 36.040,00	
				€ 16.960,00	€ 20.691,20	

Data	Iniziativa	Fornitore	Importo in valuta	Importo determina	Importo Impegnato	Competenza
				€ 53.000,00	€ 56.731,20	
27/2/2024	Sistema di sicurezza antintrusione da installare nella palazzina B di via Magenta,16	AMG OMNIA SOLUTIONS SRL		€ 3.950,00	€ 4.819,00	2024
27/2/2024	Partecipazione alla Fiera M&I Miami 2024, Miami con l'acquisto di n. 5 - Shared Table (23- 26 giugno 2024).	M&I FORUMS		€ 36.040,00 € 16.960,00 € 53.000,00	€ 36.040,00 € 20.691,20 € 56.731,20	2024
27/2/2024	Acquisizione dell'area espositiva in occasione della partecipazione di ENIT alla Fiera ATM 2024 Dubai (6-9/05/2024)	REED EXHIBITIONS LTD		€ 493.799,92 € 232.376,43 € 726.176,35	€ 493.799,92 € 283.499,25 € 777.199,17	2024
27/2/2024	Acquisizione dell'area espositiva in occasione della partecipazione di ENIT alla Fiera WTM Latin America 2024 San Paolo (15-17 aprile 2024)	REED EVENTS LIMITED		52.746,92 USD 216,24 USD 884,00 USD 1.204,28 USD 1.346,40 USD 367,20 USD 1.093,44 USD 1.157,36 USD 442,00 USD 183,60 USD 24.822,08 USD 101,76 USD 416,00 USD 566,72 USD 633,60 USD 172,80 USD 514,56 USD 544,64 USD 208,00 USD 86,00 USD	€ 50.120,60 € 216,24 € 884,00 € 1.204,28 € 1.346,40 € 367,20 € 1.093,44 € 1.157,36 € 442,00 € 183,60 € 23.586,16 € 96,69 € 395,29 € 538,50 € 602,05 € 164,20 € 488,94 € 517,52 € 197,64 € 81,72	2024
27/2/2024	Acquisizione delle postazioni personalizzate con agenda appuntamenti in occasione della partecipazione di ENIT alla Fiera ILTM Latin America 2024 San Paolo (07-10 maggio 2024)	REED EXHIBITIONS ALCANTARA MACHADO LTDA		101.330,88 USD 1.729,92 USD 47.685,12 USD 814,08 USD	€ 96.285,52 € 1.643,79 € 45.310,83 € 773,55	2024
27/2/2024	Acquisizione dell'area espositiva in occasione della partecipazione di ENIT alla Fiera ILTM Asia Pacific 2024 - Singapore (1-4/07/2024)	REED EXHIBITIONS LTD		231.720,88 USD 109.045,12 USD	€ 220.183,28 € 103.615,66	2024
01/02/2024	Servizio triennale di pulizia uffici per la sede di (2024-2026)	BEIJING LANSCHA CLEANING SERVICE COMPANY LTD		16.310,64 CNY 489,32 CNY 16.310,64 CNY 489,32 CNY 16.310,64 CNY 489,32 CNY	€ 2.120,36 € 63,61 € 2.098,51 € 62,96 € 2.079,75 € 62,39	2024
31/01/2024	Servizi necessari alla realizzazione dell'evento in Ambasciata in occasione della ITB di Berlino 2024 (4 marzo 2024)	RISTORANTE ESSENZA			€ 6.487,57	€ 7.873,27
21/2/2024	Servizio biennale di manutenzione informatica e fornitura toner per stampanti per la sede di Madrid (2024 – 2025)	ORPHANIDES & ASOCIADOS S.A.U			€ 6.899,00 € 19.685,00 € 5.000,00 € 3.920,00 € 2.760,00 € 1.100,00 € 500,00 € 300,00	2024
22/1/2024	Elaborazione delle buste paghe e assistenza giuslavoristica per i dipendenti della sede (01/01/2024-31/12/2025) (2024-2025)	LA COMPAGNIE DESCOMPTE			€ 4.220,00 € 657,76 € 4.220,00 € 657,76 € 9.755,52	2024 2025
05/01/2024	Copertura assicurativa sanitaria per il personale USA per l'anno 2024	UNITED HEALTH CARE OXFORD			€ 5.300,00 € 3.500,00 € 7.000,00	2024
19/01/2024	Partecipazione alla fiera SMU International - settore MICE (11-13 marzo 2024 a New York - 20° edizione), in Partnership con Northstar	NORTHSTAR TRAVEL GROUP			32.000,00 USD 8.000,00 USD 28.000,00 USD € 64.614,22	2024
29/01/2024	Copertura assicurativa sanitaria Dental e Vision per il personale USA per l'anno 2024	UNITED HEALTHCARE			9.262,89 USD 2.658,00 USD € 11.327,34	2024
29/01/2024	Rinnovo/acquisto di Webroot Internet Security- 2024 1 yr. subscription "Webroot Premium with ID Protection, per gli uffici delle sedi USA	WEBROOT PREMIUM			149,99 USD 15,00 USD € 156,77	2024
28/02/2024	Realizzazione e stampa di materiale promozionale e informativo da distribuire in occasione delle azioni promozionali di ENIT USA nel 2024.	ISI - INTEGRATED SUPPLY, INC.			9.807,50 USD 9.807,50 USD € 18.638,35	2024
13/02/2024	A CONTRARRE - avvio di un'indagine di mercato per forniture ad uso ufficio		320.000,00 ARS	€ 1.214,41	€ 1.214,41	2024

Data	Iniziativa	Fornitore	Importo in valuta	Importo determina	Importo Impegnato	Competenza
13/02/2024	A CONTRARRE - avvio di un'indagine di mercato per il noleggio di dispenser d'acqua caldo/fredda e acquisto mensile di bottiglioni d'acqua per l'ufficio di Buenos Aires		96.000,00 ARS	€ 364,32	€ 364,32	2024
13/02/2024	A CONTRARRE - avvio di un'indagine di mercato per il servizio di verifica e ricarica degli estintori dell'ufficio di Buenos Aires (anno 2024)		95.000,00 ARS	€ 360,53	€ 360,53	2024
21/02/2024	***MODIFICA IMPEGNO Det.13555/2023*** - Stipula di una polizza assicurativa del locale ENIT Buenos Aires	CAJA DE SEGUROS S.A		€ 10,52	€ 10,52	2023
				€ 57,77	€ 57,77	
				€ 6,23	€ 6,23	
				€ 264,58	€ 264,58	
				€ 339,10	€ 339,10	
27/02/2024	Noleggio di dispenser d'acqua caldo/fredda e acquisto mensile di bottiglioni d'acqua per la sede di Buenos Aires	AGUA SPARKLING S.A	70.500,00 ARS	€ 267,55	€ 267,55	2024
			14.805,00 ARS	€ 56,19	€ 56,19	
				€ 323,74	€ 323,74	



Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Allegato 3:

Dettaglio Analitico delle spese distinto per Ufficio:

Spese Materiali consumo e merci

Servizi Generali

Erogazione servizi istituzionali

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

Godimento beni di terzi

Costi del personale

Oneri diversi di gestione


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Spese Materiali consumo e merci						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.060.010		CEB.B.060.010		CEB.B.060.010
00.	Head Quarter*	€ 37.468	-69,81%	€ 124.118	-5,00%	€ 130.651
	SubTot	€ 15.750	-80,00%	€ 78.739	153,82%	€ 31.021
	Tot ENIT	€ 53.218	-73,77%	€ 202.857	25,47%	€ 161.672
01.003.	Pechino	€ -	-100,00%	€ 8.348,06		€ -
01.004.	Seoul	€ -	-100,00%	€ 8.433,12	110,14%	€ 4.013,19
01.005.	Tokyo	€ -	-100,00%	€ 8.781,10	297,32%	€ 2.210,06
02.003.	Bruxelles	€ 100,48	254,30%	€ 28,36	-84,21%	€ 179,58
02.004.	Francoforte	€ 12.495,00	3970,17%	€ 306,99	-40,59%	€ 516,69
02.007.	Londra	€ 49,84	-99,21%	€ 6.332,54	-19,52%	€ 7.868,65
02.008.	Madrid	€ 1.000,00	-93,35%	€ 15.027,40	465,67%	€ 2.656,55
02.009.	Monaco	€ 2.003,96	565,24%	€ 301,24	20,73%	€ 249,51
02.010.	Mosca	€ 37,60	-99,49%	€ 7.365,99	6313,02%	€ 114,86
02.011.	Parigi	€ 38,75	-97,95%	€ 1.891,02	-68,01%	€ 5.910,93
02.012.	Stoccolma	€ 24,76	-96,11%	€ 637,25	248,01%	€ 183,11
02.013.	Vienna	€ -	-100,00%	€ 11.901,05		€ -
02.014.	Zurigo	€ -		€ -	-100,00%	€ 21,40
03.002.	Los Angeles	€ -		€ -		€ -
03.003.	New York	€ -	-100,00%	€ 1.428,95	60,48%	€ 890,43
03.004.	Toronto	€ -		€ -		€ -
04.001.	Sydney	€ -	-100,00%	€ 52,74		€ -
05.001.	Buenos Aires	€ -		€ -	-100,00%	€ 33,47
05.003.	San Paolo	€ -	-100,00%	€ 7.903,05	28,03%	€ 6.172,67


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Servizi Generali						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.070.020		CEB.B.070.020		CEB.B.070.020
00.	Head Quarter*	€ 226.526	-82,57%	€ 1.299.496	12,82%	€ 1.151.856
	SubTot	€ 64.002	-80,42%	€ 326.895	1,54%	€ 321.936
	Tot ENIT	€ 290.529	-82,14%	€ 1.626.391	10,35%	€ 1.473.791
01.002.	Mumbai	€ -		€ -	-1	€ 7.335,68
01.003.	Pechino	€ 1.214,28	-93,04%	€ 17.455,40	95,76%	€ 8.916,94
01.004.	Seoul	€ 110,09	-94,10%	€ 1.867,04	157,19%	€ 725,95
01.005.	Tokyo	€ 524,20	-93,06%	€ 7.556,01	157,04%	€ 2.939,65
01.006.	Shanghai	€ -	-100,00%	€ 1.904,24	-70,71%	€ 6.501,72
02.003.	Bruxelles	€ 1.989,01	-92,24%	€ 25.643,56	11,06%	€ 23.090,12
02.004.	Francoforte	€ 6.304,60	-61,92%	€ 16.554,46	-12,37%	€ 18.891,22
02.007.	Londra	€ 3.820,58	-88,12%	€ 32.158,98	13,99%	€ 28.212,26
02.008.	Madrid	€ 2.949,89	-87,50%	€ 23.603,50	-3,52%	€ 24.465,05
02.009.	Monaco	€ -	-100,00%	€ 1.583,29	-22,75%	€ 2.049,60
02.010.	Mosca	€ 7.817,38	-77,74%	€ 35.119,76	-21,33%	€ 44.644,26
02.011.	Parigi	€ 12.991,81	-66,18%	€ 38.420,04	2,23%	€ 37.582,70
02.012.	Stoccolma	€ 300,06	-98,61%	€ 21.624,85	24,32%	€ 17.394,19
02.013.	Vienna	€ 9.778,29	-42,23%	€ 16.925,29	73,59%	€ 9.750,14
02.014.	Zurigo	€ 235,47	-93,91%	€ 3.864,92	22,79%	€ 3.147,70
03.002.	Los Angeles	€ 981,93	-92,56%	€ 13.197,38	-30,07%	€ 18.873,00
03.003.	New York	€ 5.341,00	-80,38%	€ 27.226,53	-31,96%	€ 40.016,25
03.004.	Toronto	€ 338,54	-77,18%	€ 1.483,31	-18,49%	€ 1.819,77
04.001.	Sydney	€ 2.684,10	-69,28%	€ 8.737,16	5,82%	€ 8.256,28
05.001.	Buenos Aires	€ 6.621,14	-78,46%	€ 30.738,73	170,56%	€ 11.361,17
05.003.	San Paolo	€ -	-100,00%	€ 1.230,38	-79,36%	€ 5.962,04


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Erogazione servizi istituzionali						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.070.030		CEB.B.070.030		CEB.B.070.030
00.	Head Quarter	€ 2.218.952	-86,15%	€ 16.016.849	-10,52%	€ 17.900.656
	SubTot	€ 1.243.284	-90,32%	€ 12.839.417	33,47%	€ 9.619.501
	Tot ENIT	€ 3.462.235	-88,00%	€ 28.856.266	4,86%	€ 27.520.156
01.003.	Pechino	€ -	-100,00%	€ 375.502,18	61,72%	€ 232.199,18
01.004.	Seoul	€ -	-100,00%	€ 16.920,67	81,79%	€ 9.307,86
01.005.	Tokyo	€ -	-100,00%	€ 147.386,16	-22,03%	€ 189.027,36
01.006.	Shanghai	€ -		€ -	-100,00%	€ 165.162,98
02.003.	Bruxelles	€ 82.960,00	-90,56%	€ 878.546,02	12,34%	€ 782.029,95
02.004.	Francoforte	€ 561.969,39	-67,20%	€ 1.713.299,76	31,71%	€ 1.300.825,40
02.007.	Londra	€ 108.292,74	-94,37%	€ 1.924.511,06	21,55%	€ 1.583.336,79
02.008.	Madrid	€ 95.315,37	-92,22%	€ 1.225.894,38	81,51%	€ 675.384,74
02.009.	Monaco	€ 90.299,61	-78,82%	€ 426.406,07	85,10%	€ 230.371,00
02.010.	Mosca	€ -	-100,00%	€ 26.915,38		€ -
02.011.	Parigi	€ 78.443,97	-96,10%	€ 2.012.098,42	30,42%	€ 1.542.731,27
02.012.	Stoccolma	€ 22.369,84	-94,68%	€ 420.880,09	0,24%	€ 419.861,94
02.013.	Vienna	€ -	-100,00%	€ 900.556,50	21,26%	€ 742.683,43
02.014.	Zurigo	€ -	-100,00%	€ 410.280,22	127,83%	€ 180.082,94
03.002.	Los Angeles	€ 117.929,59	-54,07%	€ 256.736,55	6,81%	€ 240.363,31
03.003.	New York	€ 62.046,90	-93,10%	€ 899.557,85	7,56%	€ 836.369,76
03.004.	Toronto	€ 2.473,30	-99,25%	€ 329.033,92	311,19%	€ 80.019,19
04.001.	Sydney	€ 11.096,09	-93,43%	€ 168.918,47	-23,15%	€ 219.799,24
05.001.	Buenos Aires	€ -	-100,00%	€ 223.089,78	170,48%	€ 82.479,91
05.003.	San Paolo	€ 10.087,00	-97,91%	€ 482.883,12	349,34%	€ 107.464,35


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.070.040		CEB.B.070.040		CEB.B.070.040
00.	Head Quarter*	€ 7.038	-96,26%	€ 188.129	-38,35%	€ 305.136
	SubTot	€ 6.144	-87,08%	€ 47.560	-26,21%	€ 64.452
	Tot ENIT	€ 13.182	-94,41%	€ 235.690	-36,23%	€ 369.588
01.003.	Pechino	€ -	-100,00%	€ 4.755,58	-8,71%	€ 5.209,47
01.004.	Seoul	€ 370,91	-83,71%	€ 2.276,85	-4,12%	€ 2.374,71
01.005.	Tokyo	€ 374,21	-79,12%	€ 1.792,03	-10,97%	€ 2.012,78
01.006.	Shanghai	€ -		€ -	-100,00%	€ 1.484,94
02.003.	Bruxelles	€ 998,61	-78,28%	€ 4.598,41	52,52%	€ 3.015,04
02.004.	Francoforte	€ -	-100,00%	€ 7.404,50	49,49%	€ 4.953,21
02.007.	Londra	€ 422,30	-88,82%	€ 3.777,93	0,17%	€ 3.771,39
02.008.	Madrid	€ 610,00	-76,85%	€ 2.635,20	0,00%	€ 2.635,20
02.009.	Monaco	€ -		€ -		€ -
02.010.	Mosca	€ 1.548,21	-79,26%	€ 7.466,06	-27,39%	€ 10.282,29
02.011.	Parigi	€ 631,96	-84,61%	€ 4.106,37	60,28%	€ 2.562,00
02.012.	Stoccolma	€ -		€ -		€ -
02.013.	Vienna	€ 567,30	-79,40%	€ 2.753,54	41,62%	€ 1.944,38
02.014.	Zurigo	€ -	-100,00%	€ 562,85		€ -
03.002.	Los Angeles	€ -		€ -		€ -
03.003.	New York	€ -	-100,00%	€ 2.210,35	-79,63%	€ 10.850,86
03.004.	Toronto	€ -		€ -		€ -
04.001.	Sydney	€ -		€ -		€ -
05.001.	Buenos Aires	€ 620,58	-80,73%	€ 3.220,49	-7,83%	€ 3.493,93
05.003.	Sao Paulo	€ -		€ -	-100,00%	€ 9.861,78


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Godimento beni di terzi						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.080.010		CEB.B.080.010		CEB.B.080.010
00.	Head Quarter*	€ 29.494	-84,40%	€ 189.075	39,44%	€ 135.592
	SubTot	€ 113.171	-83,68%	€ 693.433	8,54%	€ 638.892
	Tot ENIT	€ 142.665	-83,83%	€ 882.508	13,95%	€ 774.484
01.003.	Pechino	€ 5.292,41	-84,96%	€ 35.190,40	-8,29%	€ 38.371,75
01.004.	Seoul	€ 2.504,32	-82,48%	€ 14.297,07	-19,68%	€ 17.800,00
01.005.	Tokyo	€ 7.437,34	-84,16%	€ 46.951,72	76,65%	€ 26.578,39
01.006.	Shanghai	€ -	-100,00%	€ 12.486,75	-68,71%	€ 39.910,92
02.003.	Bruxelles	€ 9.275,91	-84,92%	€ 61.493,11	18,56%	€ 51.864,87
02.004.	Francoforte	€ 17.155,70	-84,21%	€ 108.637,32	13,49%	€ 95.721,33
02.007.	Londra	€ 15.064,19	-83,54%	€ 91.500,14	-1,01%	€ 92.433,07
02.008.	Madrid	€ 7.448,26	-82,76%	€ 43.210,99	1,24%	€ 42.680,73
02.009.	Monaco	€ 1.133,33	-83,55%	€ 6.887,95	-2,93%	€ 7.095,83
02.010.	Mosca	€ 23,59	-83,63%	€ 144,14	-94,64%	€ 2.690,13
02.011.	Parigi	€ 6.694,59	-83,75%	€ 41.207,28	193,92%	€ 14.019,74
02.012.	Stoccolma	€ 4.763,16	-80,10%	€ 23.933,60	33,41%	€ 17.939,46
02.013.	Vienna	€ 9.783,54	-83,09%	€ 57.861,74	7,47%	€ 53.837,68
02.014.	Zurigo	€ -	-100,00%	€ 7.800,70	15,04%	€ 6.781,11
03.002.	Los Angeles	€ 8.527,57	-83,19%	€ 50.718,09	6,21%	€ 47.754,66
03.003.	New York	€ 5.728,18	-47,90%	€ 10.994,43		€ -
03.004.	Toronto	€ 7.925,82	-82,45%	€ 45.162,97	2,52%	€ 44.050,73
04.001.	Sydney	€ 3.487,14	-84,96%	€ 23.183,68	3,86%	€ 22.321,22
05.001.	Buenos Aires	€ 925,87	-92,13%	€ 11.770,54	15,38%	€ 10.201,95
05.003.	San Paolo	€ -		€ -	-100,00%	€ 6.838,87



Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Costi del personale						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.090		CEB.B.090		CEB.B.090
00.	Head Quarter*	€ 873.446	-85,28%	€ 5.934.104	16,92%	€ 5.075.217
	SubTot	€ 647.259	-84,33%	€ 4.130.323	-5,63%	€ 4.376.556
	Tot ENIT	€ 1.520.705	-84,89%	€ 10.064.428	6,48%	€ 9.451.774
01.002.	Mumbai	€ -		€ -	-1	€ 21.327,42
01.003.	Pechino	€ 12.345,88	-85,10%	€ 82.871,97	-5,48%	€ 87.679,46
01.004.	Seoul	€ 19.911,73	-82,84%	€ 116.055,32	0,22%	€ 115.797,09
01.005.	Tokyo	€ 25.848,49	-89,61%	€ 248.804,42	-4,87%	€ 261.534,30
01.006.	Shanghai	€ -		€ -	-100,00%	€ 75.506,28
02.003.	Bruxelles	€ 32.481,00	-85,10%	€ 218.017,23	7,04%	€ 203.682,16
02.004.	Francoforte	€ 22.711,24	-85,28%	€ 154.315,32	-17,00%	€ 185.926,15
02.007.	Londra	€ 35.813,09	-80,46%	€ 183.304,22	-13,06%	€ 210.834,61
02.008.	Madrid	€ 40.818,23	-80,45%	€ 208.763,68	0,95%	€ 206.798,75
02.009.	Monaco	€ 9.748,96	-86,63%	€ 72.930,42	8,15%	€ 67.437,43
02.010.	Mosca	€ 38.019,59	-83,84%	€ 235.275,30	-30,93%	€ 340.643,73
02.011.	Parigi	€ 97.776,36	-84,93%	€ 648.892,48	9,35%	€ 593.418,79
02.012.	Stoccolma	€ 63.908,53	-64,94%	€ 182.270,31	0,79%	€ 180.838,48
02.013.	Vienna	€ 52.507,62	-87,04%	€ 405.097,83	8,33%	€ 373.933,81
02.014.	Zurigo	€ -	-100,00%	€ 51.497,04	-23,89%	€ 67.661,75
03.002.	Los Angeles	€ 45.747,18	-85,70%	€ 319.921,95	-11,35%	€ 360.885,86
03.003.	New York	€ 94.224,12	-84,04%	€ 590.398,62	2,44%	€ 576.342,98
03.004.	Toronto	€ 29.661,44	-86,82%	€ 225.115,32	4,21%	€ 216.023,08
04.001.	Sydney	€ 15.249,94	-85,57%	€ 105.708,33	-16,63%	€ 126.799,02
05.001.	Buenos Aires	€ 10.485,40	-86,99%	€ 80.588,70	-2,75%	€ 82.865,68
05.003.	Sao Paulo	€ -	-100,00%	€ 494,76	-97,60%	€ 20.619,65


Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo

Oneri diversi di gestione						
CCRI	Ufficio di	Consuntivo al 05/03/2024		Consuntivo 2023		Consuntivo 2022
		CEB.B.140		CEB.B.140		CEB.B.140
00.	Head Quarter*	€ 163.103	-66,43%	€ 485.805	-51,49%	€ 1.001.468
	SubTot	€ 141.743	-68,41%	€ 448.698	118,18%	€ 205.656
	Tot ENIT	€ 304.846	-67,38%	€ 934.503	-22,58%	€ 1.207.124
01.003.	Pechino	€ 1.055,72	-97,05%	€ 35.796,89	651,51%	€ 4.763,34
01.004.	Seoul	€ 2.155,46	-34,88%	€ 3.309,89	-18,01%	€ 4.036,71
01.005.	Tokyo	€ 59,58		€ -		€ -
01.006.	Shanghai	€ -	-100,00%	€ 1.223,97	-92,75%	€ 16.872,47
02.003.	Bruxelles	€ 5.783,73	-57,78%	€ 13.699,73	71,01%	€ 8.010,92
02.004.	Francoforte	€ 9.681,50	186,29%	€ 3.381,66	-21,21%	€ 4.291,99
02.007.	Londra	€ 73.472,14	-32,53%	€ 108.890,17	154,89%	€ 42.720,23
02.008.	Madrid	€ 3.226,28	180,61%	€ 1.149,73	11,71%	€ 1.029,17
02.009.	Monaco	€ 22,71	-98,74%	€ 1.796,00	4458,38%	€ 39,40
02.010.	Mosca	€ 85,08	-96,35%	€ 2.330,15	-31,96%	€ 3.424,67
02.011.	Parigi	€ 10.074,25	-74,98%	€ 40.260,39	-28,31%	€ 56.158,29
02.012.	Stoccolma	€ 6.011,39	384,07%	€ 1.241,85	-21,89%	€ 1.589,88
02.013.	Vienna	€ 16.796,61	-11,14%	€ 18.901,40	230,83%	€ 5.713,38
02.014.	Zurigo	€ 225,30	-94,20%	€ 3.883,58	217,16%	€ 1.224,50
03.002.	Los Angeles	€ 215,24	-80,61%	€ 1.109,81	-39,00%	€ 1.819,40
03.003.	New York	€ 361,18	-99,73%	€ 131.594,40	1494,32%	€ 8.253,94
03.004.	Toronto	€ 900,48	-81,31%	€ 4.819,06	16,63%	€ 4.131,82
04.001.	Sydney	€ 10.536,42	217,35%	€ 3.320,14	-86,01%	€ 23.731,09
05.001.	Buenos Aires	€ 1.079,72	-97,59%	€ 44.771,71	267,79%	€ 12.173,27
05.003.	San Paolo	€ -	-100,00%	€ 27.217,65	379,93%	€ 5.671,18

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150159810